

*Repubblica Italiana
Assemblea Regionale Siciliana
XVIII Legislatura*



RESOCONTO STENOGRAFICO

94^a SEDUTA

MARTEDÌ 20 FEBBRAIO 2024

Presidenza del Presidente GALVAGNO
indi del Vicepresidente DI PAOLA

*Vicesegreteria generale Area Istituzionale
A cura del Servizio Lavori d'Aula*

INDICE

Ai sensi dell'art. 83, comma 2, del Regolamento interno

PRESIDENTE	15
CAMPO (Movimento 5 Stelle)	15
LA VARDERA (Sud chiama Nord)	16
SPADA (Partito Democratico XVIII Legislatura)	17
GIAMBONA (Partito Democratico XVIII Legislatura)	18
AMATA, <i>assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo</i>	19

Assemblea regionale siciliana

(Determinazioni della Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari)	
PRESIDENTE	4

Commissioni parlamentari

(Comunicazione di decreti di nomina di componente di Commissione)	
PRESIDENTE	3

Gruppi parlamentari

(Comunicazione di adesione a Gruppo parlamentare)	
PRESIDENTE	3

Interrogazioni

(Comunicazione relativa ad atti ispettivi con svolgimento in Commissione)	
PRESIDENTE	3

Interrogazioni e interpellanze

(Svolgimento, ai sensi dell'articolo 159, comma 3, del Regolamento interno, di interrogazioni e interpellanze della Rubrica "Turismo, sport e spettacolo")	
PRESIDENTE	4,14
AMATA, <i>assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo</i>	5,6,7,10,12,14
LA VARDERA (Sud chiama Nord)	5,11,13,14
VENEZIA (Partito Democratico XVIII Legislatura)	9

Missione	3
-----------------------	---

Mozioni

(Comunicazione di superamento di mozione)	
PRESIDENTE	4

ALLEGATO A:**Commissioni parlamentari**

(Comunicazione di richieste di parere)	24
(Comunicazione di parere reso)	25
(Comunicazione di approvazione di risoluzione)	25

Disegni di legge

(Comunicazione di presentazione ed invio alle competenti Commissioni)	22
---	----

Interpellanze

(Annunzio)	86
------------------	----

Interrogazioni

(Annunzio di risposte scritte)	22
(Annunzio)	25

ALLEGATO B:

Risposte scritte ad interrogazioni	90
---	----

- da parte dell'Assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea:
numero 203 dell'onorevole Venezia ed altri

- da parte dell'Assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro:
numero 780 dell'onorevole Varrica

ALLEGATO C:**Commissioni parlamentari**

(Decreti di nomina di componente di Commissione)	100
--	-----

La seduta è aperta alle ore 16.13

PRESIDENTE. Avverto che il processo verbale della seduta precedente è posto a disposizione degli onorevoli deputati che intendano prenderne visione ed è considerato approvato, in assenza di osservazioni in contrario, nella presente seduta.

Ai sensi dell'articolo 127, comma 9, del Regolamento interno, do il preavviso di trenta minuti al fine delle eventuali votazioni mediante procedimento elettronico che dovessero avere luogo nel corso della seduta.

Invito, pertanto, i deputati a munirsi per tempo della tessera personale di voto.

Ricordo, altresì, che anche la richiesta di verifica del numero legale (art. 85) ovvero la domanda di scrutinio nominale o di scrutinio segreto (art. 127) sono effettuate mediante procedimento elettronico.

Onorevoli colleghi, vi chiedo di prendere posto.

Missione

PRESIDENTE. Comunico che l'onorevole Carta sarà in missione dal 29 febbraio al 2 marzo 2024.

L'Assemblea ne prende atto.

Avverto che le comunicazioni di rito di cui all'articolo 83 del Regolamento interno dell'Assemblea saranno riportate in allegato al resoconto dell'odierna seduta.

Comunicazione di adesione a Gruppo parlamentare

PRESIDENTE. Comunico che, con nota datata 7 febbraio 2024 e protocollata in pari data al n. 930-ARS/2024, l'onorevole Giuseppe Catania ha dichiarato di aderire al Gruppo parlamentare “Fratelli d'Italia XVIII Legislatura”.

L'Assemblea ne prende atto.

Comunicazione di nomina a componente di Commissioni legislative

PRESIDENTE. Comunico che l'onorevole Giuseppe Catania, con decreti del Presidente dell'Assemblea, è stato nominato componente della Commissione Statuto, Attività produttive e Bilancio.

Comunicazione di svolgimento in Commissione delle interrogazioni nn. 713 e 577

PRESIDENTE. Comunico che:

con nota prot. n. 209-INT/2024 del 9 febbraio 2024, l'Ufficio di Segreteria della IV Commissione legislativa permanente “Ambiente, territorio e mobilità” ha comunicato che nella seduta di Commissione n. 71 del 6 febbraio 2024 si è svolta l'interrogazione n. 713 “Chiarimenti in merito al progetto 'Itinerario Trapani-Mazara del Vallo. Variante alla S.S. 115 - Sud Occidentale Sicula dallo svincolo Birgi - sulla A29/dir al collegamento alla S.S. 115 al km 48+000. 1° Stralcio Funzionale Marsala Sud - Mazara del Vallo'”, e che l'on. Cristina Ciminnisi, prima firmataria, si è dichiarata parzialmente soddisfatta della risposta fornita dall'Assessore per le infrastrutture e la mobilità;

con nota prot. n. 215-INT/2024 del 9 febbraio 2024, l'Ufficio di Segreteria della VI Commissione legislativa permanente “Salute, servizi sociali e sanitari” ha comunicato che nella seduta di

Commissione n. 43 del 21 novembre 2023 l'Assessore per la salute, dr.ssa Giovanna Volo, ha dichiarato “di dover differire la risposta” all'interrogazione n. 577 Chiarimenti in merito all'utilizzo dei fondi assegnati alla Regione per gli interventi del PRACSI (Programmi Salute, Ambiente, Biodiversità e Clima) “alla prima seduta utile successiva alla chiusura della sessione di bilancio.”; e che successivamente, nella seduta di Commissione n. 47 del 7 febbraio 2024, l'interrogazione si è trasformata in interrogazione a risposta scritta per assenza dell'interrogante (primo firmatario), on. Di Paola.

Comunicazione di superamento della mozione n. 118

PRESIDENTE. Comunico che a seguito dell'accettazione come raccomandazione da parte del Governo, nel corso della seduta n. 88 del 2023/2024 dell'ordine del giorno n. 157, è da intendersi superata la mozione n. 118, in quanto di analogo contenuto.

L'Assemblea ne prende atto.

Comunicazione del programma-calendario dei lavori parlamentari

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, comunico che la Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari, riunitasi il 20 febbraio, sotto la Presidenza del Presidente dell'Assemblea, presente il Vicepresidente della Regione, on. Sammartino, ha approvato all'unanimità il seguente programma-calendario dei lavori parlamentari per le prossime tre settimane:

Schema di accordo FSC

La Commissione UE dovrà riferire sullo schema di accordo in materia di FSC alla Commissione Bilancio entro la mattina del 27 febbraio 2024;

la Commissione Bilancio dovrà esitarlo per l'Aula entro il pomeriggio dello stesso 27 febbraio; mercoledì 28 febbraio l'Aula discuterà dell'accordo FSC per votare il relativo Ordine del giorno entro la medesima giornata.

Disegni di legge

Nella stessa giornata di mercoledì 28 febbraio l'Aula avvierà la discussione del ddl voto in materia di tribunali soppressi e, ove esitati per tempo, rispettivamente dalle Commissioni III e VI, del ddl in materia di cave e del ddl in materia di *Caregiver*,

La discussione dei predetti disegni di legge si concluderà entro il 6 marzo 2024.

Nella giornata di martedì 12 marzo 2024 sarà convocata una nuova Conferenza dei Capigruppo per definire il calendario di approvazione dei disegni di legge sopra individuati, ove ciò non sia già avvenuto, e degli altri disegni di leggi “pronti aula” e di quelli frattanto esitati dalle competenti commissioni di merito.

Rispetto ai disegni di legge non ancora esitati dalle commissioni di merito, le stesse daranno priorità ai disegni di legge sopra individuati, sì da consentirne la discussione in Aula nei tempi sopra stabiliti.

Quindi questo è il calendario di ciò che faremo nelle prossime tre settimane.

Svolgimento di interrogazioni e interpellanze della Rubrica: “*Turismo, sport e spettacolo*”

PRESIDENTE. Si passa al II punto all'ordine del giorno: Svolgimento di interrogazioni e interpellanze della Rubrica: “*Turismo, sport e spettacolo*”.

E' qui presente l'assessore Amata, quindi possiamo andare avanti con le interrogazioni.

Si procede con l'interrogazione n. 292, “Interventi urgenti per accertare le motivazioni della esclusione dello stadio Renzo Barbera di Palermo dai campionati europei 2032 e avviare una ricognizione di tutti gli impianti sportivi siciliani”, a firma degli onorevoli La Vardera e altri.

Assessore, se vuole fornire la risposta.

AMATA, assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo. Signor Presidente, onorevoli colleghi, anche in esito alla relazione che mi è stata fornita dal dirigente generale del Dipartimento regionale del Turismo sport e spettacolo, con nota protocollo n. 5010 del 14 febbraio 2024, si precisa che l'esclusione dello stadio Renzo Barbera dalle 10 città candidate ad ospitare i campionati europei di calcio del 2032, è stata causata dall'assenza dei requisiti UEFA.

Lo stadio Renzo Barbera, di proprietà del Comune di Palermo, è in atto concesso in uso alla Palermo Football Club Sport affinché la società concessionaria possa esercitarvi la propria attività curandone, al contempo, la modulazione ordinaria, mentre la manutenzione straordinaria è in capo al Comune di Palermo.

In relazione ai criteri e alle modalità di finanziamento dell'impiantistica sportiva, occorre premettere che l'Assessorato del turismo, dello sport e dello spettacolo ha predisposto da tempo una mappatura finalizzata all'individuazione, da parte degli enti locali dell'intero territorio regionale, dei progetti definitivi o esecutivi già in essere al fine di una più razionale ripartizione delle risorse disponibili.

In relazione alla suddetta istruttoria, l'eventuale carenza strutturale dello stadio non è mai stata rappresentata a questa Amministrazione da parte del comune di Palermo, tranne che in occasione di una specifica richiesta dallo stesso inviata nel 2021 per il finanziamento di alcuni lavori finalizzati alla risoluzione di problemi strutturali relativi alla copertura delle tribune e all'adeguamento degli spogliatoi dello Stadio comunale di Palermo necessaria al tempo ad accogliere ed ospitare atleti di rilevanza e fama mondiale in vista della partita decisiva per la qualificazione ai mondiali di calcio in Qatar della Nazionale italiana in programmazione per il 24 marzo 2022 e, in tale occasione, con decreto del direttore generale n. 490 del 31 marzo 2022, è stato ammesso a finanziamento il progetto di manutenzione straordinaria spogliatoi squadra locale per l'importo di euro 183.669,03.

Si rimane, comunque, a disposizione per ogni eventuale ulteriore chiarimento.

PRESIDENTE. Interviene l'onorevole La Vardera per dichiararsi soddisfatto o meno della risposta.

LA VARDERA. Signor Presidente, onorevoli colleghi, Assessore, ho ascoltato approfonditamente, attentamente, la sua risposta a questa interrogazione che ricordo essere un tema di rilievo importante per la nostra città che, ricordiamo, ha una squadra di calcio che milita nel campionato di serie B e che tutti quanti, ovviamente i palermitani, auspicano la prossima stagione possa andare nel campionato di serie A.

Ma la situazione che viene vissuta dalla città è una situazione davvero di estrema precarietà di uno degli impianti sportivi che ricordiamo essere l'impianto fiore all'occhiello della nostra città che, effettivamente, è uno stadio colabrodo. Uno stadio dove mancano le essenziali condizioni per poterlo chiamare tale: ci sono dei muri che stanno andando in pezzi, gli ascensori che non funzionano. Io dalle sue parole Assessore, onestamente, devo dire che posso ritenermi soddisfatto nella misura in cui lei, giustamente, dice, ma se alla nostra segreteria, come dire, non arrivano delle specifiche richieste l'Assessorato poco può fare!

Quindi se, da un lato, sono soddisfatto della sua risposta, rimango esterrefatto che il Comune di Palermo, nonostante ci siano dei bandi, dei soldi, dei fondi, che la Regione può mettere a disposizione, non si prenda la briga di poterli utilizzare. Ed è una cosa gravissima perché dalla sua risposta se, in qualche maniera, la assolve perché, ovviamente, non ha commesso il fatto, al Comune di Palermo condanniamo per non aver compreso il fatto, perché a questo punto delle due, ovviamente, una posizione e una soluzione ci può e ci deve essere!

Un impianto comunale che non funziona è un impianto che ha visto la nostra città essere esclusa dai campionati europei e, quindi, la possibilità di essere al centro dei riflettori del panorama calcistico internazionale da capoluogo di regione, la possibilità di potere avere, come dire, un fiore, un'apertura una finestra rispetto al calcio mondiale perché, effettivamente, il nostro stadio è uno stadio colabrodo! Ed è una cosa gravissima perché non possiamo permetterci che questi treni così fondamentali vengano persi e il fatto che il suo Assessorato dica *'noi stiamo lavorando e abbiamo dei fondi a disposizione, abbiamo dei soldi a disposizione ma dobbiamo essere sollecitati'* perché bene diceva, assessore, che chiaramente la manutenzione straordinaria è in capo, chiaramente, al comune di Palermo che deve occuparsi, essendo lo stadio di proprietà del Comune, fino a prova contraria.

E' questa la questione: è il Comune di Palermo che deve impegnarsi per poter rendere quello stadio una struttura che merita di potere ospitare i campionati internazionali di calcio che, ricordiamo, ha avuto una squadra come quella degli Emirati Arabi, insomma i proprietari che hanno grandi soldi. Hanno la volontà di spenderli questi soldi nel Comune di Palermo, giustamente cosa chiedono? Chiedono che il comune di Palermo faccia una concessione, di diversi anni, per potere programmare attività di intervento importanti e noi questo, caro assessore, al di là delle competenze, la invito a prendere sul serio questo *dossier* tra le mani perché la possibilità di potere, in qualche maniera, convincere il sindaco di Palermo, vicino anche alla vostra coalizione politica, di potere in qualche maniera dare la possibilità a questa società di investire sullo stadio comunale, è un'opportunità per la città e, quindi, io invito, in questa sede, il sindaco Lagalla a dare spazio a questi investimenti: ma non posso che rimanere esterrefatto rispetto alla sua risposta. Effettivamente, giustamente, lei dice "se non mi arrivano le richieste per potere in qualche modo utilizzare i fondi che metto a disposizione come Assessorato, a mia volta io non posso dare questi soldi..."

Quindi, il sindaco di Palermo. Lei ovviamente, per quanto mi riguarda - e mi rivolgo a lei così per vie traverse, attraverso il suo Assessorato - è ovviamente colpevole, colpevole di non chiedere aiuto alla Regione, quando la Regione si mette a disposizione per coprire, in questo caso, la tribuna. Quindi, avete investito dei soldi per rifare, appunto, la tribuna e il fatto che non arrivino delle richieste è veramente scandaloso.

Quindi, io sono soddisfatto della sua risposta, Assessore, ma rimango completamente insoddisfatto del comportamento dell'Amministrazione comunale di Palermo, che non chiede aiuto, pur avendo bisogno di un grande aiuto, e ancora Palermo e i palermitani non hanno uno stadio, lo stadio che meritano, che può ospitare i grandi eventi di cui è degna questa città.

PRESIDENTE. Onorevole La Vardera, quindi, come si dichiara? Soddisfatto. Bene, grazie.

Si passa all'interrogazione n. 417 "Chiarimenti in merito alla concessione di contributi a sostegno di festival e rassegne cinematografiche per l'anno 2023", a firma degli onorevoli Marano ed altri. Non c'è l'onorevole Marano.

DE LUCA ANTONINO. La faccio mia.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'Assessore per rispondere all'interrogazione.

AMATA, *assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo*. Signor Presidente, onorevoli colleghi, in risposta alle considerazioni formulate nell'atto ispettivo in oggetto, anche alla luce di quanto reso noto dal Dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo, con nota protocollo 25203 del 20 luglio 2023, si rappresenta quanto segue. Dopo oltre un decennio di imputazione a valere sulle risorse dell'APQ "Sensi contemporanei", successivamente confluito fino al 31 dicembre 2022 nel Piano sviluppo e coesione Sicilia, nel 2023 l'avviso pubblico per la concessione di contributi a sostegno di festival e rassegne cinematografiche in Sicilia è tornato ad essere finanziato con risorse del bilancio regionale a valere sul capitolo 378108.

Presidenza del Vicepresidente Di Paola

AMATA, *assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo*. Tale circostanza ha reso necessario adeguare i requisiti di ammissibilità del predetto avviso pubblico per il 2023 a quelli espressamente previsti dalla legge regionale n. 16 del 2007, recante "Interventi in favore del cinema e dell'audiovisivo", il cui articolo 6 "Interventi per iniziative culturali di particolare rilievo", fa riferimento per quanto riguarda i festival cinematografici di alto livello alle manifestazioni che attestino una continuità almeno quinquennale nel territorio. Coerentemente al sopra citato dettato normativo, il requisito sopra richiamato è stato sì tenuto in debito conto nell'avviso pubblico 2023, non prevedendosi tuttavia una continuità esclusivamente con riferimento all'ultimo quinquennio, ben potendo la stessa essere maturata anche in epoca antecedente.

In proposito, corre anche l'obbligo di evidenziare la circostanza per la quale, anche nei periodi maggiormente penalizzati dalle restrizioni di pandemia Covid-19, moltissimi festival sono stati realizzati in Sicilia, benché per lo più da remoto su piattaforme digitali.

Per quanto concerne la mancata pubblicazione sul sito web www.siciliafilmcommission.org, si rappresenta che tale adempimento si è reso tecnicamente impossibile per via della subentrata instabilità del *server* che ospita lo stesso sito per il quale è scaduto il contratto di appalto di tenuta e manutenzione ed è stata conseguentemente inoltrata apposita richiesta all'Arit di prenderlo in carico sui *server* dell'amministrazione. Tuttavia, nella pubblicazione dell'estratto dell'avviso pubblico in questione sulla GURS, è stato chiaramente indicato il *link* del sito del dipartimento turismo, sport e spettacolo ove era possibile scaricare sia lo stesso bando sia il dossier di candidatura, circostanza questa che ha assicurato la massima conoscenza e conoscibilità della procedura in esame.

Quanto sopra è dimostrato dai dati di riferimento. Per il 2023, sono pervenute 21 istanze di partecipazione pur senza la divulgazione informativa del bando sul sito prima richiamato, a fronte delle n. 22 candidature pervenute per ciascun anno del 2021 e 2022.

Appare dunque evidente che il contestato mancato adempimento sia da considerarsi del tutto trascurabile rispetto al risultato raggiunto.

Per le argomentazioni sopra esposte, si ritiene che, contrariamente a quanto sostenuto dall'interrogante, non vi sarebbe stata alcuna ragione per prendere in considerazione l'ipotesi di revocare in autotutela il citato decreto del Direttore Generale n. 842 del 17 maggio 2023 con il quale è stato approvato l'avviso pubblico per la concessione di contributi a sostegno di festival e rassegne cinematografiche in Sicilia per il 2023.

PRESIDENTE. Onorevole De Luca, come si dichiara?

DE LUCA ANTONINO. Parzialmente soddisfatto.

PRESIDENTE. Si passa all'interrogazione numero 623 "Notizie in merito all'attuazione della legge regionale 13 aprile 2022, n. 7, relativa al riconoscimento della fruizione della valorizzazione dei cammini in Sicilia", a firma degli onorevoli Venezia ed altri.

Ha facoltà di parlare l'assessore per rispondere all'interrogazione.

AMATA, *assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo*. Signor Presidente, onorevoli colleghi, come riportato nell'interrogazione, la legge regionale 13 aprile 2022, n. 7 "Norme in materia di riconoscimento fruizione e valorizzazione dei cammini" prevede all'articolo 7 bis aggiunto dall'articolo 12, comma 32, della legge regionale n. 13 del 25 maggio 2022, l'istituzione della Commissione tecnica regionale per i cammini nominata dall'Assessore regionale per il turismo, lo sport e lo spettacolo e composta dal Dirigente Generale del Dipartimento regionale del turismo dello

sport e dello spettacolo suo delegato, dal Dirigente Generale del Dipartimento regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana suo delegato, dal Dirigente Generale del Dipartimento regionale dello sviluppo rurale e territoriale o suo delegato, un componente tecnico esperto in materia di cammini designato dall'Associazione nazionale dei Comuni siciliani Anci Sicilia, tre componenti con comprovata esperienza in materia di cammini e di turismo sostenibile, di cui almeno uno con competenza specifica in materia di accessibilità.

In attuazione di questa previsione, il Dirigente generale prottempore del Dipartimento turismo, sport e spettacolo, con il promemoria n. 19289-A2 del 9 giugno 2022 ha trasmesso all'assessore regionale per il turismo, lo sport e lo spettacolo pro tempore la proposta di nota da inviare alle amministrazioni e ai soggetti sopra indicati per acquisire le designazioni di competenza.

Con successive note, l'assessore regionale per il turismo, lo sport e lo spettacolo ha invitato rispettivamente il Dirigente Generale del Dipartimento turismo, sport e spettacolo il dirigente generale del Dipartimento dello sviluppo rurale e territoriale e il Dirigente Generale del Dipartimento dei beni culturali e dell'identità siciliana a confermare la propria disponibilità o a provvedere alla designazione di un delegato da inserire nella istituenda Commissione tecnica.

Con la nota protocollo n. 242 del 15 giugno 2022, l'assessore ha trasmesso a mezzo posta elettronica anche la richiesta di designazione del componente tecnico all'ANCI Sicilia.

Non essendo mai pervenute le designazioni richieste, si sta procedendo a riavviare l'intera procedura per lo più per la più prossima istituzione della Commissione di cui al citato articolo 7 bis della legge regionale n. 7 del 2022.

In merito poi all'istituzione dell'atlante dei cammini, previsto dall'articolo 6 della richiamata legge regionale n. 7 del 2022, già nel 2021 l'assessorato aveva avviato un accordo di collaborazione e un tavolo regionale per la valutazione delle proposte da inserire nell'atlante regionale dei cammini religiosi e relativamente ai cammini che non avessero carattere sacro riconoscendone però la rilevanza per lo sviluppo del turismo escursionistico con la conseguente valorizzazione delle aree interne meno note, si era già ritenuto di dover intraprendere un percorso per il riconoscimento e la successiva creazione di una rete escursionistica regionale.

Non può inoltre sottacersi come nelle more dell'insediamento del tavolo interdipartimentale l'assessorato abbia attuato le seguenti attività sul segmento cammini, azione di promozione a Santiago di Compostela, con la presentazione dei principali cammini regionali "Magna Via, "Via Fabri", "Via Normanna", "Via Frati", "Cammino di San Giacomo" e l'allestimento di una mostra temporanea fotografica che si è conclusa a settembre del 2023, quattro press tour in contemporanea di quattro giorni lungo tre cammini a piedi scelti fra le vie francigene di Sicilia e altre vie di pellegrinaggio e un itinerario di cicloturismo per ogni tappa incontro e coinvolgimento delle comunità locali; produzione e messa in onda di un documentario televisivo di 20 minuti sulla Magna Via Francigena da inserire come puntata speciale nella serie "Cammini" sul circuito Corallo e sulla tv a copertura nazionale, tv2000; produzione di un video emozionale di cinque minuti che ha documentato e riassunto l'esperienza dei quattro press tour sui cammini sul percorso di cicloturismo; realizzazione di uno spot televisivo sul tema "Sicilia, un'isola da scoprire lentamente a piedi e bicicletta" della durata di 30 secondi e pianificazione di una campagna su tv regionali e nazionali per un totale di circa 500 spot con attenzione alla pianificazione nelle regioni da cui partono i maggiori flussi turistici nazionali; realizzazione di uno spot web di 15 secondi in italiano e nella versione francese e in tedesco sui principali social network italiani e campagna social in Francia, in Germania, che sono dei mercati di grandi camminatori e ciclo viaggiatori e di grandi flussi turistici verso l'Italia e la Sicilia.

Concorso alla pubblicazione della guida Magna Via Fabaria che segue alla pubblicazione delle guide Magna Via Francigena anche in inglese e francese, via Normanna Palermo - Messina, in collaborazione con le terre di mezzo, editore leader del settore delle guide per camminatori organizzatrice di "Fa' la cosa giusta", "Massima fiera dei cammini in Italia", che ci ha permesso fin dal 2016 la creazione reale di un prodotto turistico segmentale sui cammini. Infine, partecipazione dal

2016 al 2024, ed è in atto e in corso adesso la selezione per il 2024 alla Fiera "Fa' la cosa giusta" che si tiene ogni anno a Milano nell'ambito della quale una delle aree tematiche è proprio "il turismo consapevole, grandi cammini e outdoor, dove l'Assessorato ha messo a disposizione dei nostri operatori desk informativi presso lo stand Regione Siciliana.

Da quanto sopra, emerge con tutta evidenza come l'Assessorato anche prima dell'emanazione di una legge organica sul riconoscimento e la valorizzazione dei cammini avesse comunque già intrapreso una pluralità di azioni volte alla promozione e divulgazione degli stessi e ciò anche in occasione di numerose fiere in seno alle quali sono stati invitati a partecipare i promotori dei cammini già esistenti.

E' dunque intenzione della sottoscritta continuare nel percorso già intrapreso dall'Assessorato, imprimendo una spinta propulsiva alle azioni già poste in essere per la piena e concreta attuazione della legge regionale n. 7 del 2022. Si rimane comunque a disposizione per ogni eventuale chiarimento.

PRESIDENTE. Onorevole Venezia, come si dichiara?

VENEZIA. Signor Presidente, onorevoli colleghi, assessore Amata, come lei già ricordava con la legge n. 7 del 2022 la Regione siciliana si dotava di una legge regionale per il riconoscimento e la valorizzazione dei cammini. Come spesso accade allorquando le leggi non vengono impugnate totalmente o parzialmente, in alcuni casi, l'articolato non viene pienamente attuato - diciamo - da chi ne avrebbe la competenza e l'interrogazione parlamentare che abbiamo depositato il 13 ottobre scorso aveva l'obiettivo di stimolare e sensibilizzare l'assessorato al turismo ad avviare, nella fase più concreta, l'attuazione di questa legge che reputiamo di grande interesse, come lei stessa ci ha confermato nella sua puntuale risposta alla nostra interrogazione.

Si parla spesso di turismo lento, di turismo sostenibile e all'interno di questo ambito generale, il turismo dei cammini è un segmento che in Sicilia potrebbe dare dei frutti molto importanti anche perché non solo si configura come un grande attrattore, ma è quel turismo che, ovviamente, non riguarda le grandi città d'arte e grandi siti, il turismo diciamo del mare, balneare, ma riguarda soprattutto i piccoli borghi e le aree interne marginali che soffrono, come è stato detto più volte, diciamo, di problemi atavici, come lo spopolamento, il declino demografico e attraverso anche forme di valorizzazione del territorio, che passano dal turismo dei cammini, possono avere una inversione di tendenza insieme ad altre azioni concrete in questo senso.

Noi siamo parzialmente soddisfatti dalla sua risposta. Sollecitiamo, ma abbiamo visto che già è stata, diciamo, si sta procedendo all'istituzione della Commissione tecnica che dovrebbe dare un impulso nella fase di riconoscimento, e poi anche di valorizzazione.

L'articolo 6, come lei stessa ricordava, prevede anche la realizzazione dell'Atlante regionale dei cammini che dovrebbe costituire uno strumento molto importante per la promozione, insieme alle guide che sono assolutamente degne di interesse e che stanno circolando grazie all'opera di promozione che il suo Assessorato ha messo in campo in quest'ultimo anno.

Ovviamente servono ulteriori azioni, assessore. Questi cammini che riguardano aree impervie, piccoli comuni, necessitano di essere accompagnati in un percorso di fruizione sostenibile con un livello di accoglienza, ecco, dignitoso. Per cui molti, molti di questi cammini non sono dotati di segnaletica che possa dare, possa accompagnare i camminatori e i fruitori. Mancano piccole stazioni di sosta, mancano piccoli centri di accoglienza per i pellegrini, quindi, sarebbe interessante, assessore nell'ambito delle risorse che avete proprio programmato con delibera di Giunta, stamattina, per quanto riguarda il Fondo sviluppo e coesione 2021-27, dedicare anche una piccola parte di risorse per la promozione turistica della nostra Regione alla valorizzazione delle infrastrutture leggere poste lungo i cammini. Sarebbe, diciamo, una iniziativa che le farebbe onore, assessore Amata.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Venezia, che si dichiara parzialmente soddisfatto.

Si passa all'interrogazione numero 628 "Stanziamento delle somme in favore del Comune di Palermo per la manifestazione 'Dominate the water'" a firma degli onorevoli La Vardera ed altri.

Ha facoltà di parlare l'assessore per rispondere all'interrogazione.

AMATA, assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo. Signor Presidente, onorevoli colleghi, in risposta alle considerazioni formulate nell'atto ispettivo in oggetto, anche alla luce di quanto reso noto dal Dipartimento regionale del turismo dello sport e dello spettacolo - con nota protocollo del 1^o gennaio 2024 - si rappresenta quanto segue.

L'impegno della somma di 150.000 euro, in favore del Comune di Palermo, è stato posto in essere dal Dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo in adempimento all'espressa disposizione legislativa, di cui all'articolo 17, comma 2, lettera *o*) della legge regionale 27 luglio 2023, numero 9, pubblicata sulla GURS numero 32 del 29 luglio 2023, secondo cui è stata autorizzata la concessione di un contributo straordinario di euro 150.000, in favore del comune di Palermo, per la realizzazione dell'evento "Dominate the water".

Il predetto impegno, conseguentemente, è stato posto in quanto atto dovuto da parte dell'amministrazione che, come è noto, è chiamata ad eseguire, secondo i percorsi amministrativi individuati dalla normativa vigente, la volontà legislativa scaturente dalle deliberazioni dell'Assemblea regionale siciliana e, dall'altra parte, nessuna discrezionalità e nessuno spazio di valutazione era previsto a favore dell'assessore e del dipartimento, chiamati solo a realizzare la volontà legislativa attraverso le procedure previste.

I legittimi dubbi che l'onorevole interrogante pone in ordine alle priorità di spesa dei fondi pubblici, agli impatti significativi della stessa spesa sul benessere della comunità, alla mancanza di fondi per assistere i bambini disabili e la considerazione secondo cui il finanziamento in argomento rappresenta un esempio lampante di priorità distorte e di uno scarso senso di responsabilità nella gestione dei fondi pubblici, conseguentemente, non sono da indirizzare al Governo, né all'assessore e all'amministrazione competente, in quanto sono stati certamente oggetto del dibattito parlamentare, precedente all'emanazione della norma, formalizzati a seguito di un regolare percorso legislativo conclusosi con un'approvazione a maggioranza da parte dei membri del Parlamento siciliano.

Gli atti ispettivi previsti dallo Statuto della Regione siciliana e disciplinati dal Regolamento interno dell'ARS sono diretti, appunto, a far sì che il Parlamento possa monitorare e verificare che l'attività di Governo e dell'amministrazione si svolga secondo le indicazioni di legge. Nel caso in argomento, una diversa condotta dell'Assessore al ramo e del Dipartimento competente rispetto al dettato legislativo avrebbe anzi potuto, a ragione, suscitare analogo atto ispettivo sulle ragioni del mancato impegno della somma già espressione della volontà dell'Organo legislativo.

L'adozione del decreto di impegno da parte del Dipartimento del Turismo, dello Sport e dello Spettacolo non ha fatto altro che predisporre una disciplina per l'erogazione della somma e ciò ai fini di consentire la successiva verifica della rispondenza delle attività programmate rispetto alla previsione legislativa.

In particolare, il Comune di Palermo, destinatario del contributo e beneficiario dell'impegno formalizzato con decreto n. 2287 del 2 ottobre 2023, è stato onerato di presentare successivamente alla realizzazione della manifestazione, una relazione finale, il bilancio consuntivo della manifestazione con annesso elenco di tutti i documenti giustificativi di spesa per l'intera manifestazione, una dichiarazione attestante la riferibilità della spesa alla manifestazione e la veridicità di tutti i documenti, l'assolvimento degli oneri fiscali, assistenziali e previdenziali previsti dalla normativa vigente, una documentazione fotografica dell'attività e campionatura del materiale promo pubblicitario utilizzato. Tali adempimenti sono stati assolti dal Comune di Palermo che ha già fatto pervenire al competente Ufficio del Dipartimento la prevista documentazione.

Tanto si rappresenta, restando comunque sempre a disposizione per ogni eventuale ulteriore chiarimento.

PRESIDENTE. Onorevole La Vardera, come si dichiara?

LA VARDERA. Signor Presidente, onorevoli colleghi, assessore, ricorderà che questa manifestazione che ha visto dare 150 mila euro per una nuotata a Mondello è stata oggetto anche di una mia veemente protesta in questo banco quando portavo un buon costume da mare dicendo a quest'Aula che anch'io sarei andato a nuotare a Mondello visto che ormai praticamente bastava organizzare una nuotata nel mare fantastico della nostra borgata marinara per avere qualcosa come 150 mila euro.

Allora io capisco la sua risposta, assessore; lei giustamente dice che è l'Aula che ha deciso, l'assessorato ne ha preso atto e noi ci siamo mossi di conseguenza. Ma rimane sul piano assolutamente, diciamo, dell'opportunità politica ed è questo che a volte noi dobbiamo ricordare in questo Parlamento, che quando si danno delle somme al Comune, in questo caso di Palermo, di 150 mila euro per organizzare una nuotata di gruppo a Mondello e, per quanto mi riguarda, non posso esimermi nel fare una valutazione di opportunità politica rispetto a quello che per quanto mi riguarda è una vergogna.

Quando io ho fatto questa protesta veemente che era stata riportata da un po' tutti i giornali portando questo costume da bagno, mi ricordo con gli anatroccoli, era un modo per potere attirare l'attenzione su una evidente discrasia che questo dispositivo poteva in qualche modo garantire.

Io ben accetto le sue parole e vorrei, presenterò formale accesso agli atti per avere contezza di come sono stati spesi questi soldi, perché voglio anche immaginare che ci vuole *fantasiosità* nella rappresentazione insomma di questo denaro, perché per fare una manifestazione sportiva dove si danno appunto 150 mila euro ad una associazione, a quel che sia per una nuotata a Mondello, sono veramente curioso di che cosa abbiano scritto in questa rendicontazione. Cioè sono veramente curioso perché io sono stato a Mondello in quei giorni e ho visto questa manifestazione e diciamo che l'impressione che si aveva, anche rispetto a chi il nuoto lo fa tutti i giorni, nelle associazioni dilettantistiche sportive che fanno un grande lavoro pancia a terra, spesso con pochi soldi, ne voglio citare una tra tante, basti pensare al caso della società sportiva di Lentini che è finita su tutti i giornali, anche sul Corriere della Sera, perché poveretti, questi signori che si occupano di giocare a basket non hanno nemmeno una palestra per disputarvi e in quei territori giocare a basket significa anche togliere i ragazzi dalle strade ed è uno schiaffo al sistema e alla visione che si ha della spesa dei soldi pubblici in questa Regione dove purtroppo si spende e si spande!

Allora, io non posso che essere soddisfatto, assessore, non sono assolutamente soddisfatto rispetto al fatto che siccome, giustamente, lei dice "noi abbiamo dovuto dare questo impegno perché questo Parlamento ce lo ha chiesto", ma rimango dell'idea che in una situazione di questo tipo avremmo potuto evitare questa magra figura e anticipo al suo Assessorato un accesso agli atti dove voglio prendere contezza di come sia stato possibile spendere 150 mila euro per fare una nuotata di gruppo a Mondello.

Devo dire che, onestamente, se così stanno le cose, magari con qualche collega deputato, facciamo un'associazione e ci facciamo dare 150 mila euro, entriamo in palese conflitto di interessi e sapete che c'è? Ci organizziamo una bella nuotata nei laghetti di Ganzirri, dove si nuota anche bene, è possibile anche nuotare con degli animali particolari.

Ci stiamo organizzando, ce lo dia questo contributo di 150 mila euro, anzi 200 mila euro!

PRESIDENTE. L'onorevole La Vardera si dichiara insoddisfatto.

Si passa all'interrogazione n. 639 "Chiarimenti urgenti in merito alla alle presunte irregolarità presso la Fondazione Orchestra Sinfonica Siciliana", a firma dell'onorevole La Vardera ed altri.

Ha facoltà di parlare l'assessore per rispondere all'interrogazione.

AMATA, *assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo*. Signor Presidente, onorevoli colleghi, in esito alla relazione fornita dal dirigente generale del Dipartimento regionale del turismo, sport e spettacolo, con nota prot. n. 5048 del 14 febbraio 2024, sulla scorta della relazione del dirigente del Servizio 9, dott. Nicola Tarantino, che all'epoca delle presunte irregolarità rivestiva il ruolo di commissario straordinario dell'ente in questione, si rappresenta quanto segue.

In particolare, nell'interrogazione si sostiene tra l'altro che nel 2019 il Sovrintendente pro tempore, dott. Giorgio Pace, avrebbe preso visione dei fascicoli dei dipendenti rilevando che il curriculum contenuto nel fascicolo del prof. Francesco Di Mauro non fosse supportato da nessun documento e o certificazione di appoggio a quanto dichiarato a suo tempo per l'assunzione a tempo indeterminato dal 2004 con la mansione di Maestro collaboratore con l'obbligo della direzione d'orchestra e le mansioni di coordinatore della direzione artistica. Ed ancora, nell'estate del 2022 il dott. Tarantino, nella qualità di commissario straordinario, ha nominato Sovrintendente lo stesso Maestro Francesco Di Mauro senza l'indizione di un bando ad evidenza pubblica.

Nella predetta veste di commissario straordinario pro tempore avrebbe personalmente potuto ricoprire il ruolo di Sovrintendente, evitando un notevole aggravio economico per la fondazione.

Allora, rispetto appunto a queste richieste, si rappresenta che su questi punti la sequenza dei fatti gestionali dell'epoca significando che a seguito delle dimissioni dell'ex Sovrintendente Gian Domenico Vaccari, con delibera del commissario straordinario adottata con i poteri del Cda n. 12 del 2022, con il parere favorevole del collegio dei revisori dei conti, è stato nominato in data 18 luglio 2022 lo stesso Maestro Francesco Di Mauro quale Sovrintendente della FOSS e con delibera n. 12 del 2022, adottata sempre con il parere favorevole del collegio dei revisori dei conti, il commissario straordinario, dott. Nicola Tarantino, ha incaricato il Maestro Francesco Di Mauro responsabile dell'area 3 della Fondazione di svolgere le predette funzioni di sovrintendente fino alla nuova stabile attribuzione dell'incarico.

La scelta del nominato Maestro Francesco Di Mauro è stata espressamente motivata dall'avere egli ampiamente dimostrato nel proprio incarico di responsabile dell'area 3 della FOSS le proprie capacità amministrative ed artistiche, requisiti richiesti dall'articolo 17 dello Statuto, che per la peculiarità del ruolo indica che la nomina del Sovrintendente avviene *intuitu personae*, testualmente recitando il sovrintendente scelto dal Cda.

In ordine alla suddetta nomina, occorre segnalare che alla base di quanto relazionato dal dirigente del Servizio 9, dott. Nicola Tarantino, contrariamente a quanto sostenuto dall'interrogante, nel fascicolo personale del Maestro Francesco Di Mauro erano presenti all'atto della sua nomina a sovrintendente i necessari titoli curriculari, anche con particolare riguardo al diploma di direttore d'orchestra.

Sull'argomento, occorre inoltre evidenziare che, sempre sulla base di quanto relazionato dal dirigente del Servizio 9, la presunta mancanza dei titoli artistici e professionali da parte del Maestro Francesco Di Mauro abbia registrato diversi e numerosi precedenti episodi di segnalazione anche nei confronti del CdA in carica nell'anno 2019, che lo stesso organo ha provveduto ad archiviare in quanto prive di fondamento. Infine, con riguardo alla presunta affermata ipotesi di far ricoprire al Commissario straordinario anche il ruolo di sovraintendente, occorre segnalare che tale ipotesi risulta in contrasto con il principio di buon andamento dell'amministrazione, attesa la necessità di dover prevedere, nell'ambito della gestione di un ente a finanza pubblica, la separazione dei ruoli rivestiti dall'autorità di *governance* rispetto a quelli prettamente gestionali. Si rimane sempre a disposizione per ogni eventuale chiarimento.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole La Vardera per dichiararsi soddisfatto o meno dalla risposta dell'Assessore.

LA VARDERA. Signor Presidente, onorevoli colleghi, il mistero si infittisce, Assessore, perché che questo direttore d'orchestra non avesse i titoli per dirigere l'orchestra sinfonica non lo dice il sottoscritto, l'interrogante, lo dice Giorgio Pace, ex sovrintendente alla FOSS che dichiara: "quando mi sono imbattuto nell'ultima fase della mia gestione...", racconta il sovrintendente Pace, "...visto che avevo in programma di sistemare la pianta dell'ente, ho iniziato a visionare alcuni fascicoli del personale e quando mi sono imbattuto in questo fascicolo, sono rimasto a bocca aperta, ho trovato solo un Cv, un *curriculum* redatto dal Di Mauro; a leggerlo ho appurato molti aspetti non riscontrabili, tra questi alcune collaborazioni con direttori di orchestra di fama mondiale, erano impossibili anche per l'età anagrafica del Di Mauro stesso. Questo *curriculum*...", dice l'ex sovrintendente della FOSS, "non aveva una data, ma la cosa più grave è che questo *curriculum* non portava una traccia, un documento di appoggio a ciò che dichiarava il Maestro Di Mauro. Il diploma di viola, violino e pianoforte e quant'altro sono fondamentali per essere assunti in un ente come la FOSS, uno straccio di certificato è il minimo, ho trovato di fatto un fascicolo vuoto, vuoto! In merito alla situazione del maestro non so come sia avvenuta l'assunzione a tempo indeterminato senza una certificazione del 2024. Ho chiesto integrazione al fascicolo ma poi i fatti di cronaca testimoniano che sono dovuto andare via dalla FOSS".

E questo, colleghi parlamentari, Governo, Presidente e Assessore, ci deve portare a una riflessione seria perché ricordiamo che l'Orchestra sinfonica siciliana è uno dei fiori all'occhiello della nostra Regione e non ci possiamo permettere che nei ruoli cruciali ci possano essere soggetti che, a detta delle parole dell'ex sovrintendente, non abbiano i titoli, in barba a tutti quei soggetti che si sono impegnati nel mondo della musica ed evidentemente hanno conseguito i diplomi necessari in pianoforte e violino per potere in qualche modo svolgere un ruolo fondamentale per l'arte, perché se nei posti cruciali del Governo di questa Regione poniamo gente che non ha i titoli, soprattutto in un mondo così delicato che è il mondo dell'arte, della musica, facciamo un danno politicizzando di fatto un ente che dovrebbe essere apartitico e apolitico e non dovrebbe essere un ente dove bisogna nominare semplicemente la gente perché vicino a partiti politici. Non possiamo permetterci di lottizzare la cultura, di lottizzare la musica, di lottizzare quelli che sono i criteri per cui questa Regione debba portare ai posti migliori di governo i soggetti che hanno i titoli per farlo.

Allora, questo non lo dico io e mi assumo come dire non la responsabilità io, se la deve assumere Giorgio Pace, ex sovrintendente della FOSS che, a mezzo stampa, dichiarava di avere svolto ed avere in qualche maniera visto il *curriculum* di questo direttore e non trovava gli appoggi dovuti, addirittura gli ha dato del mistificatore. Quindi, il mistero si infittisce. Chi ha ragione? Perché è stato assunto questo Di Mauro senza averne i titoli? Chi dovrà pagare? E dico di più, Assessore a tutela dell'Assessorato dovete adire a vie legali contro l'ex sovrintendente che dichiara di avere trovato un fascicolo vuoto e che quando lo ha fatto presente è stato cacciato, perché se questa è la verità, voi dovete tutelare l'Assessorato e la Regione in ogni sede perché non si può svegliare un sovrintendente e dire 'non ci sono i titoli' e poi questi titoli spuntano perché se sono spuntati, allora, Pace deve rispondere di un reato di diffamazione, non soltanto nei confronti della persona interessata, ma a tutela di un ente che ricordiamo essere un ente regionale.

Quindi mi auguro, Assessore, che a questo mistero possiate porre una pietra tombale, denunciando Pace, perché dobbiamo difendere il sacrosanto diritto dei posti di potere, le persone che vogliamo mandare, che abbiano i titoli per svolgere. Quando parliamo di musica, di arte, di cultura e di spettacolo nessuno e dico nessuno può lottizzare i posti di potere!

Quindi, mi dichiarerò in futuro, forse, soddisfatto se il suo Assessorato denuncerà pubblicamente l'ex sovrintendente Pace per le parole dette che sono gravissime e che infittiscono un mistero che è degno di essere approfondito, non soltanto in questa sede istituzionale ma anche e, soprattutto, attraverso i media che presto si occuperanno di questa storia.

PRESIDENTE. Onorevole La Vardera, deduco che nel presente si dichiara non soddisfatto. Nel presente, nel futuro vedremo.

LA VARDERA. Mi dichiaro potenzialmente soddisfatto!

PRESIDENTE. Si passa all'interrogazione n. 661 «Chiarimenti sul riconoscimento dei circoli nautici della Regione», a firma dell'onorevole Figuccia. Non essendo presente in aula l'onorevole interrogante, l'interrogazione si intende trasformata in richiesta di risposta scritta.

Si passa all'interrogazione n. 744 «Iniziative urgenti al fine di garantire alla squadra *rugby* di Palermo un campo di gioco per la disputa delle partite del campionato», a firma degli onorevoli La Vardera ed altri.

Ha facoltà di parlare l'assessore Amata per fornire la risposta.

AMATA, *assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo*. Signor Presidente, onorevoli colleghi, anche in esito alla relazione fornita dal dirigente generale del Dipartimento regionale del turismo, sport e spettacolo, con nota protocollo n. 5008 del 14.2.2024, si rappresenta quanto segue.

In relazione ai criteri e alle modalità di finanziamento dell'impiantistica sportiva, occorre premettere che l'Assessorato del turismo, sport e spettacolo ha predisposto una mappatura finalizzata all'individuazione da parte degli enti locali dell'intero territorio regionale dei progetti definitivi o esecutivi già in essere al fine di una più razionale ripartizione delle risorse disponibili.

In relazione alla suddetta istruttoria, nessuna richiesta di finanziamento né alcun progetto sono pervenuti a questa Amministrazione da parte del comune di Palermo relativamente al campo di *rugby*. Si rimane a disposizione per ogni eventuale, ulteriore, chiarimento.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole La Vardera per dichiararsi soddisfatto o meno della risposta dell'Assessore.

LA VARDERA. Signor Presidente, io rimango veramente esterrefatto da queste parole. E' la seconda volta che l'Assessore, in quest'Aula, dice che il sindaco di Palermo e l'Amministrazione comunale, pur avendo diritto a chiedere un aiuto rispetto a degli impianti comunali non mandano le richieste!

Mi chiedo, ma il sindaco Lagalla, il sindaco di Palermo, che cosa sta facendo per lo sport nella nostra città? Non chiede nemmeno aiuto per una società di *rugby* che deve giocare, è costretta a giocare in un campo che, ovviamente, è un pratone. Così lo definiscono, il giardino Vincenzo Florio. E questa società, la *Palermo rugby*, affronta un campionato di serie C senza avere un impianto idoneo e lei, Assessore, ci racconta e ci canta la canzone, giustamente, e ci dice che, ovviamente, se il Comune non le scrive evidentemente la Regione non può fare nulla.

Ma sindaco Lagalla, ma cosa stai facendo per la città di Palermo in termini di impianti sportivi? Sei un latitante politico, un latitante politico! E bisogna, da questa interrogazione - e io la ringrazio per la sua onestà intellettuale-politica, Assessore - perché lei con queste parole, chiaramente, sta aprendo un varco importante all'interno del Comune di Palermo.

Lei, con le sue parole, Assessore, ovviamente, mette alla berlina uno dei principali soggetti che, ovviamente, sono compagni di viaggio del suo stesso partito politico. Quindi, le devo riconoscere grande onestà intellettuale perché lei, in questa sede, avrebbe potuto coprire le inadempienze del sindaco Lagalla, invece, lei giustamente dice "ma se non mi arrivano le richieste, come posso operare?".

Allora, questo crea sicuramente e deve creare un caso politico all'interno della Giunta che ha diversi rappresentanti di Fratelli d'Italia, perché non è possibile che si trovano 150 mila euro per organizzare una nuotata di gruppo a Mondello e non si trovano i soldi per potere dare la possibilità a questa società

di *rugby* di poter affrontare questo campionato in uno stadio idoneo, in una struttura idonea per poterlo fare. Questo addirittura potrebbe portare a non disputare i *play off* per l'eventuale promozione in serie B, a causa dell'assenza di una struttura adeguata per le gare interne.

Questo è gravissimo!

Ho sentito il Presidente della società, il signor Stefano Massari, che dice che la Federazione nazionale di *rugby* e il comune di Palermo sono riusciti a trovare un accordo per l'utilizzo e la rifunzionalizzazione dell'area denominata "Malvagno", area su cui anche la stessa Federazione sarebbe disponibile a intervenire, ma il Comune di Palermo latita! Il sindaco di Palermo latita!

Questo è gravissimo, ma non nel rispetto dei siciliani, - attenzione -, è grave nel rispetto di tutti quei cultori dello sport che vivono di sport, che ogni giorno si battono per fare sport in una Regione dove lo sport non è al primo posto, forse è al penultimo, se non addirittura ultimissimo posto, delle priorità dei vari governi regionali e comunali perché tanto lo sport è un di più! Se non c'è va bene uguale! E noi questo non dobbiamo permetterlo! Non possiamo permettercelo e dobbiamo cercare di far sì che le strutture ci possano essere, in modo idoneo.

Capisco, lei, Assessore, che mi dice "ma se non mi arrivano richieste, che cosa posso fare?".

Allora, chiaramente, attraverso i consiglieri comunali di Palermo, chiederò un intervento di Giulia Argiroffi e di Ugo Forello, di tutti quei consiglieri comunali che vorranno in qualche maniera prendere le sue parole e forse mettere un grande videoproiettore al Consiglio comunale di Palermo e farle vedere, perché sono parole lapidarie, parole che non danno adito a dubbi, che non lasciano adito a dubbi e che mettono alla graticola, inevitabilmente, in modo inesorabile, l'attuale sindaco di Palermo, professore Roberto Lagalla, che davanti a queste parole ci chiediamo un sussulto politico: batta un colpo!

PRESIDENTE. L'onorevole La Vardera si è dichiarato soddisfatto.

LA VARDERA. Certo, per l'Assessore sì. Che colpa ha l'Assessore!?

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, abbiamo finito con questa Rubrica.

Ai sensi dell'articolo 83, comma 2, del Regolamento interno

CAMPO. Chiedo di intervenire, ai sensi dell'articolo 83, comma 2, del Regolamento interno.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CAMPO. Signor Presidente, Assessore e colleghi deputati, intervengo approfittando della presenza dell'Assessore per il turismo per segnalare una questione che sta a cuore a buona parte del sud est siciliano, che è quella dell'aeroporto di Comiso.

So che lei non è direttamente interessata alle infrastrutture, però è una questione legata anche al turismo e sicuramente apprezzo la sua sensibilità, in questo settore, quindi, potrà anche riferire al collega.

L'aeroporto di Comiso, in questi mesi, non solo non ha ricevuto alcun incremento di voli ma, addirittura, ne sono stati pure cancellati alcuni e si è passati praticamente da sei frequenze su Roma a quattro frequenze e da tre frequenze su Bologna a due frequenze.

In totale, abbiamo otto voli settimanali, cioè poco più di un volo al giorno da un aeroporto che per mesi e mesi si diceva che si doveva incrementare e potenziare.

In pratica, abbiamo avuto un abbassamento di frequenza di voli dal 2022 al 2023 del 16.8 per cento.

In tutto questo, nessuno di questo Governo ha sollecitato, facendo un *pressing* o delle azioni anche col Governo nazionale, lo sblocco della continuità territoriale che - ricordo - si era arenata nel 2021 a

causa del fallimento di Alitalia. Chiaramente, se partisse la continuità territoriale, ci fornirebbe ben due voli in più su Roma ed un altro volo su Milano, cosa che sarebbe veramente importante per implementare il flusso aereo dell'aeroporto di Comiso.

Fra l'altro, in questi giorni, abbiamo fatto anche sui territori alcune riunioni relativamente alla costruenda autostrada Siracusa-Gela e lo stesso sindaco di Comiso denunciava il fatto che, visto che la strada ad oggi si è fermata allo svincolo di Modica, paradossalmente per il territorio ibleo si è creato un danno. Un danno perché molti preferiscono, partendo dallo svincolo di Modica, prendere l'aeroporto a Catania piuttosto che a Comiso. Quindi, se non si trovano i finanziamenti per completare la strada, la Siracusa-Gela fino a Gela, passando appunto per Comiso e Vittoria, non riusciremo a intercettare tutti quei flussi e tutta quell'utenza che potrebbe, tranquillamente, partire da Comiso.

Questa è una cosa che voglio sollecitare a questo Governo perché le infrastrutture sono importantissime per la nostra Isola, sono quelle che permettono al nostro territorio di sviluppare il turismo e non possiamo assistere a una programmazione di fondi FSC dove, di ben 6,8 miliardi, soltanto 150 milioni è l'impegno che è preso per tutto il Sud Est, quando sappiamo che per completare la strada fino a Gela servirebbero 2 miliardi che sono esattamente le somme che si stanno bruciando in consulenze per il fantomatico Ponte sullo Stretto di Messina di cui, ad oggi, non c'è né progetto esecutivo, né studio di fattibilità e per gli inceneritori che, di fatto, visto che ormai tutti i comuni siciliani sono sopra il 65 per cento, tranne Catania e Palermo, dico che non sono neanche politicamente più contemporanei alla problematica perché, chiaramente, non possiamo pagare 800 milioni per un problema soltanto di due comuni in Sicilia.

Detto ciò, vorrei aggiungere che non abbiamo ancora avuto alcun chiarimento da parte di SAC sul perché si era creato quell'attrito forte che ha fatto scappare Ryanair dall'aeroporto di Comiso ma poi, quando invece Ryanair è intervenuta su Catania, Sac si è complimentata per l'ottima affluenza della compagnia e, quindi, da una parte il gestore fa scappare Ryanair, dall'altra parte lo accoglie su Catania.

Ci viene spontanea una domanda: cioè vorremmo sapere se questo incremento di Catania è dovuto proprio alla cancellazione dei voli su Comiso.

E, ancora, sul caro voli, Assessore, a breve ci saranno le vacanze pasquali, molti cittadini vorranno ritornare in Sicilia, anche tanti turisti vorranno venire qua, c'è di nuovo il problema del caro voli che ci affligge e già chi ha tentato di prenotare non è riuscito ad avere voli a basso costo. Quando Schifani ha detto che avrebbe fatto appello all'*antitrust* ci ha solo perso la faccia perché abbiamo visto, insomma, che questa cosa non è andata a buon fine ma anche la soluzione che ha portato avanti sul caro voli è stata totalmente fallimentare, perché che cosa è successo? Che le compagnie hanno alzato ulteriormente il costo dei biglietti e, quindi, non abbiamo né abbassato di fatto i biglietti e, addirittura, abbiamo bruciato risorse pubbliche. Fra l'altro, la procedura era alquanto farraginosa; ecco pensare a come sbloccare il discorso della continuità territoriale per avere più voli in quell'aeroporto del sud est siciliano che è perennemente, insomma, abbandonato dalla politica e come fronteggiare il problema del caro voli a fronte, insomma, della stagione pasquale che già è alle porte. Questo è quello che le chiedo. Sicuramente si saprà fare portavoce col Governo.

LA VARDERA. Chiedo di parlare, ai sensi dell'articolo 83, comma 2, del Regolamento interno.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LA VARDERA. Signor Presidente, onorevoli colleghi, volevo portare all'attenzione della Presidenza una situazione veramente incredibile che stanno vivendo i lavoratori forestali della Regione siciliana che si sono visti recapitare a casa propria, la giornata di domenica, una lettera che, onestamente, li ha fatti saltare dalla sedia perché sostiene - questa missiva mandata dall'Ispettorato dipartimentale delle foreste di Palermo, quindi dall'Assessorato al territorio e all'ambiente - che hanno percepito indebitamente, così dice questa missiva, una sorta di premio di servizio e che, quindi, non

solamente si trovano davanti al danno di dovere fondamentalmente ridare questi soldi perché, come dire, glieli hanno messi per sbaglio, per essere proprio pratici, ma si trovano davanti alla beffa di dover restituire questi soldi con gli interessi di mora.

E quindi c'è gente che ha ricevuto 500,00 euro, per dire, e adesso la Regione gliene chiede 1.400,00 euro, cioè la Regione premia i lavoratori forestali e poi si accorge, in modo anomalo e dice "scusateci, abbiamo sbagliato, non ve li dovevamo dare questi soldi, abbiamo sbagliato, vi chiediamo scusa, però sapete che c'è? Ce ne dovete dare il doppio!".

Allora dico: ma davvero siamo alle comiche? Io ieri ho incontrato un folto gruppo di forestali, oltre mille a cui è arrivata questa missiva, che sono senza parole e che dicono: "ma noi non avevamo chiesto nulla, ci hanno dato questo premio e poi ci richiedono non soltanto di tornarlo indietro, ma anche con gli interessi!". Siamo davanti alla follia!

Io presento - e dico già agli Uffici che mi stanno sentendo e al Gruppo parlamentare - un'interrogazione in diretta all'Assessore Pagana, perché tutto questo onestamente è assurdo, è allucinante! Tutte le sigle sindacali Cigl, Fial, Cisl, ovviamente, hanno scritto una nota durissima contro l'assessore Pagana e il presidente Schifani nella quale chiedono un incontro, perché chiaramente tutto questo grida allo scandalo.

Sui lavoratori forestali, come sapete, come Gruppo parlamentare abbiamo presentato anche diverse interrogazioni, ma credo che non meritino questo trattamento, non meritino questo trattamento svilente da parte di questa Regione che li sta considerando soggetti che non hanno una dignità umana perché, credetemi, incontrare quei lavoratori ieri mattina, qualcuno di questi con le lacrime agli occhi dicendo "ma noi non soltanto lavoriamo quei pochi mesi l'anno, ma per noi 1.000,00, 1.400,00 euro non sappiamo nemmeno dove andare a trovare questi soldi!".

Allora vi dico, lavoratori forestali, che starò al vostro fianco su questo tema e non permetterò che l'Assessorato possa compiere questo atto di disonestà politica perché se questi soldi non li dovevano percepire e glieli hanno dati per un errore non sicuramente imputabile ai lavoratori della forestale, bisogna avere il coraggio di non chiedere addirittura gli interessi di mora di una cosa che non hanno mai chiesto. Questa storia, lo dico subito al mio addetto stampa Burgio, prepara subito tutto quello che c'è da preparare e facciamo un comunicato stampa, perché questa storia grida allo scandalo e non ci possiamo fermare.

SPADA. Chiedo di parlare ai sensi dell'articolo 83, comma 2, del Regolamento interno.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SPADA. Signor Presidente. Assessore, mi rivolgo a lei per sottoporle alcune questioni che riguardano il suo Assessorato. Come lei ben sa, nella scorsa finanziaria siamo stati impegnati un po' tutti a destinare e ad accostare delle risorse per quanto riguarda degli interventi che necessitavano alcune delle nostre province, tra cui nello specifico uno presentato da me che ha riguardato la destinazione di 800.000,00 euro nei confronti del comune di Floridia per il completamento di un campo da calcio che era stato oggetto di finanziamento nella passata legislatura e che oggi gli Uffici dell'Assessorato stanno seguendo.

So benissimo il lavoro che si sta facendo all'interno dell'Assessorato dal punto di vista della promozione turistica e culturale della nostra Isola, non c'è dubbio però che, oggi, anche in vista di quella che sarà la discussione sui fondi FSC e sulla nuova programmazione, pecchiamo in un certo qual modo di interventi strutturati all'interno della nostra Regione per quanto riguarda l'impiantistica sportiva e so anche che lei personalmente insieme al suo *staff* ha richiesto al presidente Schifani un ulteriore incremento delle risorse previste in teoria da destinare all'impiantistica sportiva arrivando addirittura ad ipotizzare un intervento da 300 milioni di euro per la nostra Isola.

E' un auspicio questo che spero venga concesso al suo Assessorato, ma se così non dovesse essere, mi rammaricherò ancora di più, perché penso che oggi all'interno della nostra Isola il fatto di non considerare in maniera adeguata l'impiantistica sportiva sia un errore.

Siccome so il lavoro che state facendo e le richieste che avete avanzato anche nei confronti del presidente Schifani, spero che veniate messi nelle condizioni di potere realizzare l'impiantistica sportiva in Sicilia che oggi manca.

Ma questo glielo dico per due motivi: uno perché, da ex atleta, sono stato un quattrocentista, ho vissuto metà della mia vita sulle piste di atletica e so anche che all'interno del suo *staff* ce ne sono di campioni che hanno avuto questo tipo di esperienza anche sportiva, dall'altro perché lo sport, oggi, come dire, consente di togliere dalla strada non solo tantissimi giovani che molto spesso rischiano di perdersi ma svolge anche un'azione pedagogica nei confronti di quelli che già si sono persi attraverso anche una battaglia che abbiamo portato avanti come quella sulle tossicodipendenze.

E allora, Assessore, l'impegno che le chiedo e che spero possa avere anche una risposta qui in Aula, è quella di accelerare l'*iter* che riguarda oggi la realizzazione del campo da calcio a Floridia che dovrà essere oggetto di una riprogrammazione dei fondi FSC sulla vecchia programmazione e che nell'immaginare, nell'ipotizzare l'impiantistica sportiva della nuova programmazione, si possa tenere conto non solo dei campi da calcio, ma anche delle piste di atletica o di altri impianti sportivi che oggi potrebbero realizzarsi nei comuni della nostra Isola ma che, purtroppo, ad oggi non sono stati fatti perché magari mancavano le risorse. Siccome le risorse adesso ci sono, sono più di diversi milioni, un intervento in questo senso potrebbe aiutare non solo i comuni, non solo i cittadini, ma le future generazioni a realizzare magari quello che ognuno di noi oggi auspicherebbe dal lato dell'impiantistica sportiva. Grazie.

GIAMBONA. Chiedo di parlare ai sensi dell'articolo 83, comma 2 del Regolamento Interno.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIAMBONA. Signor Presidente, onorevoli colleghi, Governo, beh, in un'Aula semivuota, mi corre l'obbligo di fare un intervento perché nei giorni scorsi sono avvenuti dei fatti importanti, drammatici, di cronaca italiana ed internazionale e mi riferisco ai fatti dell'incidente sul lavoro che è avvenuto in Toscana, a Firenze nello specifico, dove sono morti cinque lavoratori, di cui due in nero.

Beh, la vicenda è avvenuta in Toscana ma tutto ciò poteva anche essere accaduto in Sicilia perché la Sicilia, purtroppo, è maglia nera sulla tematica degli infortuni e incidenti sul lavoro e, da questo punto di vista, credo che la nostra Regione debba fare di più per elevare quello che è il dibattito rispetto al tema del benessere dei lavoratori e della salute e sicurezza sui lavoratori nella nostra Regione.

Da questo punto di vista, invito il Governo a incidere in maniera ancora più puntuale rispetto a quelle che sono le norme di salvaguardia dei lavoratori e dell'istituto che, purtroppo, non viene garantito del controllo e della prevenzione dei lavoratori sugli ambienti di lavoro stessi.

Abbiamo una carenza ormai strutturale di ispettori del lavoro e, purtroppo, quelli che sono arrivati per il tramite dell'Ispettorato nazionale del lavoro sono assolutamente inadeguati.

Il 16 febbraio viene ucciso in una prigione russa Aleksej Naval'nyj. Aleksej Naval'nyj viene dapprima perseguitato, poi avvelenato, poi ingiustamente detenuto e alla fine viene ucciso. La responsabilità dell'uccisione di Aleksej Naval'nyj non può che essere addebitata al regime russo, qualunque cosa se ne dica.

Ecco, molti sono stati i *leader* che in queste ultime ore hanno espresso vicinanza e solidarietà non solo alla famiglia ma al popolo russo e uno di questi *leader* sicuramente autorevoli italiano è il nostro Presidente della Repubblica, del quale riporto le parole con le quali dice che Naval'nyj, per le sue idee e il desiderio di libertà, ha pagato un prezzo iniquo, che riporta ai tempi più bui della nostra storia.

Ed è proprio così, Presidente e cari colleghi. Quello che sta succedendo in Russia ci riporta al periodo fascista nella nostra storia perché se noi dobbiamo collocare una fase storica e un momento politico drammatico fascista, oggi lo collocchiamo sicuramente nella regione russa. Ma Naval'nyj è solamente l'ultimo, per così dire, eclatante anzi oggi a quanto pare ce n'è stata un'altra di vittima del regime del russo, del regime di Vladimir Putin possiamo annoverare, oltre che i nemici politici, attivisti, giornalisti che sono detenuti, che sono deceduti in circostanze assolutamente e contesti che sono poco sono poco chiari.

Ecco, evidentemente il regime russo è un regime che ha timore esclusivamente di quello che è il dissenso che si registra all'interno della sua nazione e non si fa alcun alcuno scrupolo a rinchiedere quelli che sono, diciamo, i cittadini che intendono protestare rispetto ai diritti che vengono loro negati.

Da questo Parlamento, Presidente dell'Assemblea, io credo che ci debba essere un segnale, un segnale innanzitutto di vicinanza a quelli che sono gli oppositori di questo regime dittoriale, e un segnale di solidarietà a tutti quelli che sono appunto oppositori a questo sistema affinché non solo il popolo russo ma tutti i popoli in cui ci sono regimi e sistemi dittatoriali possano essere liberati, affinché possano essere liberati i prigionieri politici, affinché possano essere liberi, liberi di esprimere le proprie opinioni, liberi di professare le proprie idee e assolutamente liberi di non essere perseguitati ingiustamente.

PRESIDENTE. Assessore Amata, lei voleva dare qualche risposta in merito agli interventi dei colleghi?

AMATA, *assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo*. Sì, Presidente, grazie, brevemente.

Parto dall'ultimo intervento. Certamente, sull'impiantistica sportiva - ma sullo sport in generale - una grande attenzione è stata data dall'Assessorato. Dice bene, lo sport è benessere, è salute e soprattutto inclusione sociale.

Difatti, una delle prime volontà del Presidente della Regione, Renato Schifani, è stata quella - ed è stata immediatamente tradotta in azione dal mio Assessorato - di creare il famoso *voucher* che stiamo riproponendo quest'anno proprio per i ragazzini dai 6 ai 16 anni che, chiaramente, hanno un ISEE non al di sopra dei 12000 euro, proprio per invogliarli, per stimolarli e per dare la possibilità alle famiglie di poter fare praticare ai propri figlia attività sportiva, peraltro in qualsiasi associazione sportiva desiderino. Quindi qualsiasi tipo di sport, senza alcuna discriminazione, anzi il bando scadrà il 23 di febbraio, cioè più che bando è la manifestazione di interesse nei confronti delle associazioni sportive che vogliono aderire a questa iniziativa. Quelle dell'anno scorso le abbiamo date per adesione data, però abbiamo aperto in maniera tale da poter ampliare la possibilità delle associazioni che forse l'anno scorso non l'hanno saputo di poter partecipare.

Questa è veramente un'iniziativa della quale sono davvero orgogliosa. La risposta è stata forte. Abbiamo addirittura portato il finanziamento da un milione e trecentomila era che era stato a tre milioni di euro, mi auguro che possiamo avere sempre più adesioni e quindi aumentarlo e possiamo farlo davvero tutti insieme. Perché i ragionamenti poi vanno fatti dal Governo ma insieme al Parlamento, che ha la possibilità anche di aiutare il Governo quando fa delle azioni che sono condivisibili da tutti che e non hanno colore politico e questo credo che sia una di quelle azioni.

Per quanto riguarda l'impiantistica sportiva, noi abbiamo già in assessorato un pacchetto di impianti che riguarda tutto il territorio regionale, anche il Comune di Palermo ha presentato diversi impianti sportivi e ogni Comune ovviamente ha la sua pianificazione, ha la sua strategia, ha il suo modo di condurre un'azione di governo e quindi ha delle priorità.

E quindi tutti, veramente tutti i Comuni, abbiamo registrato la volontà di voler ammodernare, di voler costruire dei nuovi impianti sportivi, e quindi questa volontà veramente a trecentosessanta gradi.

Per quanto riguarda le risorse che avremo con l'FSC, sono delle risorse che ci aiuteranno a poter dare risposta su tutto il territorio siciliano. Certamente bisogna, come lei capisce, avere capacità di spesa, soprattutto di saper spendere i soldi, spenderli bene e poterli certificare.

E quindi la volontà del Governo nazionale, e di questo Governo, è quella comunque di dare risposta con delle opere importanti evitando parcellizzazioni, ma appunto con delle cose che lei diceva avete fatto una mappatura, per vedere quali sono le esigenze non sempre solo campi di calcio. Ecco, noi siamo orientati in questo senso, proprio a voler verificare quella che è, quale tipo di impiantistica e carente per esempio, dove si è intervenuto nel passato, dove invece non si è mai intervenuto e quindi dare delle risposte un po' su tutto il territorio.

Lo faremo nei tempi, ovviamente, necessari che dipenderanno non solo da noi, ma anche dalla Commissione anche da questo Parlamento perché prima approviamo la proposta di FSC, prima noi riusciamo ad avere la delibera CIPES, prima riusciamo a dare risposta ai nostri cittadini siciliani e, ripeto, lo dobbiamo fare tutti insieme, senza distinguo.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, vista l'indisponibilità da parte dell'assessore Tamajo per domani, cioè per la Rubrica relativa ad atti ispettivi "Attività produttive", così come stabilito dalla Capigruppo, rinvio l'Aula a mercoledì 28 febbraio 2024, alle ore 15.00.

La seduta è tolta alle ore 17.35 (*)

(*) *D'ordine del Presidente dell'Assemblea, notificato ai deputati con e-mail del 22 febbraio 2024, l'ordine del giorno è stato integrato con l'aggiunta dei punti secondo e terzo.*



Repubblica Italiana
ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

XVIII Legislatura

VIII SESSIONE ORDINARIA

95^a SEDUTA PUBBLICA (*)

Mercoledì 28 febbraio 2024 – ore 15.00

ORDINE DEL GIORNO

I - COMUNICAZIONI

II - GIURAMENTO DI DEPUTATI

III - ELEZIONE DI UN DEPUTATO SEGRETARIO AI SENSI DEL COMMA 6 DELL'ART. 4 DEL REGOLAMENTO INTERNO DELL'ASSEMBLEA

IV - DISCUSSIONE SULLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 53 DEL 20 FEBBRAIO 2024: "Programmazione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2021/2027. Delibera CIPESS n. 25/2023 del 3 agosto 2023. Schema di Accordo ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera d) del decreto legge 19 settembre 2023, n. 124 convertito, con modificazioni, dalla legge 13 novembre 2023, n. 162. Distribuzione delle risorse. Apprezzamento".

V - DISCUSSIONE DEL DISEGNO DI LEGGE:

- "Schema di progetto di legge da proporre al Parlamento della Repubblica ai sensi dell'articolo 18 dello Statuto della Regione Siciliana, recante Modifiche al decreto legislativo 7 settembre 2012, n 155 - Nuova organizzazione dei tribunali ordinari e degli uffici del pubblico ministero a norma dell'articolo 1, comma 2, della legge 14 settembre 2011, n 148." (n. 314/A)

Relatore: on. Abbate

VICESEGRETERIA GENERALE AREA ISTITUZIONALE
DAL SERVIZIO LAVORI D'AULA
Il Direttore
dott. Mario Di Piazza

Il Consigliere parlamentare responsabile
dott.ssa Maria Cristina Pensovecchio

Allegato A

Annunzio di risposte scritte ad interrogazioni

- Risposte scritte pervenute alle seguenti interrogazioni:

da parte dell'Assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea

N. 203 - Chiarimenti in merito ai diritti di uso civico nel territorio siciliano.

Firmatari: Venezia Sebastiano; Cracolici Antonino; Burtone Giovanni; Dipasquale Emanuele; Catanzaro Michele; Safina Dario; Spada Tiziano Fabio; Chinnici Valentina; Giambona Mario; Leanza Calogero; Saverino Ersilia

- *Con nota prot. n. 15058 del 5 aprile 2023 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea.*

- *All'interrogazione il Governo ha fornito due risposte contestuali, protocollate rispettivamente ai nn. 858/Gab e 871/Gab del 30 gennaio 2024.*

da parte dell'Assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro

N. 780 - Salvaguardia dei livelli occupazionali dei lavoratori del Consorzio Sintesi Cooperativa Sociale - Onlus.

Firmatari: Varrica Adriano

- *Con nota prot. n. 2797 del 29 gennaio 2024 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro.*

Comunicazione di disegni di legge presentati ed inviati alle competenti Commissioni

AFFARI ISTITUZIONALI (I)

- Disposizioni in materia di diritto di voto a distanza. Modifiche alla legge regionale 20 marzo 1951, n. 29 e ss.mm.ii. e alla legge regionale 15 settembre 1997, n. 35 e ss.mm.ii.. (n. 687).

Di iniziativa parlamentare.

Presentato il 30 gennaio 2024.

Inviato il 12 febbraio 2024.

- Disposizioni per l'esercizio del diritto di voto da parte dei cittadini che, per motivi di studio, di lavoro o di cura, si trovano in un'altra regione oppure in una provincia diversa da quella in cui è situato il comune di residenza dell'elettore. (n. 689).

Di iniziativa parlamentare.

Presentato il 31 gennaio 2024.

Inviato il 12 febbraio 2024.

BILANCIO (II)

- Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni. D.F.B. 2023 non inseriti 2023. (n. 693).

Di iniziativa governativa.

Presentato il 12 febbraio 2024.

Inviato il 16 febbraio 2024.

ATTIVITA' PRODUTTIVE (III)

- Norme in contrasto alla contraffazione nel territorio siciliano. (n. 680).

Di iniziativa parlamentare.

Presentato il 19 gennaio 2024.

Inviato il 7 febbraio 2024.

- Disciplina organica delle attività commerciali. (n. 683).

Di iniziativa parlamentare.

Presentato il 23 gennaio 2024.

Inviato il 7 febbraio 2024.

Parere I.

- Adesione della Regione Siciliana all'Associazione "European Chemical Regions Network". (n. 695).

Di iniziativa parlamentare.

Presentato il 13 febbraio 2024.

Inviato il 16 febbraio 2024.

CULTURA, FORMAZIONE E LAVORO (V)

- Piano di dimensionamento e di razionalizzazione provinciale della rete scolastica. (n. 684).

Di iniziativa parlamentare.

Presentato il 24 gennaio 2024.

Inviato il 7 febbraio 2024.

- Promozione dell'educazione alla parità di genere ed alla prevenzione delle discriminazioni e della violenza di genere nelle istituzioni scolastiche, universitarie e formative. (n. 688).

Di iniziativa parlamentare.

Presentato il 31 gennaio 2024.

Inviato il 12 febbraio 2024.

- Norme in materia di formazione professionale. Abrogazione dell'articolo 70 della legge regionale 31 gennaio 2024, n. 3. (n. 690).

Di iniziativa parlamentare.

Presentato il 5 febbraio 2024.

Inviato il 12 febbraio 2024.

- Disposizioni urgenti in materia di strutture turistico ricettive. (n. 692).

Di iniziativa parlamentare.

Presentato il 9 febbraio 2024.

Inviato il 12 febbraio 2024.

- Valorizzazione e promozione della tradizione ceramica siciliana. (n. 694).

Di iniziativa parlamentare.

Presentato l'11 febbraio 2024.

Inviato il 16 febbraio 2024.

SALUTE, SERVIZI SOCIALI E SANITARI (VI)

- Disposizioni per l'accesso alla psicoterapia. (n. 681).

Di iniziativa parlamentare.

Presentato il 22 gennaio 2024.

Inviato il 7 febbraio 2024.

- Disposizioni relative alla terapia assistita con gli animali. (n. 682).

Di iniziativa parlamentare.

Presentato il 22 gennaio 2024.

Inviato il 7 febbraio 2024.

- Norme per la riduzione degli importi delle tasse automobilistiche quale incentivo economico per coloro che adottano i cani randagi ospitati presso canili, rifugi e associazioni. (n. 685).

Di iniziativa parlamentare.

Presentato il 26 gennaio 2024.

Inviato il 7 febbraio 2024.

Parere II.

- Misure a sostegno dei genitori separati o divorziati in condizione di disagio economico e abitativo. (n. 686).

Di iniziativa parlamentare.

Presentato il 29 gennaio 2024.

Inviato il 12 febbraio 2024.

- Disposizioni volte all'attuazione di azioni di sistema finalizzate al miglioramento dei percorsi di salute per le persone con disabilità. (n. 691).

Di iniziativa parlamentare.

Presentato il 9 febbraio 2024.

Inviato il 12 febbraio 2024.

- Norme per garantire il miglioramento delle condizioni di vita e l'inserimento nella vita sociale, scolastica e lavorativa delle persone con disturbi dello spettro autistico. (n. 696).

Di iniziativa parlamentare.

Presentato il 13 febbraio 2024.

Inviato il 16 febbraio 2024.

Parere V.

Comunicazione di richieste di parere pervenute e assegnate alle competenti Commissioni

AFFARI ISTITUZIONALI (I)

- Nomina direttori generali dell’Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico “G. Martino” di Messina e dell’Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico “Paolo Giaccone” di Palermo. (n. 48/I).

Pervenuto in data 12 febbraio 2024.

Inviato in data 15 febbraio 2024.

- Designazione Direttori generali delle Aziende e degli Enti del Servizio sanitario regionale. (n. 49/I).

Pervenuto in data 12 febbraio 2024.

Inviato in data 15 febbraio 2024.

AMBIENTE, TERRITORIO E MOBILITA’ (IV)

- Procedura per l’istituzione dell’Albo degli esperti, ai fini della costituzione delle Commissioni giudicatrici per i contratti di lavori e/o servizi di architettura e ingegneria da aggiudicare con il criterio dell’OEPV (art. 108 del decreto legislativo 36/2023) – art. 93 decreto legislativo 36/2023 – art. 8 legge regionale n. 12/2023. (n. 45/IV).

Pervenuto in data 5 febbraio 2024.

Inviato in data 7 febbraio 2024.

AMBIENTE, TERRITORIO E MOBILITA’ (IV) – BILANCIO (II) - ANTIMAFIA

- Decreto interassessoriale ex art. 9, comma 4, legge regionale n. 12/2011. (n. 50/IV-II).

Pervenuto in data 15 febbraio 2024.

Inviato in data 16 febbraio 2024.

Comunicazione di parere reso dalla competente Commissione

AFFARI ISTITUZIONALI (I)

- Legge regionale 29 luglio 2021, n. 20 “Legge regionale per l’accoglienza e l’inclusione” – Piano triennale per l’accoglienza e l’inclusione 2024-2026 (n. 46/I-II).

Reso dalla I Commissione in data 31 gennaio 2024.

Inviato in data 15 febbraio 2024.

Comunicazione di approvazione di risoluzione

Si comunica che la Commissione legislativa permanente “Esame delle attività dell’Unione europea” nella seduta n. 41 del 7 febbraio 2024 ha approvato la risoluzione “Completamento del nuovo complesso ospedaliero della città di Siracusa. Ex D.P.C.M. 22 settembre 2020” (n. 3/UE).

Annunzio di interrogazioni

- Con richiesta di risposta orale presentate:

N. 793 - Misure per incrementare l'afflusso dell'utenza presso il Museo regionale di Messina.

“Al Presidente della Regione e all’Assessore per i beni culturali e l’identità siciliana, premesso che in una nota diffusa dal direttore del Museo regionale di Messina, nei primi giorni del nuovo anno vengono resi noti i dati dell'affluenza relativi al 2023 mettendole a confronto con i dati degli scorsi anni a partire dal 2017, anno dell'apertura del MuMe; in una sorta di tabellario vengono riportati i dati comparativi tra il 2023 e gli anni sopraccitati con le differenze tra gli incassi di biglietteria, la percentuale dei visitatori paganti e gli accessi gratuiti;

considerato che:

dall'analisi di queste tabelle, e in particolare dai dati riportati nella tabella B, salta subito all'occhio che rispetto ai dati del 2017, nel 2023 i visitatori sono stati appena 312 in più;

viene dunque spontaneo chiedersi quanti, dopo l'apertura del giugno 2017, hanno fatto visita al Museo Regionale, in quanti, messinesi e non, si sono soffermati ad ammirare le due tele di Caravaggio, vale a dire l'Adorazione dei pastori e la Resurrezione di Lazzaro, o il Polittico di San Gregorio di Antonella da Messina: in pochi a rivelarlo sono i dati forniti dall'Assessorato regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana, cui è affidata la gestione, a differenza delle altre strutture di competenza della Città Metropolitana di Messina o dei Comuni;

da questi numeri emerge che non vi è stato alcun incremento, se non insignificante, dei paganti, o visitatori che potrebbero entrare gratuitamente, a vedere l'originale della Fontana del Nettuno scolpita da Giovanni Angelo Montorsoli o soffermarsi nella sala che ospita il Giudizio universale di Girolamo Alibrandi o la Deposizione della Croce di Colijn de Coter;

poca affluenza dunque, della quale però non soffre la totalità delle strutture dislocate nel territorio messinese, a registrare i migliori risultati è il Teatro Greco di Taormina e fanno addirittura meglio del MuMe anche i siti di Giardini Naxos, l'Antiquarium di Tindari e persino il museo archeologico eoliano;

il Comune di Messina, in occasione del 450° Anniversario della nascita di Caravaggio, al fine di far maggiormente conoscere ai propri concittadini la realtà del Museo regionale, facendoli diventare essi stessi divulgatori di uno dei principali attrattori culturali di Messina, ha promosso, dal 30 settembre al 5 ottobre 2021, un'azione di marketing promozionale 'Il Comune ti porta al Museo' acquistando, a prezzo ridotto un congruo numero di biglietti, da offrire gratuitamente ai messinesi residenti, favorendo, in una sola settimana, l'ingresso di 1.752 residenti + 539 visitatori per trascinamento (scuole, parenti, amici e non residenti) per un totale di 2.291 ingressi;

con nota del 15 settembre 2023 da parte dell'Assessorato Politiche Culturali della Città di Messina, indirizzata al Direttore del MuMe, in occasione del MEET TOURISM MESSINA: una finestra sul Mediterraneo - 18/21 ottobre 2023, veniva chiesta la disponibilità del Museo regionale di Messina a diventare partner istituzionale dell'evento avente come obiettivo quello di far vivere il territorio ai buyer internazionali invitati in città, ai fini dell'inserimento di Messina, e quindi del Museo regionale, nei circuiti del turismo esperienziale nazionale ed estero;

con successiva nota n. 6694 del 26 settembre, la direzione del MuMe comunicava di non accogliere la richiesta di partenariato;

per sapere:

se il Governo non ritenga di dover attivarsi affinché vengano messe in luce le criticità che non permettono al museo messinese di avere l'appeal che meriterebbe, e che non ha, nonostante i turisti in città siano in aumento;

quali siano le motivazioni per le quali vengono rifiutate proposte che potrebbero incrementare in maniera significativa l'afflusso di utenza;

quali siano gli intendimenti del Governo affinché il MuMe migliori le proprie politiche di comunicazione per poter adeguatamente mettere in risalto i capolavori esposti e quali possano esser le strategie di sviluppo dell'ampio complesso museale".

LOMBARDO G. - DE LUCA C. -
LA VARDERA - BALSAMO -
DE LEO - SCIOTTO

- Con nota prot. n. 6280 del 28 febbraio 2024 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per i beni culturali e l'identità siciliana.

- Con nota prot. n. 3218/Gab del 17 giugno 2024 l'Assessore per i beni culturali e l'identità siciliana, ai sensi dell'art. 140, comma 5, Reg. Int. ARS, ha anticipato il testo scritto della risposta.

N. 795 - Iniziative urgenti al fine di ripristinare l'operatività della società 'Kalat Impianti s.r.l.' di Caltagirone (CT) e garantire la continuità lavorativa dei lavoratori interessati.

"Al Presidente della Regione, all'Assessore per l'energia e i servizi di pubblica utilità, e all'Assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro, premesso che la 'Kalat Impianti srl', sita nella zona industriale di Caltagirone, di proprietà di 15 comuni del Calatino, è una società che gestisce gli impianti di recupero delle principali raccolte differenziate. Nel luglio del 2021, a causa di un incendio di origine dolosa, venne gravemente compromessa l'attività di una parte degli impianti e inevitabilmente cessarono le attività di smaltimento dei rifiuti della frazione secca (plastica, carta, cartone e vetro);

considerato che:

nonostante l'assicurazione di un finanziamento del Governo regionale, pari a 13 milioni di euro, per la ripartenza di Kalat Impianti Srl e nonostante i solleciti da parte delle organizzazioni sindacali, ad oggi nulla è stato fatto, ad eccezione della bonifica di una parte del materiale combusto;

sul fronte occupazionale si profilano gravi incertezze per il futuro dei 37 lavoratori di Kalat Impianti, poiché il 31 dicembre 2023 termineranno i benefici della cassa integrazione e non potranno più godere degli ammortizzatori sociali, rischiando, pertanto, il licenziamento da gennaio 2024;

il perpetrarsi di tale annosa situazione rischi di compromettere tutta l'economia della comunità calatina, poiché nel frattempo i comuni sono costretti a sostenere le spese per il conferimento dei rifiuti presso altri siti siciliani, oltre a generare un impatto negativo sulla qualità della vita dei lavoratori interessati e delle loro famiglie;

per sapere:

se siano a conoscenza dei fatti esposti in premessa;

se non ritengano necessario attivarsi tempestivamente per esplorare tutte le possibili soluzioni al fine di ripristinare l'operatività della 'Kalat Impianti' di Caltagirone, garantire la continuità dei rapporti di lavoro e scongiurare l'aggravarsi dell'impatto socio-economico che tale situazione ha determinato in questi anni nei comuni interessati”.

LA VARDERA - DE LUCA C. - BALSAMO -
DE LEO - LOMBARDO G. - SCIOTTO

- Con nota prot. n. 6282 del 28 febbraio 2024 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per l'energia e i servizi di pubblica utilità.

N. 797 - Iniziative urgenti al fine di ripristinare il servizio di Ostetricia e Ginecologia presso l'Ospedale di Lipari (ME).

“Al Presidente della Regione e all'Assessore per la salute, premesso che con profonda preoccupazione apprendiamo della drammatica situazione che attanaglia l'Ospedale di Lipari (ME) per la sospensione del servizio di Ostetricia e Ginecologia, a causa del trasferimento dell'unica ginecologa in servizio presso il nosocomio eoliano;

considerato che:

la sospensione di tale servizio pone le donne in gravidanza di fronte a rischi inaccettabili in quanto non potranno più essere assistite da un ginecologo in caso di urgenza, con tutti i rischi che ne derivano, visti i tempi di trasferimento in elicottero, spesso resi ancora più incerti quando sopraggiungono allerte meteorologiche, così come sta accadendo in questi giorni;

la sicurezza delle donne partorienti viene così gravemente compromessa a causa delle drammatiche lacune nella offerta sanitaria della nostra Regione, spesso determinata dalla mancata strutturazione di una assistenza territoriale adeguata, a svantaggio dei cittadini residenti in aree con difficoltà di accesso, quali le zone montane e le isole minori.

appare inammissibile che i residenti di Lipari debbano affrontare un vero e proprio viaggio per vedere tutelato il diritto alle cure e l'accesso al Servizio Sanitario Regionale;

altresì, le Isole Eolie, nel periodo estivo, diventano meta per milioni di turisti da tutto il mondo e la comunità di Lipari si trova in serie difficoltà a causa del crollo dei servizi sanitari dell'ospedale di Lipari;

per sapere:

per quali motivi il reparto di Ginecologia e Ostetricia dell'Ospedale di Lipari sia rimasto privo di medici specialisti in servizio;

quali iniziative urgenti intendano attivare al fine di ripristinare in tempi rapidi il servizio di ostetricia e ginecologia affinché la vita e la salute dei nostri cittadini non siano trattate con indifferenza;

se non ritengano opportuno avviare un percorso di riforme atte a livellare le disuguaglianze esistenti tra la terraferma e le realtà insulari, al fine di garantire l'accesso alle prestazioni sanitarie a tutti i cittadini”.

LA VARDERA - DE LUCA C. - BALSAMO -
DE LEO - LOMBARDO G. - SCIOTTO

- Con nota prot. n. 6292 del 28 febbraio 2024 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per la salute.

N. 798 - Iniziative urgenti relative alle carenze organizzative e di gestione del Pronto Soccorso dell'Ospedale 'Madonna SS. Dell'Alto' di Petralia Sottana (PA).

“*Al Presidente della Regione e all'Assessore per la salute*, premesso che:

ancora una volta tornano alla ribalta le gravi carenze organizzative e di gestione del Pronto Soccorso dell'Ospedale 'Madonna SS dell'Alto' di Petralia Sottana (PA) dove, nel giorno dell'Epifania, è stato trasportato, con ambulanza medicalizzata, un bambino di due anni di Geraci Siculo con convulsioni a seguito di febbre molto alta. Tuttavia, una volta giunti al pronto soccorso, la famiglia riceveva una risposta inaccettabile: assenza del pediatra, impossibilità di ricovero adeguato e carenza di personale medico;

la situazione si è fatta ancora più critica quando è stato deciso il trasferimento del bambino in un reparto pediatrico presso l'Ospedale Civico di Palermo. Un'ambulanza attrezzata non era disponibile a causa di un guasto, l'altra ambulanza era impegnata per il trasferimento di un altro paziente e la terza non era utilizzabile per mancanza di medici. L'anestesista di turno, infatti, non può lasciare il presidio per alcun motivo e, cosa più grave, al nosocomio di Petralia Sottana non c'è un anestesista reperibile. In ultimo, la proposta di trasferire il bambino con mezzi privati era inaccettabile e pericolosa;

considerato che:

infine, la famiglia, in uno stato di disperazione, si è rivolta all'Azienda Sanitaria di Enna, dove ha finalmente ottenuto l'assistenza sanitaria necessaria alla risoluzione di questa angosciosa situazione e scongiurando un epilogo drammatico.

ancora una volta, i territori più fragili e marginali, come la montagna, sono quelli che più subiscono la non copertura dei posti vacanti, generata, purtroppo, anche dalle sottovalutazioni nelle programmazioni sanitarie fatte negli anni;

la difficoltà incontrata dai residenti nell'accesso ai servizi sanitari nelle aree montane, nel caso specifico le Madonie, sottolinea la necessità impellente di mettere in campo le possibili forme incentivanti per coprire i posti vacanti nei territori montani, notoriamente poco appetibili per i

professionisti, poichè e' inaccettabile che tali comunità debbano affrontare strade tortuose, difficili condizioni meteorologiche e lunghe distanze per raggiungere gli ospedali più vicini. E tali sfide si intensificano ulteriormente in situazioni di gravi emergenze;

il fatto grave e drammatico illustrato in premessa non deve essere considerato un caso isolato, ma piuttosto come un segnale preoccupante che ci avverte del rischio imminente di episodi simili nelle zone montane. È imperativo riconoscere che, se non interveniamo tempestivamente, un simile scenario tragico potrebbe ripetersi in futuro, con conseguenze devastanti per la salute e la sicurezza dei residenti di queste comunità;

per sapere:

alla luce di quanto esposto in premessa, quali urgenti iniziative intendano intraprendere al fine di sviluppare soluzioni immediate atte a potenziare i servizi sanitari e colmare le gravi carenze di organico riscontrate presso il Pronto Soccorso dell'Ospedale 'Madonna SS. Dell'Alto' di Petralia Sottana, nonché garantire l'attivazione tempestiva dei protocolli operativi nelle situazioni di emergenza, ivi comprese quelle che riguardano i bambini;

se non ritengano opportuno avviare un attento monitoraggio nelle aree montane siciliane per analizzare la capacità di risposta del sistema sanitario, con l'obiettivo di creare una rete qualificata e decentrata sui territori, rendere sicuro il servizio di emergenza-urgenza e garantire cure mediche di qualità a tutti i cittadini, indipendentemente dalla loro ubicazione geografica”.

LA VARDERA - DE LUCA C. - BALSAMO -
DE LEO - LOMBARDO G. - SCIOTTO

- Con nota prot. n. 6294 del 28 febbraio 2024 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per la salute.

N. 799 - Chiarimenti sulla procedura di rinnovo della Convenzione tra Azienda Sanitaria Provinciale di Trapani e Villa Santa Teresa di Bagheria (PA) per il servizio di radioterapia nel presidio ospedaliero Abele Ajello di Mazara del Vallo (TP).

“*Al Presidente della Regione e all'Assessore per la salute*, premesso che:

nel 2017 veniva siglato, in sinergia con l'Assessorato regionale della salute, l'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata e l'Azienda Sanitaria Provinciale di Trapani, un protocollo d'intesa con il centro di medicina nucleare San Gaetano/Villa Santa Teresa di Bagheria (PA) per le prestazioni di fisica medica e di radioterapia presso il presidio ospedaliero Abele Ajello di Mazara del Vallo (TP), oggi polo oncologico di eccellenza ed esempio virtuoso di utilizzo dei beni confiscati alla mafia;

l'Asp di Trapani si avvale delle professionalità di altissimo livello della clinica di Bagheria, consentendo le prestazioni di radioterapia nell'ex provincia di Trapani mettendo a disposizione l'attrezzatura di ultima generazione dell'ospedale di Mazara del Vallo ai fini del mantenimento di un trend assistenziale efficiente nei confronti dell'utenza dell'ex provincia stessa;

il protocollo siglato, con valenza triennale e prossimo alla scadenza nel mese di aprile, non potrà continuare a mantenere alti standard e percentuali di cure se non a fronte del rinnovo della convenzione e la garanzia di adeguati supporti dal punto di vista economico ed organizzativo, anche in considerazione della dotazione in organico del personale medico e dello staff di supporto;

considerato che:

la radioterapia oncologica dell'ospedale di Mazara del Vallo è l'unica nell'ex provincia di Trapani nella quale annualmente circa 700 persone vengono trattate in reparto, evitando così lunghi spostamenti ed estenuanti percorsi in altre città della Regione o al nord Italia;

si rende necessario definire se e con quali risorse, anche finanziarie, si provvederà al funzionamento delle strutture convenzionate nel settore sanitario della radioterapia e delle cure oncologiche;

per sapere se sia intendimento dell'Amministrazione regionale procedere al rinnovo del protocollo stipulato tra le strutture fornendo gli adeguati supporti ai presidi ospedalieri convenzionati”.

SAFINA - CRACOLICI - BURTONE
DIPASQUALE - CATANZARO - SPADA - VENEZIA
CHINNICI - GIAMBONA - LEANZA - SAVERINO

- Con nota prot. n. 6298 del 28 febbraio 2024 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per la salute.

N. 800 - Notizie in merito all'efficientamento del sistema delle dighe e delle reti idriche nel territorio siciliano.

“Al Presidente della Regione e all'Assessore per l'energia e i servizi di pubblica utilità e all'Assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea, premesso che:

da recenti notizie di stampa si è appreso che l'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia ha disposto, a partire da giorno 8 gennaio 2024, un piano di razionamento delle forniture idriche - con riduzione della portata d'acqua fra il 10% e il 15% - che riguarderà circa 40 Comuni serviti da Siciliacque s.p.a. delle province di Agrigento, Caltanissetta e Palermo;

tale decisione è stata determinata dal calo dei volumi d'acqua sotto il livello di guardia - a causa della siccità - negli invasi Fanaco (corso d'acqua Platani) e Leone (corso d'acqua Verdura), gestiti da Siciliacque;

il piano di razionamento, a partire dal 12 gennaio, ultimati alcuni interventi sul sistema acquedottistico Garcia, verrà esteso anche a 15 Comuni del trapanese;

le suddette riduzioni saranno affiancate da alcune misure per mitigare la crisi idrica quali: la trivellazione di un nuovo pozzo per attingere acqua dalla falda del Favara di Burgio; il prelievo di maggiori quantità d'acqua dalla diga Ragoleto, gestita dalla raffineria Eni di Gela; il ripristino di tre

vecchi pozzi di contrada Zacchia, siti nel territorio di Prizzi, abbandonati trent'anni fa dall'Ente acquedotti siciliani, oggi in liquidazione;

le determinazioni richiamate in premessa erano state in parte anticipate da un comunicato della Presidenza della Regione dello scorso 20 dicembre 2023, in riferimento alle rilevazioni e misure adottate dall'Osservatorio permanente degli utilizzi idrici della Sicilia, il quale informava che il livello di 'severità idrica' dell'Isola da 'basso' è passato a 'medio', ponendo, per di più, in evidenza che tale situazione - già fortemente critica - si è aggravata, negli ultimi due mesi del 2023, a causa delle temperature che si sono mantenute al di sopra della media e delle precipitazioni che, a parte qualche sporadico evento a novembre, sono state assenti;

la persistente siccità che ha colpito l'intera regione e, in particolare, la parte centroorientale, e tutto ciò sta compromettendo anche gli altri invasi come Ogliastro (corso d'acqua Gornalunga) in forte sofferenza;

in data 2 novembre 2023 il Governo regionale ha annunciato il Piano idrico della Regione siciliana, elaborato dall'Assessorato regionale dell'Agricoltura in linea con quanto prescritto dal decreto interministeriale 350/2022 e inviato al Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti per essere approvato e inserito all'interno del Piano nazionale, il quale prevede 28 interventi sulla rete idrica e sulle dighe per oltre 846 milioni di euro;

considerato che:

secondo il Servizio informativo agrometeorologico siciliano (SIAS), il mese di ottobre 2023 in Sicilia è stato caratterizzato dalla quasi totale assenza di piogge, tanto da risultare il mese più asciutto delle serie storiche disponibili per l'Isola dal 1921. La media calcolata sulla base dei dati della rete di stazioni SIAS arriva ad un accumulo medio regionale di circa 6 mm, valore inferiore anche al minimo precedente di 9 mm registrato nel 2001, che avviò lo sviluppo successivo di un lungo periodo di grave siccità che ebbe il suo culmine nel 2002;

la siccità sta causando danni a diverse colture e ai pascoli, tenuto conto del foraggio insufficiente;

le circostanze rappresentate sono amplificate dalle condizioni delle condotte per la distribuzione idrica, interessate da importanti perdite;

per sapere:

se il Piano idrico della Regione siciliana annunciato in data 2 novembre 2023 - il quale prevede 28 interventi sulla rete idrica e sulle dighe per oltre 846 milioni di euro, elaborato in linea con quanto prescritto dal decreto interministeriale 350/2022 e inviato al Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti per essere approvato e inserito all'interno del Piano nazionale - abbia avuto riscontro positivo;

con quali tempistiche si preveda di realizzare le opere previste nel suddetto Piano idrico della Regione siciliana, nonché se siano stati programmati ulteriori interventi volti ad efficientare il sistema delle dighe e delle reti idriche del territorio siciliano nonché ad affrontare le problematiche determinate dalla siccità".

DIPASQUALE - CATANZARO - SAFINA -
SPADA - CHINNICI - GIAMBONA -
LEANZA - SAVERINO

- Con nota prot. n. 6300 del 28 febbraio 2024 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea.

N. 802 - Iniziative urgenti per il ripristino della viabilità e delle condizioni igienico-ambientali della strada facente parte della Regia Trazzera 'Quattro Finaite' nel territorio di Lercara Friddi (PA).

"Al Presidente della Regione, all'Assessore per le infrastrutture e la mobilità e all'Assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea, premesso che:

nel territorio del Comune di Lercara Friddi (Pa) si trova una strada che va dal Ponte delle Ferrovie, sotto il Macello Comunale (adesso Sede Protezione Civile), fino al Vivaio della Forestale. Questa strada consente di raggiungere la Contrada 'Passo Putiario' dove ricadono abitazioni regolarmente accatastate, nonché terreni adibiti a coltivazioni;

la predetta strada, per affermazione dell'Ufficio Tecnico del Comune di Lercara Friddi, è parte della Regia Trazzera 'Quattro Finaite' ed è quindi facente parte delle competenze in carico al Demanio trazzerale regionale;

considerato che:

la mancanza di manutenzione nel corso degli anni e gli eventi idro-geologici hanno compromesso la stabilità della sede stradale, franata in diversi punti, rendendola intransitabile. Inoltre, la presenza di una fitta vegetazione lungo i margini della strada aumenta ulteriormente il rischio di incidenti, con il potenziale pericolo di cadute e scivolamenti verso il torrente adiacente;

non trascurabile è il problema dell'abbandono indiscriminato di rifiuti lungo l'arteria, il quale non solo contribuisce a deteriorare ulteriormente l'ambiente circostante ma costituisce anche una minaccia per la salute pubblica, creando un serio rischio di inquinamento;

nonostante le ripetute segnalazioni alle Autorità competenti, da parte dei cittadini e dei proprietari di terreni e abitazioni della zona interessata, si è registrato un evidente stallo nella risoluzione della problematica. Di fatto, la situazione è stata caratterizzata da una serie di rimbalzi di competenze tra il comune di Lercara Friddi e il Demanio Trazzerale della Regione siciliana, senza che si sia giunti a una soluzione concreta;

di conseguenza, i proprietari della zona sono costretti a sostenere spese significative per l'utilizzo di mezzi speciali necessari per svolgere le lavorazioni e le raccolte nei terreni non accessibili a causa delle condizioni precarie della strada;

per sapere:

per quali motivi, ad oggi, nonostante le numerose segnalazioni ed iniziative da parte dei cittadini di Lercara Friddi, a far data dal 2015, non sia stata intrapresa alcuna iniziativa risolutiva;

se non ritengano opportuno, con urgenza, attivarsi al fine di ripristinare la percorribilità sicura della strada in questione, facente parte della Regia Trazzera 'Quattro Finaite' e provvedere al risanamento igienico-ambientale dell'asse viario coinvolto nell'interesse della comunità locale".

LA VARDERA - DE LUCA C. - BALSAMO -
DE LEO - LOMBARDO G. - SCIOTTO

- Con nota prot. n. 6303 del 28 febbraio 2024 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea.

N. 806 - Iniziative urgenti al fine di garantire un approccio più accurato e sensibile ai sostegni economici per le persone con disabilità grave.

"Al Presidente della Regione e all'Assessore per la salute, premesso che apprendiamo con profonda preoccupazione e sgomento della denuncia della mamma di una bambina di 11 anni, affetta da cecità assoluta e gravi disabilità che non le consentono di compiere gli atti normali della vita quotidiana senza assistenza continua;

considerato che:

la vicenda assume contorni gravi poiché è stata rigettata l'istanza per ottenere il cosiddetto 'Assegno o Patto di cura', con la motivazione di non considerare la bambina abbastanza disabile, né in condizioni di dipendenza vitale. Dunque, secondo la commissione medica dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Palermo, la bambina non rientra nelle categorie previste dalla normativa vigente;

è inaccettabile che una bambina completamente cieca, che deambula con difficoltà, si alimenta con cibi semisolidi e soffre di grave incontinenza, non venga ritenuta idonea a beneficiare di un supporto economico essenziale per garantirle una vita dignitosa. La decisione della commissione medica, inoltre, risulta ancora più incomprensibile in quanto la comunicazione di rigetto non esplicita i motivi della decisione, rendendo difficile l'esatta comprensione della valutazione e, dunque, la possibilità di inoltrare un ricorso adeguato;

questo è solo il caso più recente di una serie di situazioni preoccupanti che coinvolgono cittadini vulnerabili e disabili; molte famiglie si trovano ad affrontare sfide simili nella ricerca di sostegni economici adeguati ad alleviare la loro condizione. Il caso in questione, purtroppo, solleva seri interrogativi sulla sensibilità e sull'efficacia delle attuali procedure normative e mette in evidenza le gravi lacune di una burocrazia sempre più distante dalle reali necessità dei cittadini, in particolare quando si tratta di individui con gravi disabilità;

per sapere:

se non ritengano urgente avviare un'indagine dettagliata sulla vicenda esposta in premessa e adottare le eventuali misure necessarie per correggere le ingiustizie riscontrate;

quali iniziative immediate intendano promuovere per un approccio più umano e sensibile affinché le persone con disabilità grave non siano oggetto di decisioni basate esclusivamente su sterili criteri

burocratici, ma che le valutazioni riflettano la complessità e la specificità di ciascun individuo, rispettando la loro dignità e migliorando la qualità della vita di sé stessi e delle loro famiglie”.

LA VARDERA - DE LUCA C. - BALSAMO
DE LEO - LOMBARDO G. - SCIOTTO

- Con nota prot. n. 6190 del 28 febbraio 2024 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per la salute.

N. 807 - Iniziative urgenti al fine di garantire un presidio permanente dei Vigili del Fuoco sull'Isola di Ustica (PA).

“*Al Presidente della Regione e all'Assessore per il territorio ed l'ambiente*, premesso che il decreto legislativo 29 maggio 2017, n. 97, ha determinato il passaggio del personale dei Vigili del Fuoco volontari nella fascia dei discontiui, causando un significativo e ingiusto disservizio per la comunità di Ustica (PA), che si trova da diversi anni sprovvista di un distaccamento di Vigili del Fuoco permanente, operante tutto l'anno sul territorio e in grado di offrire un servizio tecnico urgente;

considerato che:

la comunità di Ustica, con comprensibile preoccupazione, ha più volte sollecitato l'urgenza di avere una postazione fissa dei Vigili del fuoco, poiché la morfologia del territorio, che presenta numerose zone non facilmente accessibili o addirittura non raggiungibili tramite autoveicoli, determina un ulteriore rallentamento degli interventi da parte di eventuale personale non stabilmente presente sull'isola;

i Vigili del Fuoco non garantiscono soltanto lo spegnimento degli incendi, ma svolgono anche attività di prevenzione, soccorso urgente, protezione civile ed intervengono nei casi di dissesti statici e soccorso in mare od in zone impervie;

appare di tutta evidenza che nel caso di incendio nella parte boschiva si potrebbe avere ragione solo attraverso un tempestivo intervento di squadre di vigili del fuoco che, raggiungendo il sito nel più breve tempo possibile, metterebbero in sicurezza sia il patrimonio boschivo che le civili abitazioni;

durante la stagione estiva, le temperature elevate e l'inevitabile aumento delle presenze sull'isola, con un conseguente incremento degli interventi di soccorso, rendono ancora più critica la situazione. Infatti, le emergenze sono gestite da un 'distaccamento' di Vigili del Fuoco, che si recano sull'isola partendo da Palermo, che effettua turni da 24 ore e, molto spesso, le condizioni meteo, in particolare quelle marine, non permettono né la navigazione né l'atterraggio di elicotteri. Proprio a causa del maltempo, nel giugno del 2021 e nel settembre del 2022, alcuni cittadini dell'isola, in collaborazione con la locale Stazione dei Carabinieri, si trovarono a dover estinguere il fuoco con mezzi di fortuna;

a fronte del progetto del Ministero dell'Interno noto come 'Italia 20 minuti', volto a garantire un intervento dei Vigili del fuoco entro venti minuti dalla richiesta di soccorso, la situazione attuale a Ustica, con distaccamenti provenienti da altre sedi, risulta inaccettabile, paradossale e in contrasto con la legge;

il decreto-legge n. 24 del 2004, convertito, con modificazioni, in legge 31 marzo 2004, n. 87 all'articolo 3, comma 1, prevede che 'Per fare fronte alle peculiari esigenze del servizio antincendio e di soccorso tecnico nelle isole minori della Sicilia, il Ministero dell'interno, nei bandi di concorso per il profilo di vigile del fuoco, può individuare particolari requisiti per l'accesso ai posti disponibili nelle relative sedi di servizio presenti in ciascuna di tali isole, che tengano conto della prioritaria esigenza di garantire la continuità del servizio in relazione alle difficoltà connesse alla situazione geografica e morfologica dei territori';

tuttavia, alla norma sopra richiamata è stata data applicazione limitatamente alle Isole di Lampedusa (AG), Lipari(ME) e Pantelleria (TP), ma nessun concorso è stato indetto per l'Isola di Ustica;

per sapere:

per quali motivi l'Isola di Ustica sia, ad oggi, sprovvista di una postazione permanente di Vigili del Fuoco;

se, alla luce di quanto esposto in premessa, non ritengano urgente attivarsi per individuare le idonee soluzioni al fine di istituire un presidio di Vigili del Fuoco permanente sull'Isola di Ustica e assicurare la tempestività degli interventi a tutela della sicurezza della comunità e del patrimonio ambientale".

LA VARDERA - DE LUCA C. - BALSAMO -
DE LEO - LOMBARDO G. - SCIOTTO

- Con nota prot. n. 6191 del 28 febbraio 2024 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per il territorio e l'ambiente.

- Con nota prot. n. 5220/Gab del 15 maggio 2024 l'Assessore per il territorio e l'ambiente ha eccepito la propria incompetenza.

- Con nota prot. n. 17879 del 29 agosto 2024 il Presidente della Regione ha anticipato il testo scritto della risposta, ai sensi dell'art. 140, comma 5, Reg. int. Ars.

N. 808 - Finanziamento e copertura economica delle dotazioni organiche del personale di esercizio dell'Azienda Siciliana Trasporti.

"Al Presidente della Regione, all'Assessore per le infrastrutture e la mobilità, premesso che:

l'Ast S.p.A., Azienda Siciliana Trasporti, leader sul mercato per il trasporto pubblico locale e svolgente servizio soprattutto in aree marginali e periferiche del territorio di Trapani e del bacino regionale siciliano, versa in gravi condizioni relativamente alla carenza di personale di esercizio;

il piano di risanamento triennale approvato negli anni precedenti non ha consentito di superare attualmente le criticità finanziarie volte a conseguire sufficiente liquidità per l'espletamento delle attività aziendali, sussistendo un grave squilibrio strutturale fra costi e ricavi dell'azienda;

la rilevante carenza di personale, nonché di autisti oggi in servizio, emersa già a decorrere dal 1° gennaio 2024 a seguito di collocazione a riposo di svariate unità, non consente anche ai lavoratori in somministrazione di sopperire a tale deficit organizzativo, comportando la soppressione di numerose corse in tutto il bacino regionale e creando numerosi disservizi e disagi all'utenza pendolare scolastica ed ai lavoratori tutti;

considerato che:

risulta imprescindibile lo stanziamento di risorse economiche a garanzia del buon funzionamento dell'organizzazione aziendale, così da garantire continuità in materia di trasporto in Sicilia con personale qualificato;

il mancato finanziamento di 20.000.000,00 di euro, stralciato nell'ultima legge di stabilità approvata, sta mettendo in serio pericolo l'intera utenza del Tpl in tutta la Regione siciliana, nonché circa 1000 posti di lavoro organici in somministrazione e indotto;

per sapere:

se sia intendimento dell'Amministrazione regionale procedere, in tempi brevi, allo stanziamento delle risorse economiche necessarie onde consentire il superamento delle difficoltà operative riscontrate;

se sia intendimento dell'Amministrazione regionale, in caso di insufficienza di fondi stanziati, procedere attraverso l'approvazione di un piano di ricapitalizzazione”.

SAFINA - CRACOLICI - BURTONE
DIPASQUALE - CATANZARO - SPADA - VENEZIA
CHINNICI - GIAMBONA - LEANZA - SAVERINO

- Con nota prot. n. 6193 del 28 febbraio 2024 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per le infrastrutture e la mobilità.

- Con nota prot. n. 3048/Gab del 2 aprile 2024 l'Assessore per le infrastrutture e la mobilità ha eccepito la propria incompetenza.

N. 810 - Chiarimenti urgenti inerenti alle procedure concorsuali per la copertura di n. 31 posti di Dirigente Psicologo.

“Al Presidente della Regione e all'Assessore per la salute, premesso che apprendiamo dalle organizzazioni sindacali di categoria AnaaoAssomed, FVM Sez. Fials ADMS e FIALS dell'Asp di Palermo della presunta incompatibilità del Commissario Straordinario della stessa Asp, relativamente alle procedure concorsuali per la copertura di n. 31 posti di Dirigente Psicologo, in quanto tra i partecipanti alla selezione ci sarebbe uno stretto congiunto del Commissario dell'Asp e tra i componenti della commissione è stata nominata la Segretaria della Direzione Generale della medesima Asp;

considerato che:

le segreterie delle predette organizzazioni sindacali, con una nota inviata all'Assessore per la Salute, al Commissario Straordinario dell'Asp e al Presidente della Regione, in data 16/01/2024, chiedono, alla luce del presunto conflitto di interessi, la revoca immediata del concorso in oggetto, nel rispetto dei principi in materia di trasparenza e correttezza amministrativa;

altresì, in ragione delle recenti disposizioni, con le quali l'Assessorato regionale della Salute ha disposto il blocco per le Amministrazioni di bandire nuovi concorsi pubblici e visto che nel concorso in oggetto, tra l'altro, sono stati destinati alla stabilizzazione circa 20 posti, nella stessa nota inviata all'Assessore per la Salute, le organizzazioni sindacali ritengono che sia opportuno optare per questa forma di reclutamento della figura professionale in oggetto, considerato che la disponibilità finanziaria da destinare alla stabilizzazione sarebbe coincidente con il numero dei lavoratori a tempo determinato e Co.Co.Co. che ne hanno maturato i requisiti;

per sapere:

se siano a conoscenza delle presunte incompatibilità del Commissario straordinario dell'Asp relativamente al concorso in oggetto;

quali urgenti e opportune iniziative intendano attuare per verificare la correttezza delle procedure concorsuali per la copertura di n. 31 posti di Dirigente Psicologo presso l'Asp di Palermo, inclusi gli atti e i fatti ad essa correlata;

se ritengano opportuno prendere in considerazione le proposte delle organizzazioni sindacali dell'Asp, finalizzate alla stabilizzazione del personale precario, psicologi e psicoterapeuti, attualmente in servizio presso l'Asp di Palermo”.

LA VARDERA - DE LUCA C. - BALSAMO -
DE LEO - LOMBARDO G. - SCIOTTO

- Con nota prot. n. 6195 del 28 febbraio 2024 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per la salute.

N. 811 - Chiarimenti urgenti in merito ai lavori in corso per la realizzazione di un nuovo edificio scolastico, con demolizione dell'intero patrimonio arboreo della Villa del Sole ad Agrigento effettuati in assenza di autorizzazione paesaggistica al progetto appaltato dall'Amministrazione comunale.

“Al Presidente della Regione e all'Assessore per il territorio e l'ambiente e all'Assessore per i beni culturali e l'identità siciliana, premesso che la Villa del Sole ad Agrigento, un luogo costruito nel secondo dopoguerra e che, fino agli anni Ottanta ha rappresentato un punto di incontro per bambini e genitori, è stata recentemente protagonista di un grave scempio a seguito dell'abbattimento degli alberi al suo interno, circa 10 mila mq., per consentire la costruzione di una scuola materna, nonostante la villa sia soggetta a diversi vincoli paesistici e benché l'amministrazione comunale fosse sprovvista delle autorizzazioni previste;

considerato che:

a seguito dell'esposto presentato dal Codacons di Agrigento presso la Soprintendenza ai Beni Culturali, la Procura della Repubblica e la Polizia urbana, nel quale veniva denunciato il fatto che le opere per la realizzazione della scuola fossero iniziate senza le necessarie autorizzazioni e in violazione delle normative sulla tutela del patrimonio naturalistico e paesaggistico, i lavori sono stati bloccati dal Soprintendente ai Beni culturali di Agrigento, in attesa della trasmissione formale del progetto definitivo e nelle more delle dovute autorizzazioni;

per maggiore chiarezza, la stessa Soprintendenza, con nota del 12/12/2023, ribadiva al Comune di Agrigento, settore Lavori Pubblici, che la Villa del Sole ricade in una zona sottoposta a tutela paesaggistica e che, pertanto, gli interventi sono soggetti a preventiva autorizzazione del progetto esecutivo. Nella stessa nota, la Soprintendenza comunicava di non avere ricevuto dal Comune alcun progetto da esaminare inerente la Villa del Sole e, quindi, pochi giorni dopo inviava una diffida al comune di Agrigento ad eseguire qualsiasi lavoro all'interno della Villa del Sole. Tale provvedimento, purtroppo, è arrivato quando gli alberi erano già stati rasi al suolo, suscitando parecchia indignazione nell'opinione pubblica;

altresì, la questione solleva il dibattito sull'importanza della tutela del patrimonio naturalistico e paesaggistico, specialmente in un momento in cui l'attenzione alla sostenibilità e alla tutela dell'ambiente è sempre più alta e in considerazione del fatto che la città di Agrigento nel 2025 sarà la capitale italiana della cultura;

per sapere:

se non ritengano urgente e imprescindibile avviare un'indagine approfondita per chiarire le circostanze legate alla grave iniziativa dell'amministrazione comunale di Agrigento di avviare i lavori per la costruzione di un edificio scolastico, con relativa demolizione degli alberi, all'interno della Villa del Sole senza i permessi necessari e accertarne le responsabilità e negligenze, al fine di garantire un'adeguata trasparenza e legalità nel contesto in questione;

per quali motivi non sia stato adottato alcun provvedimento preventivo da parte delle autorità locali per bloccare il cantiere, di fatto abusivo, prima che iniziassero i lavori e che gli alberi fossero abbattuti, considerando, in particolare, l'importanza che riveste la tutela del patrimonio ambientale e paesaggistico, e che le opere di costruzione della scuola sono iniziate in assenza della prevista autorizzazione paesaggistica al progetto appaltato dall'Amministrazione comunale”.

LA VARDERA - DE LUCA C. - BALSAMO -
DE LEO - LOMBARDO G. - SCIOTTO

- Con nota prot. n. 6197 del 28 febbraio 2024 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per i beni culturali e l'identità siciliana.

- Con nota prot. n. 3219/Gab del 17 giugno 2024 l'Assessore per i beni culturali e l'identità siciliana, ai sensi dell'art. 140, comma 5, Reg. Int. ARS, ha anticipato il testo scritto della risposta.

N. 812 - Procedure per il riconoscimento dell'invalidità civile, dell'handicap, del collocamento mirato, della sordità e della cecità.

“All'Assessore per la salute e all'Assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro, premesso che:

in Sicilia, ad oggi, la situazione relativa alla tempistica dell'evasione delle domande per il riconoscimento dell'invalidità civile, dell'handicap, del collocamento mirato, della sordità e della cecità è allarmante;

a Palermo, in particolare, i tempi di attesa per essere sottoposti alla visita da parte delle commissioni mediche competenti del servizio sanitario pubblico si aggirano intorno ai 2 anni dalla presentazione della domanda, quando invece il termine previsto dalla legge per la definizione della pratica è di 180 giorni;

tali ritardi provocano nelle fasce più deboli enormi disagi collegati ad ogni aspetto della vita;

considerato che:

i benefici connessi allo status di invalido non hanno esclusivamente natura economica, come quelli inerenti al collocamento mirato, agli ausili, alle protesi mediche, alla pensione anticipata, per cui il tardivo riconoscimento spesso equivale al mancato riconoscimento;

la situazione descritta si pone in contrasto con l'applicazione dell'articolo 38 della Costituzione che garantisce che ogni cittadino inabile al lavoro e sprovvisto dei mezzi necessari per vivere ha diritto al mantenimento e all'assistenza sociale, ed inoltre che gli inabili ed i minorati hanno diritto all'educazione e all'avviamento professionale;

le inefficienze sopra descritte hanno favorito possibili casi di clientelismo e concussione, come emerso dalle indagini giudiziarie che vedono coinvolti dipendenti dell'ASP di Palermo;

per sapere se intendano aumentare il numero dei medici operativi e il numero di sedute delle commissioni valutative e quali altre misure intendano adottare per la risoluzione della problematica descritta”.

CHINNICI - CRACOLICI - BURTONE
DIPASQUALE - CATANZARO - SAFINA - SPADA
VENEZIA - GIAMBONA - LEANZA - SAVERINO

- Con nota prot. n. 6198 del 28 febbraio 2024 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per la salute.

N. 813 - Chiarimenti in merito alle proroghe del servizio di ristorazione in ambito sanitario.

“Al Presidente della Regione, all'Assessore per l'economia e all'Assessore per la salute, premesso che:

il servizio di ristorazione per gli enti del Servizio Sanitario Nazionale rientra tra le categorie merceologiche previste dal Dpcm del 24 dicembre 2015 per il cui acquisto è previsto il ricorso, per le stazioni appaltanti, ai Soggetti aggregatori e quindi, nello specifico, all'Ufficio Speciale Centrale Unica di Committenza per l'Acquisizione di Beni e Servizi della Regione siciliana;

con Decreto Dirigenziale del 17 aprile 2019, numero 808, rettificato dal Decreto Dirigenziale del 13 giugno 2019, numero 1327, è stata indetta la procedura per l'affidamento 'tramite Convenzione, della fornitura del Servizio di Ristorazione destinata alle Aziende Sanitarie del Sistema Sanitario Regionale (di seguito anche 'SSR'), suddivisa in 12 lotti';

con ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per la Sicilia - Palermo n. 1995/2019 tale procedura è stata impugnata per le numerose discordanze tra quanto previsto dalla *lex specialis* e quanto realmente riscontrato, e nello specifico su alcune questioni riguardanti il criterio di aggiudicazione, il costo del personale ed alcuni errori che riguardavano la non corretta indicazione del personale presente presso alcuni dei luoghi oggetto della futura fornitura;

con sentenza n. 1482 del 10 maggio 2021 il TAR Palermo, definitivamente pronunciando sul ricorso, annulla l'intera procedura a causa della 'situazione di incertezza in violazione dei principi europei di parità di trattamento, non discriminazione e trasparenza, essendo pacifico in giurisprudenza che, anche nelle gare gestite attraverso accordo quadro, le condizioni e le modalità della procedura di aggiudicazione devono essere formulate in maniera chiara, precisa e univoca nel bando di gara o nel capitolo d'oneri, "così da permettere, da un lato, a tutti gli offerenti ragionevolmente informati e normalmente diligenti di comprenderne l'esatta portata e d'interpretarle allo stesso modo e, dall'altro, all'autorità aggiudicatrice di essere in grado di verificare effettivamente se le offerte dei partecipanti rispondano ai criteri che disciplinano l'appalto in questione";

su indicazione dell'Avvocatura dello Stato la Centrale Unica di Committenza, non ha ritenuto utile proporre appello avverso la sentenza citata, che pertanto è diventata definitiva;

considerato che:

pertanto dal 2021 gli appalti sulla ristorazione ospedaliera sono perennemente in proroga, anche per la totale assenza di comunicazione sull'indizione della nuova gara da parte della CUC Sicilia. Le Aziende del Sistema Sanitario Regionale della Sicilia dunque sono costrette ad affidare con proroghe tecniche gare di appalto scadute da tempo, mentre l'indizione delle gare stagna nella confusione delle varie attribuzioni di competenze e nelle incompetenze delle committenze, della CUC Sicilia e degli organi di vigilanza;

nel settembre 2023 l'Autorità Nazionale Anticorruzione si era così espressa sull'uso delle proroghe: 'L'utilizzo reiterato della proroga tecnica, che si traduce in una fattispecie di affidamento senza gara, comporta la violazione dei principi comunitari di libera concorrenza e parità di trattamento, enunciati dall'art. 2 comma 1 del d.lgs. 163/2006, oggi art. 30 comma 1 del d.lgs. 50/2016. Il dilatarsi della tempistica per la predisposizione dei documenti di gara, che ritarda l'avvio della procedura rispetto a quanto previsto negli atti di programmazione, non risulta in linea con il principio di tempestività enunciato dall'art. 30 del d.lgs. 50/2016, corollario del principio di buon andamento di cui all'art. 97 della Costituzione. (...). L'uso improprio delle proroghe, può assumere profili di illegittimità e di danno erariale, allorquando le amministrazioni interessate non dimostrino di aver attivato tutti quegli strumenti organizzativi\amministrativi necessari ad evitare il generale e tassativo divieto di proroga dei contratti in corso e le correlate distorsioni del mercato';

con delibera n. 517 del 8 novembre 2023 l'ANAC comunicava inoltre gli esiti della visita ispettiva posta in essere presso la CUC Regione siciliana, dai quali emergevano le seguenti criticità:

- 1) in merito alla dotazione organica, un numero delle risorse particolarmente ridotto;
- 2) in merito al metodo di lavoro, la mancanza del necessario sistema di interlocuzione con le amministrazioni sanitarie, per le quali è obbligatorio effettuare acquisiti aggregati in relazione alle categorie merceologiche individuate dal D.P.C.M. 2018. Da ciò deriva che le procedure di aggiudicazione vengono espletate in relazione alle esigenze che emergono al momento, giacché non esiste, allo stato attuale, un flusso strutturato di acquisizione delle necessità;
- 3) in merito all'attuale offerta merceologica della CUC, sono emerse non solo la mancanza di un archivio informatizzato in grado di restituire una reportistica sullo stato delle iniziative in corso, ma anche, rispetto all'acquisizione di servizi e forniture, grandi difficoltà dovute non solo alle ridotte dotazioni di risorse umane e strumentali, ma anche ad un alto indice di litigiosità e alla circostanza che alcune procedure di aggiudicazione avviate dalla centrale di committenza sono state oggetto di sentenze di annullamento da parte del TAR competente. La breve analisi del contenzioso della CUC sul ristretto numero di procedure di gara avviate con riferimento agli acquisti in ambito sanitario, mostra, inoltre, una costante carenza di capacità amministrativa ascrivibile alla stazione appaltante nella fase di preparazione della disciplina e della strategia di gara. Proprio sulla gara per il servizio di ristorazione, l'ANAC evidenzia come 'il TAR Sicilia ha dovuto constatare l'impossibilità di formulare l'offerta a causa della incompletezza della lex di gara per quanto riguarda il costo del personale, la disponibilità effettiva delle cucine ed i prezzi unitari dei singoli pasti giornalieri; questi ultimi elementi, peraltro, sono stati resi noti con dei chiarimenti solo dopo la pubblicazione del bando di gara, determinandone una modifica sostanziale, a cui non ha fatto alcun nuova pubblicazione';
- 4) in merito alla pianificazione delle prossime attività contrattuali, è emerso come la CUC non sia riuscita a fornire un quadro chiaro e strutturato, a causa delle difficoltà che si rinvengono nella predisposizione dei capitolati tecnici e nella mancata completa comunicazione dei fabbisogni, da parte delle amministrazioni sanitarie;

il protrarsi a lungo di proroghe di commesse ormai scadute da anni e a condizioni economiche congelate all'inizio delle commesse stesse, espone le aziende committenti all'impossibilità nel sostenere costi maggiori per le materie prime e le manutenzioni delle attrezzature, che inevitabilmente hanno una ripercussione economica negativa sui lavoratori con la diminuzione dei livelli occupazionali delle commesse;

le proroghe e il massiccio utilizzo della cassa integrazione da parte delle ditte appaltatrici, hanno inciso negativamente sui già minimi livelli retributivi ed incide negativamente sulle condizioni di sicurezza dei lavoratori stessi a causa dei mancati investimenti dovuti a tale situazione di stallo e di incertezza perpetua ed una qualità del servizio che peggiora di giorno in giorno, danneggiando così oltre che i lavoratori anche gli utenti del servizio sanitario;

per sapere:

per quale motivo la Centrale Unica di Committenza della Regione siciliana non abbia ancora proceduto a bandire nuovamente la gara per la ristorazione ospedaliera del Servizio sanitario regionale della Regione siciliana;

quale sia il criterio seguito dalle Aziende sanitarie nella scelta tra la proroga tecnica del servizio attualmente in essere o l'indizione di una procedura di gara ricorrendo al soggetto aggregatore CONSIP;

quali misure intendano porre in essere con urgenza per sbloccare la situazione, garantendo la continuità del servizio ma anche la salvaguardia degli oltre 700 lavoratori del settore”.

DI PAOLA - SUNSERI - SCHILLACI – CAMPO
MARANO - DE LUCA A. - CIMINNISI – GILISTRO
CAMBIANO - VARRICA - ARDIZZONE

- Con nota prot. n. 6199 del 28 febbraio 2024 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per l'economia.

N. 814 - Chiarimenti in merito ai mancati adempimenti contrattuali riguardanti il personale S.E.U.S. e alle problematiche inerenti alla gestione amministrativa e contabile della società.

“*Al Presidente della Regione, all'Assessore per l'economia e all'Assessore per la salute*, premesso che:

la S.E.U.S. Scpa (Sicilia Emergenza-Urgenza Sanitaria) è una società consortile per azioni costituita dalla Regione siciliana - socio pubblico di maggioranza - e dalle Aziende del Servizio sanitario regionale. Detta società è parte integrante del Servizio di Emergenza Urgenza Sanitaria, unitamente alle Centrali Operative (Messina, Palermo, Catania e Caltanissetta) e al Servizio di Elisoccorso (Palermo, Catania, Caltanissetta, Messina, Pantelleria e Lampedusa);

come riscontrabile dal Piano Operativo, la partecipata regionale ha il compito di fornire uomini e mezzi per la gestione del servizio di trasporto terrestre con ambulanze nell'ambito del Servizio di Emergenza-Urgenza territoriale 118 della Regione siciliana, implementando e sviluppando l'integrazione a rete dell'assistenza intra ed extra ospedaliera, anche in caso di maxi emergenze;

con D.D.G. n. 1395/2022 è stato approvato l'ultimo Contratto di Servizio - sottoscritto tra il Dipartimento regionale per la pianificazione strategica e la 'SICILIA EMERGENZA-URGENZA SANITARIA SC.p.A' (SEUS Scpa) - per l'affidamento in house providing, per il triennio 2022/2024, dello svolgimento delle attività di emergenza urgenza sanitaria con ambulanze nell'ambito del Servizio di Urgenza-Emergenza Sanitaria 118 e servizi ad esso connessi e correlati da espletare sul territorio della Regione siciliana;

dalla nota a firma del Comitato Regionale del Movimento Unito Dipendenti 118 Sicilia, inviata giorno 11 gennaio scorso ai vertici di SEUS Scpa e agli assessorati regionali competenti, si evincono diverse anomalie, alcune delle quali riguardanti degli istituti contrattuali mai pagati al personale, nonostante le voci di spesa previste nei bilanci a copertura delle stesse;

in particolare, fra i punti posti in evidenza dalla predetta nota, si riscontrano le seguenti richieste di chiarimento:

a) sul mancato pagamento del c.d. 'tempo tuta', nonostante lo stanziamento in bilancio inizi nel 2022;

b) sul mancato pagamento buoni pasto, per il periodo giugno-dicembre 2020, nonostante la relativa previsione in bilancio su relazione del Collegio dei Sindaci ne stabilisce la copertura di 1.4 milioni;

c) sull'utilizzo delle economie corrispondenti alla riduzione delle turnazioni degli operatori, passati da tre turni (7, 7 e 10 ore), a due turni di 12 ore circa 2,5 milioni di risparmi;

d) sulla congruenza delle ore convenzionate, tenuto conto il rimborso annuale riferito a 1490 ore, rispetto alle 1872 ore effettuate dal personale;

e) sulle differenze riguardanti le convenzioni che l'azienda ospedaliera Villa Sofia Cervello applica alla SAS rispetto alla SEUS. Infatti, in riferimento agli autisti sono riconosciuti alla SAS 37.130 euro annui ad autista, mentre a SEUS SC.p.A sono riconosciuti 23.840 euro; riguardo agli OSS alla SAS sono corrisposti 39.359 euro ad operatore per anno, mentre a SEUS SC.p.A vengono pagati 30.690 euro;

f) da quale capitolo di bilancio sono stati presi i soldi per pagare la delibera n. 133 del 18/07/2023 (passaggio da C a C1 dei dipendenti amministrativi), se è stato avvisato preventivamente il Socio Regione siciliana e come mai non è stato riservato lo stesso trattamento a tutto il personale;

g) come mai essendo la SEUS SCpa una partecipata sottoposta vigilanza e/o controllo della Regione la stessa non applica ai suoi dipendenti il CCRL ai sensi dell'art. 1, del comma 1 della legge regionale n. 10 del 2000;

h) perché SEUS non ha diritto agli adempimenti ex art. 25 del d.lgs. n. 175/2016 (procedura di mobilità tra società pubbliche regionali);

oltre quanto esposto sembrerebbe che la società in esame non ottemperi del tutto alle prescrizioni di cui all'art. 12 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, in materia di obblighi di pubblicazione concernenti gli atti di carattere normativo e amministrativo generale oltre alla mancata pubblicazione del costo delle consulenze legali che aggravano il bilancio 2022 (unico atto dove vengono descritte) di circa 750 mila euro, spese che non riguardano la correlazione del servizio di emergenza-urgenza, ma spese di conciliazioni e cause;

considerato che:

con particolare riferimento alle questioni relative al personale sembrerebbero sussistere dei contenziosi, come si riscontra dalla Relazione del Collegio sindacale al bilancio chiuso al 31 dicembre 2022; sembrerebbe, per di più, che le controversie siano spesso finite in conciliazioni con aggravio spese legali;

il perpetuarsi di situazioni di parziale applicazione del CCNL di settore può dar luogo alla nascita di altre controversie e, quindi, ad ulteriori spese;

per sapere:

lo stato dei contenziosi in essere (e i relativi costi) riguardanti il personale assunto presso S.E.U.S. Scpa (Sicilia Emergenza-Urgenza Sanitaria) con tabella di equiparazione d'inquadramento contrattuale da giugno 2010 al 31 dicembre 2023 per riscontrare la progressione economica acquisita;

se il Governo intenda effettuare le opportune verifiche rispetto all'applicazione del CCNL al personale della società di cui si tratta, nel rispetto dei diritti dei lavoratori e al fine di scongiurare

l'insorgere di altre controversie e se i vertici aziendali abbiano posto in essere il giusto conteggio per i costi contrattuali;

se, in riferimento a quanto sopra esposto, non si ritenga necessario effettuare delle verifiche sulle differenze delle convenzioni che l'Azienda ospedaliera Villa Sofia Cervello applica alla SAS e alla SEUS per analoghi servizi;

se non si ritenga opportuno verificare l'adeguata applicazione delle disposizioni di cui all'art. 12 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e successive modificazioni, in materia di obblighi di pubblicazione concernenti gli atti di carattere normativo e amministrativo generale”.

VENEZIA - CRACOLICI - BURTONE
DIPASQUALE - CATANZARO - SAFINA
SPADA - CHINNICI - GIAMBONA
LEANZA - SAVERINO

- Con nota prot. n. 6200 del 28 febbraio 2024 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per la salute.

N. 815 - Chiarimenti urgenti inerenti alla mancata erogazione delle somme spettanti alle aziende che hanno assunto personale ai sensi dell'Avviso 21/2018.

“*Al Presidente della Regione e all'Assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro,* premesso che con l'Avviso 21/2018, la Regione siciliana si proponeva di sostenere e rilanciare l'occupazione in Sicilia attraverso un contributo alle imprese per l'inserimento/reinserimento lavorativo, con contratti stabili a tempo indeterminato, dei lavoratori a rischio di fuoriuscita dal mercato del lavoro, in particolare disoccupati di lunga durata e disabili, ai sensi della legge n. 68 del 1999, per un importo di circa 15 milioni a valere sull'Asse I del POR FSE 2014-2020;

considerato che:

le aziende che hanno aderito al predetto Avviso 21/2018, fino ad oggi, non hanno ricevuto le somme spettanti, con gravi ripercussioni sulle loro posizioni finanziarie;

a farne le spese sono, soprattutto, le piccole e medie imprese, motore dell'economia locale, costrette a farsi carico di gravosi oneri a causa della mancata erogazione dei contributi previsti dall'amministrazione regionale per l'assunzione di personale ai sensi dell'Avviso 21/2018. Queste aziende, inevitabilmente, vengono sottoposte a tensioni finanziarie e crisi di liquidità spesso intollerabili e insostenibili che possono compromettere la loro stessa esistenza e crescita;

il paventato rimborso all'Europa entro dicembre 2023 delle somme non spese dalla Regione siciliana è slittato ad aprile 2024, consentendo, dunque, una più ampia finestra temporale per procedere ai rimborsi delle somme alle imprese che hanno assunto personale secondo quanto disposto dell'Avviso 21/2018. Oltre quella data, la Regione siciliana dovrà restituire le somme non utilizzate all'Europa e rischia di dovere risarcire gli imprenditori di tasca propria, rischiando, tra l'altro, il danno erariale;

per sapere:

quali siano i motivi che hanno impedito l'erogazione dei sostegni previsti alle aziende che hanno assunto i lavoratori secondo quanto stabilito dall'Avviso 21/2018;

come intendano attivarsi al fine di individuare un piano di azione chiaro e tempestivo per garantire che le somme previste dall'Avviso 21/2018 vengano erogate alle imprese prima della scadenza stabilita, evitando così ulteriori conseguenze negative per il settore imprenditoriale e per le finanze pubbliche regionali".

LA VARDERA - DE LUCA C. - BALSAMO
DE LEO - LOMBARDO G. - SCIOTTO

- Con nota prot. n. 6201 del 28 febbraio 2024 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro.

- Con nota prot. n. 1724/Gab del 7 marzo 2024 l'Assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro ha anticipato il testo scritto della risposta, ai sensi dell'art. 140, comma 5, Reg. int. Ars.

N. 816 - Notizie in merito allo stato di attuazione degli investimenti e della realizzazione delle opere infrastrutturali nelle ZES della Sicilia alla luce del decreto-legge n. 124 del 2023.

“Al Presidente della Regione e all'Assessore per le attività produttive, premesso che:

il decreto-legge 20 giugno 2017 n. 91, convertito con modificazioni dalla legge 3 agosto 2017 n. 123 e successive modificazioni, nell'ambito degli interventi urgenti per la crescita economica nel Mezzogiorno, ha previsto e disciplinato l'istituzione delle Zone Economiche Speciali (ZES) all'interno delle quali le imprese già operative o di nuovo insediamento possono beneficiare di agevolazioni fiscali e di semplificazioni amministrative;

le ZES sono aree geograficamente delimitate con incentivi specifici per le attività commerciali e produttive che prendono solitamente la forma di esenzioni fiscali, semplificazioni amministrative e disponibilità di infrastrutture;

in base all'art. 4, comma 4-bis, del decreto legge n. 91 del 2017 le regioni dell'Italia meridionale hanno proposto l'istituzione di ZES nel proprio territorio in coerenza con il regolamento europeo redigendo un apposito Piano di sviluppo strategico;

con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 12 del 2018 sono state individuate le modalità per l'istituzione di una ZES, la durata, i criteri generali per l'identificazione e la delimitazione delle aree, i criteri che ne disciplinano l'accesso e le condizioni speciali di beneficio per i soggetti economici ivi operanti o che vi si insedieranno;

con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 22 luglio 2020 sono state istituite le ZES della Sicilia occidentale e della Sicilia orientale;

considerato che:

lo scopo delle zone economiche speciali è quello di creare condizioni favorevoli in termini economici, finanziari e amministrativi, che consentano lo sviluppo delle imprese già operanti e l'insediamento di nuove attività imprenditoriali;

per velocizzare l'avvio concreto delle ZES, il decreto-legge n. 76 del 2020 ha previsto la figura dei commissari straordinari a cui sono stati attribuiti poteri di coordinamento ed impulso, nonché di rappresentanza del comitato di indirizzo (soggetto per l'amministrazione delle ZES), e il compito di individuare le aree prioritarie nell'ambito dei piani di sviluppo strategici delle ZES e promuovere la sottoscrizione di appositi protocolli e convenzioni tra le amministrazioni locali e statali;

il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) destina 630 milioni di euro, divisi tra le 8 aree, per investimenti infrastrutturali volti ad assicurare un adeguato sviluppo dei collegamenti delle aree ZES con la rete nazionale dei trasporti, in particolare con le reti Trans Europee (TEN-T) per rendere efficace l'attuazione delle ZES;

alle sopradette risorse si sono aggiunti ulteriori 1,2 miliardi di euro che il PNRR riserva a interventi sui principali porti del Mezzogiorno e 250 milioni di euro sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione destinati ad appositi Contratti di Sviluppo finalizzati a semplificare e ridurre i tempi degli interventi;

l'art. 5, commi 1 e 4, della Legge regionale n. 13 del 25 maggio 2022 prevede agevolazioni in favore delle imprese localizzate nelle aree interne della ZES;

con deliberazione della Giunta regionale n. 328 del 16 giugno 2022 sono stati individuati i Comuni delle aree interne ricadenti nelle ZES oggetto delle suddette agevolazioni;

le ZES, nelle esperienze internazionali, si sono dimostrate uno strumento efficace nell'attuazione delle strategie di sviluppo puntando sulle economie territoriali per attrarre investimenti e creare le realtà economiche produttive di rilevante attrazione;

con decreto-legge n. 124 del 2023, convertito con modificazioni in legge n. 162 del 2023, è stata istituita, a partire dal 1^o gennaio 2024, la Zona economica speciale per il Mezzogiorno, 'ZES unica', che comprende i territori delle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sicilia, Sardegna e che sostituisce le precedenti Zone economiche speciali frammentate in 8 diverse strutture amministrative;

con la costituzione della 'ZES unica' sono decaduti i Commissari delle singole ZES e tutte le competenze sono passate alla Presidenza del Consiglio dei Ministri che non ha ancora definito i regolamenti di attuazione e non si comprende ancora quale sarà il ruolo delle Regioni;

questa situazione di stallo sta creando non pochi disagi per quanto riguarda i processi autorizzativi sul fronte degli investimenti (solo la ZES Siciliana orientale nel corso del 2023 aveva sbloccato circa 250 milioni di investimenti) e della realizzazione delle opere infrastrutturali in gran parte finanziati con fondi del PNRR e con altre risorse regionali;

nell'ambito degli investimenti infrastrutturali sono stati assegnati alla Sicilia ben 120 milioni di euro che prevedono la realizzazione delle seguenti opere:

- a) 11,5 milioni per l'accessibilità del Porto di Riposto (CT);
- b) 11,2 milioni per l'accessibilità del Porto di Sant'Agata di Militello (ME);

- c) 10,5 milioni per il collegamento dei Porti di Gela (CL) e Licata (AG) con l'autostrada;
- d) 2 milioni per l'accessibilità all'interporto di Catania;
- e) 26,2 milioni per l'accessibilità del Porto di Augusta (SR);
- f) 17,8 milioni per l'accessibilità al Porto e
Area industriale di Trapani,
- g) 36 milioni per il completamento infrastrutturale del Porto di Termini Imerese (PA) (nuova banchina per la logistica);
- h) 3 milioni per il completamento infrastrutturale del Porto di Termini Imerese (PA) (recupero e sistemazione area da destinare alla logistica);
- i) 8 milioni di euro per la sistemazione dell'area industriale di Carini (PA);
- l) 3 milioni di euro per l'adeguamento funzionale dell'area artigianale e commerciale di Troina (EN);
- m) 3 milioni di euro per la sistemazione dell'area industriale di Catania;

per sapere:

quali misure intenda portare avanti il Governo regionale per evitare la situazione di stallo sopra descritta e per garantire un effettivo avvio e sviluppo della ZES in Sicilia;

quali iniziative si stiano mettendo in campo per salvaguardare gli investimenti privati già avviati e in corso di avviamento nonché la realizzazione delle opere infrastrutturali già finanziate”.

VENEZIA - CRACOLICI - BURTONE
DIPASQUALE - CATANZARO - SAFINA
SPADA - CHINNICI - GIAMBONA
LEANZA - SAVERINO

- Con nota prot. n. 6204 del 28 febbraio 2024 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per le attività produttive.

N. 817 - Notizie in merito all'attuazione della legge regionale 3 agosto 2022, n. 15, nonché sull'accessibilità alle cure veterinarie.

“*Al Presidente della Regione e all'Assessore per la salute*, premesso che:

secondo le rilevazioni di Euromonitor, in riferimento al 2022, si stima che in Italia gli animali d'affezione siano 64,95 milioni (in aumento rispetto agli anni precedenti), mentre dalla Banca dati dell'Anagrafe Animali del Ministero della Salute, che riunisce i dati delle anagrafi territoriali, risultano attualmente registrati 15.563.227 animali domestici fra cani, gatti e furetti. Da tali informazioni è facilmente intuibile che le spese per il mantenimento degli animali da compagnia costituiscono un'importante quota all'interno del budget dei proprietari, singoli o famiglie;

da notizie di stampa dello scorso mese di settembre 2023 si è appreso, sulla base delle rilevazioni fornite dall'Istituto di ricerca Emg Different, che le spese di mantenimento per gli 'amici a quattro zampe' variano dai 780 euro ai 1.200 euro annui in base alla tipologia di animale. Per di più, i costi (alimentazione, accessori, assicurazioni e spese veterinarie) sono soggetti ad aumenti a causa del cd. 'caro vita';

inoltre, come emerge da un'indagine dell'Organizzazione Altroconsumo, la voce di costo più significativa riguarda le spese mediche, registrando grandi differenze di prezzo tra le località italiane e anche tra le strutture veterinarie nella stessa città;

in Italia, allo stato attuale, le uniche agevolazioni riguardanti le spese veterinarie per animali da compagnia o per pratica sportiva sono:

a) le detrazioni fiscali al 19% nel limite massimo di euro 550 e calcolata sulla parte che eccede l'importo di euro 129,11;

b) il bonus animali domestici, rinnovato per il triennio 2024-2026, riservato solo ai proprietari con più di 65 anni con un Isee inferiore a 16.215 euro, per visite veterinarie, operazioni chirurgiche e acquisto di farmaci. Il quale, però, prevede uno stanziamento annuale pari a 250.000 euro;

con deliberazioni della Giunta Capitolina n. 367 del 10 novembre 2022 è stato approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica (ex art. 23 d.lgs. n. 50 del 2016) per la 'Riqualificazione e l'ampliamento del canile e la realizzazione dell'ospedale veterinario di Roma Capitale'. Detta struttura - la cui apertura è prevista per l'anno corrente - sarà il primo ospedale veterinario pubblico del Paese, che erogherà prestazioni gratuite ai proprietari di animali domestici con reddito ISEE al di sotto dei 15 mila euro;

tenuto conto che

in Sicilia, in data 9 marzo 2022, è stata inaugurata la prima Clinica Veterinaria pubblica all'interno del complesso ex Presidio Ospedaliero Umberto I di Enna Alta, realizzata dall'Azienda Sanitaria Provinciale di Enna, la quale eroga le seguenti prestazioni: identificazione degli animali da compagnia; attuazione di un programma di controllo delle nascite attraverso interventi di sterilizzazione dei cani vaganti/randagi e delle colonie felini; attività di primo intervento nei confronti degli animali d'affezione sprovvisti di proprietario o in attesa dell'individuazione dello stesso;

mentre, in data 28 novembre 2023, è stato inaugurato a Nicosia il primo ambulatorio veterinario pubblico della provincia di Enna (progetto risalente al 2004), destinato principalmente alla cura degli animali liberi presenti sul territorio, con la previsione di piani di microchippatura e sterilizzazione;

con legge regionale 3 agosto 2022, n. 15, sono state introdotte nell'ordinamento siciliano nuove norme per la tutela degli animali e la prevenzione del randagismo, in sostituzione della normativa previgente. Fra le disposizioni del testo si elencano le attribuzioni alle Aziende Sanitarie Provinciali (art. 5), fra le quali si riscontrano le prestazioni di pronto soccorso e cura degli animali vaganti;

in riferimento alle strutture veterinarie pubbliche il testo normativo, all'art. 15, elenca le seguenti:

'a) ambulatorio veterinario pubblico, la cui gestione sanitaria è affidata all'azienda sanitaria provinciale, struttura destinata all'erogazione degli interventi di identificazione e registrazione ed eventualmente anche di sterilizzazione e di cura del cane e del gatto;

b) rifugio sanitario, pubblico o privato in regime di convenzione, struttura sanitaria di prima accoglienza, destinata all'erogazione delle prestazioni sanitarie di cui alla presente legge;

c) casa famiglia per cani: struttura autorizzata dall'azienda sanitaria provinciale per l'ospitalità temporanea fino ad un massimo di 10 cani;

d) micro-canile: struttura autorizzata dall'azienda sanitaria provinciale destinata ad ospitare da 11 a 20 cani;

e) rifugio per il ricovero: struttura pubblica o privata in regime di convenzione, destinata alla custodia temporanea e all'adozione di cani e gatti, dopo il transito presso una struttura sanitaria;

f) oasi felina: luogo opportunamente identificato dal comune, d'intesa con l'azienda sanitaria provinciale, di concerto con una o più associazioni per la protezione degli animali, che consente il ricovero di gatti in ambiente controllato o protetto, per poi essere liberati, dopo eventuali cure e sterilizzazione.';

l'art. 30 della richiamata l.r. n. 15 del 2022 prescrive che con decreto dell'Assessorato regionale della salute, previo parere della Commissione legislativa permanente dell'Assemblea regionale siciliana competente in materia di salute, servizi sociali e sanitari, sono disciplinate le modalità di attuazione della norma;

con D.A. n. 704 del 28 giugno 2023 è stata approvata la costituzione della Commissione TecnicoOperativa, a supporto dei competenti uffici del DASOE, al fine di porre in essere gli adempimenti consequenziali alla L.R. 3 agosto 2022 n. 15 e in particolare le norme di attuazione di cui all'art. 30, ritenuto che le norme di attuazione debbano affrontare i diversi aspetti individuati dalla l.r. n. 15 del 2022;

il citato atto amministrativo prevede che la Commissione, entro 60 giorni dalla data di notifica del Decreto, provveda all'elaborazione di una proposta tecnica per l'attuazione della legge regionale di cui si tratta;

considerato che:

i nuovi Livelli Essenziali di Assistenza (LEA), di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) del 12 gennaio 2017, prevedono l'area di intervento D 'Salute animale e igiene urbana veterinaria' e in particolare il programma D9 vede la 'Lotta al randagismo e controllo del benessere degli animali d'affezione';

le Regioni che si trovano in condizioni di disavanzo strutturale e che hanno sottoscritto un Piano di rientro dal deficit, come la Regione Siciliana, non possono prevedere l'erogazione dei cd. livelli di assistenza 'ulteriori', quindi prestazioni aggiuntive a quelle individuate fra i LEA;

per sapere:

se la Commissione tecnico-operativa, di cui al D.A. n. 704 del 28 giugno 2023, abbia provveduto all'elaborazione di una proposta tecnica per l'attuazione della legge regionale 03 agosto 2022, n. 15 ovvero sulle norme per la tutela degli animali e la prevenzione del randagismo;

se intendano fornire notizie sull'approvazione del decreto assessoriale di cui all'art. 30 della norma in oggetto, necessario ai fini della sua attuazione;

il numero, l'operatività e le funzioni degli ambulatori veterinari pubblici presenti in Sicilia, nonché quali siano le eventuali strutture in fase di realizzazione e se vi sia una pianificazione dei progetti che tenga conto dell'estensione del territorio di riferimento di ciascuna ASP;

se, al fine di rendere accessibili le cure veterinarie e prevenire, al contempo, gli episodi di abbandono, nei limiti dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA), vi sia la possibilità di ampliare l'erogazione delle prestazioni ambulatoriali, prevedendo servizi di cure e di pronto soccorso anche nei confronti degli animali d'affezione di privati cittadini, applicando un ticket con un costo calmierato rispetto alle tariffe medie utilizzate dagli ambulatori privati nel territorio siciliano. In caso negativo, se vi sia l'intenzione di proporre l'estensione delle prestazioni previste dai LEA in ambito veterinario, in sede di Conferenza Stato-Regioni”.

LEANZA - CRACOLICI - BURTONE - DIPASQUALE
CATANZARO - SAFINA - SPADA - VENEZIA
CHINNICI - GIAMBONA - SAVERINO

- Con nota prot. n. 6205 del 28 febbraio 2024 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per la salute.

N. 818 - Iniziative urgenti al fine di garantire continuità assistenziale ai pazienti disabili affetti da gravi patologie neurodegenerative.

“Al Presidente della Regione e all'Assessore per la salute, premesso che:

apprendiamo da notizie stampa (avolanews.it) della condizione critica di un cittadino di Avola (Sr), sig. Fabrizio D'Amico, affetto da una grave patologia neurodegenerativa, l'atassia cerebellare. Il paziente è tracheotomizzato, ventilato attraverso un respiratore polmonare e alimentato tramite peg e impossibilitato a compiere qualsiasi attività motoria dal collo in giù;

la condizione del sig. D'Amico richiede un'assistenza infermieristica h24, attraverso personale qualificato ed appositamente formato, come affermato anche dal giudice del Tribunale di Siracusa;

fino al 30 novembre 2023, l'assistenza al sig. D'Amico è stata garantita, con ottimi risultati, dal personale ospedaliero proveniente da diversi reparti dei presidi ospedalieri di Avola e Siracusa, con esperienza professionale adeguata ai bisogni assistenziali del paziente, che prestavano servizio nelle loro giornate di riposo dal lavoro senza gravare sulla turnazione del reparto di provenienza;

considerato che:

purtroppo, nonostante la gravità della situazione, a far data dal 1^o dicembre 2023, la famiglia ha dovuto affrontare una sospensione inaspettata del servizio, senza alcuna comunicazione ufficiale da parte della dirigenza;

tuttavia, l'Asp ha ritenuto di sopperire all'interruzione del predetto servizio di assistenza, inviando al domicilio del paziente infermieri provenienti da diversi reparti del Presidio Ospedaliero di Avola-Noto, con un ordine di servizio della durata di 30 giorni, creando una instabilità nell'assistenza fornita. Oltretutto, il nuovo personale non possiede la formazione e le competenze necessarie a gestire i macchinari salva- vita e a somministrare le terapie al paziente;

tal situazione sta arrecando un impatto negativo non solo sulla salute fisica e psicologica del signor D'Amico ma anche sul benessere della sua famiglia, che è costretta a fronteggiare questa complessa situazione;

il caso esposto in oggetto dovrebbe essere uno spunto di riflessione profonda su come migliorare e rafforzare il nostro sistema sanitario per garantire che nessun cittadino disabile grave nella nostra Regione debba affrontare situazioni di instabilità o interruzioni nell'assistenza di cui necessita;

per sapere:

quali siano i motivi della sospensione del servizio di assistenza infermieristica professionale al paziente affetto da una grave patologia neurodegenerativa;

se, al fine di comprendere la portata di questa problematica, non ritengano urgente avviare un'approfondita indagine per monitorare la situazione complessiva dell'assistenza ai disabili gravi nel territorio siciliano, esaminando, oltre al caso specifico in oggetto, se simili disagi o problemi si siano verificati in analoghe situazioni e di valutare la consistenza e la qualità dei servizi erogati a questi cittadini;

quali provvedimenti verranno adottati per garantire ai pazienti affetti da disabilità gravi un'assistenza continua, di alta qualità e rispettosa dei loro diritti fondamentali”.

LA VARDERA - DE LUCA C. - BALSAMO
DE LEO - LOMBARDO G. - SCIOTTO

- Con nota prot. n. 6207 del 28 febbraio 2024 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per la salute.

- Con nota prot. n. 2495/Gab del 30 aprile 2024, l'Assessore per la salute, ai sensi dell'Art. 140, comma 5, Reg. Int. Ars, ha anticipato il testo scritto della risposta.

N. 819 - Iniziative urgenti inerenti alle criticità rilevate nella gestione organizzativa e nella qualità dell'assistenza sanitaria presso l'Ospedale dei Bambini 'Giovanni Di Cristina' di Palermo.

“Al Presidente della Regione e all'Assessore per la salute, premesso che:

ancora una volta siamo costretti ad esprimere profonda preoccupazione in merito alle criticità nella gestione dell'Ospedale dei Bambini 'Giovanni Di Cristina' di Palermo, come denunciato dalla testimonianza di una madre, che ha vissuto un'esperienza sconcertante all'interno della struttura;

la madre, nel suo racconto, ha descritto una settimana da vero incubo, sottolineando gravi carenze di attenzione alle esigenze pediatriche e nell'organizzazione strutturale dell'Ospedale. Per fare qualche esempio: i bambini venivano svegliati immotivatamente alle 6 del mattino, sottoposti a prelievi in maniera sbrigativa, noncuranti delle loro paure, e, cosa ancor più preoccupante, sembra che venissero utilizzati bicchieri di carta anziché contenitori sterili per la raccolta delle urine;

la situazione culmina con la dimissione della madre e del figlio senza una diagnosi chiara, lasciando la famiglia nella confusione e nella paura e senza nessuna assistenza post-ricovero;

considerato che:

la triste vicenda prosegue evidenziando un'esperienza diversa e positiva all'Ospedale Gaslini di Genova, dove la madre decide di rivolgersi per un consulto successivo all'incresciosa esperienza a Palermo. Al Gaslini, la programmazione di un ricovero avviene in tempi brevi, e la struttura mostra un'elevata professionalità e attenzione al benessere dei piccoli pazienti. La madre sottolinea la chiara distribuzione dei ruoli, la gentilezza del personale, la fiducia infusa dalle spiegazioni del medico e l'assenza di attese inutili o sveglie all'alba;

inevitabilmente, tale testimonianza solleva il confronto tra l'Ospedale dei Bambini di Palermo con l'Ospedale Gaslini di Genova, nel quale la madre ha trovato un'assistenza tempestiva e attenta, mettendo in luce che nel nosocomio di Palermo non si tratta semplicemente di una questione di risorse limitate, ma di una gestione inadeguata e di una mancanza di priorità nel garantire standard elevati di assistenza sanitaria;

la rabbia che si avverte di fronte a queste situazioni è profondamente motivata dalla consapevolezza che un'istituzione cruciale per la salute e il benessere della nostra comunità, quale l'Ospedale dei Bambini di Palermo, sia ridotta a un livello così insoddisfacente e dalla constatazione che le autorità non adottino misure concrete volte a garantire ad ogni bambino l'accesso a cure di qualità e rispettose delle sue specifiche necessità;

purtroppo, la testimonianza sulle carenze e il degrado dell'Ospedale dei Bambini 'Giovanni Di Cristina' di Palermo riflette una tendenza sistematica piuttosto che un caso isolato;

per sapere:

se siano a conoscenza delle gravi carenze e criticità segnalate presso l'Ospedale 'Giovanni Di Cristina' di Palermo;

se non ritengano urgente avviare una rigorosa e scrupolosa indagine al fine di accertare tutte le inefficienze, mancanze organizzative o decisioni amministrative che abbiano contribuito alle problematiche rilevate;

quali misure correttive intendano attivare in tempi brevi, coinvolgendo le istituzioni sanitarie e i professionisti del settore poiché la salute dei nostri bambini è un bene inestimabile e il dovere delle istituzioni è garantire che le strutture sanitarie siano all'altezza delle esigenze della comunità e che ogni cittadino possa accedere alle cure di qualità nel proprio contesto locale, senza i disagi e le spese legate alle migrazioni per motivi sanitari”.

LA VARDERA - DE LUCA C. - BALSAMO -
DE LEO - LOMBARDO G. - SCIOTTO

- Con nota prot. n. 6208 del 28 febbraio 2024 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per la salute.

N. 820 - Iniziative urgenti al fine di valutare lo scorrimento delle graduatorie relative al bando per l'assunzione di n. 12 unità di personale presso l'Irfis FinSicilia, prossime alla scadenza.

“Al Presidente della Regione e all'Assessore per le attività produttive, premesso che nel 2020, l'Irfis FinSicilia ha pubblicato un bando per l'assunzione di 12 unità di personale suddivise nelle categorie Economico e Finanziario, Organizzazione e Risorse Umane, Informatico e Amministrativo e Giuridico. Il concorso si è svolto regolarmente e, in data 12 aprile 2021, il Consiglio di Amministrazione ha approvato le graduatorie finali con la relativa assunzione delle unità previste dal bando; altresì veniva specificamente comunicato che, ai fini di un eventuale scorrimento delle graduatorie, venivano considerati idonei tutti i candidati inseriti nell'elenco approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Irfis FinSicilia;

considerato che:

ad oggi, non sono stati effettuati ulteriori assunzioni, e dette graduatorie, che hanno validità di 36 mesi dal giorno della loro pubblicazione, a breve scadranno, privando così di un'opportunità di impiego coloro che hanno dimostrato competenza e professionalità durante le diverse fasi del concorso;

le risorse umane selezionate attraverso questo concorso rappresentano un investimento in competenze, conoscenze e professionalità che potrebbero portare a un miglioramento significativo delle performance dell'Irfis FinSicilia;

per sapere:

se non ritengano opportuno procedere con le opportune valutazioni al fine dello scorrimento delle graduatorie esistenti del personale idoneo relativo al concorso in oggetto, ormai prossime alla scadenza;

se, altresì, non ritengano utile riflettere sulla possibilità che la decadenza delle predette graduatorie costituirebbe un'occasione perduta all'impiego di risorse umane qualificate e motivate per il proficuo svolgimento delle attività e il raggiungimento degli obiettivi di Irfis FinSicilia”.

LA VARDERA - DE LUCA C. - BALSAMO -
DE LEO - LOMBARDO G. - SCIOTTO

- Con nota prot. n. 6209 del 28 febbraio 2024 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per le attività produttive.

- Nel corso della seduta d'Aula n. 121 del 10 luglio 2024 L'Assessore per le attività produttive ha eccepito la propria incompetenza.

N. 821 - Chiarimenti urgenti in merito alle irregolarità emerse durante le procedure di selezione per il conferimento di due incarichi a tempo determinato di Dirigente medico di Cardiochirurgia pediatrica presso l'Azienda Ospedaliera Civico Di Cristina Benfratelli di Palermo.

“Al Presidente della Regione e all’Assessore per la salute, premesso che:

l’Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale e di Alta Specializzazione ‘Civico G. Di Cristina Benfratelli’ di Palermo ha indetto una pubblica selezione per il conferimento di due incarichi a tempo determinato di Dirigente medico di Cardiochirurgia Pediatrica, da destinare all’U.O.C. di Cardiochirurgia Pediatrica, indirizzata al reclutamento di laureati di particolare e comprovata qualificazione professionale;

la selezione si articolava nella preliminare valutazione dei titoli riguardanti l’esperienza complessiva maturata dai candidati nella gestione delle risorse umane e le loro capacità professionali specifiche; superata tale fase, attraverso un giudizio positivo di idoneità professionale, i candidati venivano ammessi a sostenere il colloquio orale;

in particolare, il dott. Gabriele Scalzo partecipava a detta selezione in quanto attuale Direttore di Struttura Complessa di Cardiochirurgia Pediatrica presso l’Ospedale Pediatrico Giovanni XXIII di Bari e, sebbene formalmente convocato per il giorno 15 maggio 2023 al fine di sostenere il colloquio, apprendeva in quell’occasione di aver ottenuto, in relazione ai titoli, la valutazione ‘non adeguato’, che gli impediva, pertanto, di accedere al colloquio orale;

fra i tre candidati partecipanti, solo il dott. De Rita Fabrizio otteneva una valutazione positiva per i titoli, dunque, partecipava al colloquio orale e veniva dichiarato vincitore con conseguente immissione in servizio;

considerato che:

a seguito dell’esclusione dalle prove selettive, il dott. Scalzo riteneva di presentare il ricorso al Tar di Palermo, denunciando tutta una serie di irregolarità nell’iter concorsuale, quali una impropria valutazione dei titoli professionali e le anomale procedure di nomina dei componenti della commissione. Secondo la denuncia non sarebbero stati seguiti i criteri normativi secondo cui almeno un componente andava sorteggiato e i nominativi avrebbero dovuto far parte dell’elenco del ruolo nominativo regionale. Inoltre, entrambi i componenti non erano neanche medici di struttura pubblica, ma svolgono la loro attività in strutture private convenzionate;

con sentenza depositata in data 18 gennaio 2024, la quarta sezione del Tribunale amministrativo regionale per la Sicilia ha accolto il ricorso del dott. Scalzo, determinando l’annullamento della selezione pubblica a causa di una illegittima nomina della commissione esaminatrice. I rilievi posti dal ricorrente sulla errata valutazione dei titoli non siano stati trattati, in quanto l’illegittimità riscontrata sulla nomina della commissione ha prevalso sugli altri rilievi;

ritenuto che la gravità di quanto accaduto non debba essere sottovalutata in quanto, non solo mina la credibilità delle procedure di selezione e compromette l’equità delle opportunità per i candidati, ma mette in discussione l’integrità dell’Azienda Ospedaliera stessa;

per sapere:

se siano a conoscenza dei fatti esposti in premessa;

se non ritengano urgente avviare un'indagine approfondita sulle irregolarità emerse durante le procedure di selezione per i Dirigenti Medici in Cardiochirurgia Pediatrica presso l'Ospedale 'G. Di Cristina Benfratelli' per chiarire i dettagli e accertarne le eventuali responsabilità;

quali misure preventive e di attento monitoraggio intendano attivare al fine di ridurre al minimo il rischio di anomalie nei futuri bandi di selezione per incarichi dirigenziali, garantendo che la gestione delle procedure concorsuali sia trasparente e rispettosa dei principi etici e normativi".

LA VARDERA - DE LUCA C. - BALSAMO
DE LEO - LOMBARDO G. - SCIOTTO

- Con nota prot. n. 6210 del 28 febbraio 2024 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per la salute.

- Con nota prot. n. 2495/Gab del 30 aprile 2024, l'Assessore per la salute, ai sensi dell'Art. 140, comma 5, Reg. Int. Ars, ha anticipato il testo scritto della risposta.

N. 822 - Chiarimenti in merito alla crisi idrica e al piano di razionamento dell'acqua nei Comuni siciliani.

"Al Presidente della Regione e all'Assessore per l'energia e i servizi di pubblica utilità, premesso che:

ai sensi dell'articolo 63 bis del d.lgs. n. 152 del 2006, 'Presso ciascuna Autorità di bacino distrettuale è istituito un osservatorio distrettuale permanente sugli utilizzi idrici' che svolge funzioni di supporto per il governo integrato delle risorse idriche e di cura della raccolta, aggiornamento e diffusione dei dati relativi alla disponibilità e all'uso della risorsa nel distretto idrografico;

con deliberazione n. 2 del 3 ottobre 2023, la conferenza istituzionale permanente dell'Autorità di Bacino tra le priorità che devono orientare l'azione dell'Autorità ha individuato la garanzia di una pianificazione e programmazione delle azioni volte a garantire, tra gli altri, una corretta utilizzazione delle acque;

per effetto della situazione di severità idrica negli invasi Fanaco e Leone, l'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia ha determinato dei piani di razionamento dell'acqua in alcuni comuni siciliani;

nel mese di ottobre 2023, il valore dell'indice Standardized Precipitation Index (SPI), indicatore che esprime la rarità di un evento siccioso, nella maggior parte del territorio regionale segnava un valore inferiore a 2, corrispondente a siccità estrema;

al primo dicembre 2023, le riserve idriche negli invasi erano inferiori di 46,92 milioni di metri cubi rispetto ad un anno prima con uno scarto rispetto all'anno precedente del 13 per cento;

il piano di razionamento delle forniture idriche interessa 54 comuni siciliani che si trovano nelle ex province di Agrigento, Caltanissetta, Palermo e Trapani, oltre ai Consorzi di Bonifica di Agrigento 3 e Caltanissetta 4;

considerato che:

a causa delle scarse precipitazioni e delle temperature al di sopra delle medie stagionali dell'ultimo trimestre 2023, i bacini idrici e le vasche artificiali disponibili sono ad un livello d'emergenza drammatico;

sono evidenti le conseguenze del cambiamento climatico e l'azione negativa dell'uomo sul territorio che ha deturpato l'ambiente circostante con costruzioni abusive ed opere in contrasto con la bellezza naturale;

oltre il 50 per cento delle risorse idriche vengono perse durante il trasporto nelle case dei cittadini siciliani a causa delle vetuste reti idriche presenti negli acquedotti delle città;

la mancata manutenzione dei corsi d'acqua e l'incuria dell'uomo hanno trasformato i letti degli invasi in luoghi di deposito di materiali inerti che ostacolano il regolare funzionamento del bacino;

la maggior parte dei siciliani vivono in condizioni di estrema emergenza idrica e nelle loro case ricevono l'erogazione dell'acqua potabile a giorni alterni o solo per alcune ore giornaliere;

il piano di razionamento determinato dall'Osservatorio sugli utilizzi idrici del distretto idrografico della Sicilia ridurrà la portata d'acqua del 10 per cento e in alcuni casi del 15 per cento;

la Sicilia potrebbe sfruttare appieno la propria posizione strategica ed il potenziale di essere circondata completamente dal mare;

una tecnica molto utilizzata nei Paesi europei per preservare e produrre acqua potabile è quella della dissalazione, che grazie alle nuove tecnologie consente di risparmiare energia e ridurre l'impatto ambientale;

i vantaggi resi possibili dall'uso della dissalazione sono evidenti sia in termini di approvvigionamento di acqua che in termini economici e sono stati sperimentati positivamente nelle isole minori siciliane che utilizzano tale infrastruttura;

l'intervento delle autorità competenti avviene sempre in condizione di emergenza e non attraverso una pianificazione a lungo termine delle attività necessarie a contrastare la siccità;

per sapere:

quali iniziative urgenti e strutturali intendano mettere in atto per contrastare la crisi idrica in Sicilia;

se non ritengano necessario utilizzare i sistemi di dissalazione per prevenire la crisi idrica”.

MARANO - SUNSERI - SCHILLACI - CAMPO
DI PAOLA - DE LUCA A. - CIMINNISI
GILISTRO - CAMBIANO - VARRICA - ARDIZZONE

- Con nota prot. n. 6212 del 28 febbraio 2024 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per l'energia e i servizi di pubblica utilità.

N. 823 - Iniziative urgenti inerenti alle gravi problematiche causate dalla carenza di medici di Medicina generale nei comuni di Collesano (PA) e Isnello (PA).

“Al Presidente della Regione e all'Assessore per la salute, premesso che ancora una volta ci giunge una drammatica denuncia sulla preoccupante situazione che caratterizza il sistema sanitario siciliano e, nella fattispecie, i comuni di Collesano e Isnello (PA), dove una combinazione di pensionamenti di medici e decisioni nazionali discutibili hanno messo a repentaglio la disponibilità di un medico di famiglia per una parte significativa della popolazione;

considerato che i tentativi dell'Asp di estendere gli orari di servizio e le competenze dei medici di assistenza primaria finora non hanno prodotto i risultati auspicati e, pertanto, le comunità dei territori Madoniti rimangono in attesa di ulteriori misure correttive, quali ad esempio, il potenziamento del personale delle locali guardie mediche e l'estensione dell'attività oraria per garantire una copertura continua durante l'intera giornata, in attesa dell'insediamento di nuovi medici;

ritenuto che:

l'inaccettabile questione della carenza dei medici di base debba essere affrontata con la massima urgenza, soprattutto considerando gli impatti negativi che essa comporta per la salute e il benessere della popolazione residente in territori delle Madonie;

come più volte ribadito, le comunità residenti nei comuni montani, spesso caratterizzate da un'elevata presenza di anziani, devono affrontare quotidianamente sfide significative in termini di assistenza sanitaria, anche a causa della distanza geografica dalle strutture sanitarie centrali;

per sapere quali urgenti iniziative intendano porre in essere al fine di garantire che i cittadini residenti nei territori di Collesano e Isnello possano godere di un accesso continuativo e adeguato alle cure mediche di base, nel rispetto del diritto fondamentale di ogni individuo alla salute”.

LA VARDERA - DE LUCA C. - BALSAMO
DE LEO - LOMBARDO G. - SCIOTTO

- Con nota prot. n. 6213 del 28 febbraio 2024 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per la salute.

N. 824 - Notizie circa la tutela della salute dei cittadini e della salubrità dell'aria nel Comune di Licata (AG).

“Al Presidente della Regione e all'Assessore per il territorio e l'ambiente, premesso che:

nella sera di sabato 20 gennaio 2024 è scoppiato un incendio di vaste dimensioni nell'impianto di stoccaggio rifiuti ingombranti afferente alla società Omnia S.r.l. sito in contrada Bugiades a Licata (AG);

da tale incendio si è propagata, ininterrottamente e fino ad oggi, una nube accompagnata da un forte odore acre che le condizioni metereologiche e lo spirare dei venti fa permanere nell'atmosfera avvolgendo l'intero territorio di Licata;

tal situazione determina un possibile rischio per la salute dei cittadini, in considerazione del materiale che è andato bruciato, ma anche rischi di inquinamento ambientale con potenziali ricadute economiche a causa della possibile contaminazione dei prodotti ortofrutticoli di cui la zona è ricca;

il detto centro di stoccaggio è stato sottoposto a sequestro da parte della magistratura agrigentina sin dal marzo 2022 dopo che, nell'ambito di una indagine per gestione di rifiuti non conformi alla normativa, sono state riscontrate numerose irregolarità;

l'attuale situazione, pertanto, si inserisce in un contesto molto delicato che rafforza gli interrogativi sulle origini del rogo e sulla responsabilità degli organi cui è demandata la gestione e il controllo del sito;

per sapere:

quali misure si stiano adottando per scongiurare rischi per la salute dei cittadini e fronteggiare l'eventuale emergenza sanitaria che si dovesse determinare in conseguenza del citato incendio presso il centro di stoccaggio sito in contrada Bugiades a Licata;

se si stiano monitorando i dati della salubrità dell'aria e dell'inquinamento dell'ambiente e della produzione agricola in modo da adottare tempestivamente le idonee misure di sicurezza;

quali iniziative intendano adottare al fine di ristorare il danno economico in capo ai produttori agricoli della zona;

se si ritenga opportuno procedere alla dichiarazione dello stato di crisi e di emergenza regionale ai sensi dell'art. 3 della legge regionale 7 luglio 2020, n.13 al fine di adottare tutti i provvedimenti utili alla salvaguardia della salute pubblica e dei valori ambientali incisi dal menzionato evento”.

CATANZARO - CRACOLICI – BURTONE
DIPASQUALE - SAFINA - SPADA – VENEZIA
CHINNICI - GIAMBONA - LEANZA - SAVERINO

- Con nota prot. n. 6215 del 28 febbraio 2024 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per il territorio e l'ambiente.

N. 825 - Iniziative urgenti al fine di ammodernare la Strada Statale 115 che collega Marsala(TP) e Mazara del Vallo (TP) e di dotarla di un'adeguata ed efficiente illuminazione.

“Al Presidente della Regione e all'Assessore per le infrastrutture e la mobilità, premesso che come è noto, la SS 115, che collega le città di Marsala (TP) e Mazara del Vallo (Tp), è una delle arterie stradali più trafficate della provincia, ma purtroppo è tra le più pericolose a causa delle sue carreggiate ristrette e, soprattutto, durante le ore notturne rimane completamente al buio;

considerato che:

l'ennesimo tragico incidente verificatosi di recente, culminato nella perdita di un giovane diciottenne, sottolinea l'urgente necessità di adottare misure decisive per evitare che simili tragedie si ripetano;

da anni, i residenti hanno lanciato più volte l'allarme sulla pericolosità della SS 115, chiedendo ai Sindaci dei comuni interessati di adoperarsi affinché la strada, di competenza dell'ANAS, possa essere adeguatamente illuminata. Tuttavia, sembra che finora le richieste siano rimaste inascoltate, e la situazione persiste, aggravandosi con ogni nuovo incidente;

ritenuto che sia urgente e improcrastinabile effettuare accertamenti approfonditi sulle condizioni di viabilità della strada SS 115, al fine di individuarne le criticità che richiedano interventi immediati e preservare la vita e l'incolumità dei cittadini che percorrono la SS 115;

per sapere:

se siano a conoscenza della lunga scia di incidenti che si sono verificati lungo la SS 115, anche a causa della mancata visibilità durante le ore notturne;

quali misure tempestive e risolutive intendano attuare affinché la Strada Statale 115 venga dotata di un'adeguata ed efficiente illuminazione e sia effettuato ogni altro intervento di manutenzione e ammodernamento per garantire la sicurezza dei cittadini che percorrono questa strada, soprattutto durante le ore notturne".

LA VARDERA - DE LUCA C. - BALSAMO
DE LEO - LOMBARDO G. - SCIOTTO

- Con nota prot. n. 6216 del 28 febbraio 2024 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per le infrastrutture e la mobilità.

- Con nota prot. n. 6104/Gab del 27 giugno 2024 l'Assessore per le infrastrutture e la mobilità, ai sensi dell'art. 140, comma 5, del Reg. Int. ARS, ha anticipato il testo scritto della risposta.

N. 826 - Criticità ambientali derivanti dall'incendio sviluppatosi all'interno di un impianto di stoccaggio di rifiuti sito nel comune di Licata (AG) zona di contrada Bugiades.

"Al Presidente della Regione e all'Assessore per la salute e all'Assessore per il territorio e l'ambiente, premesso che:

nel territorio di Licata (AG) in zona Contrada Bugiades insiste un impianto per la messa in riserva (R13) e recupero R3 - R4 - R4 - R5 - R 12 - e smaltimento (D15) di rifiuti pericolosi e non pericolosi ex art 208 D.lgs 152/2006 e s.m.i.;

il predetto impianto è gestito dalla Società Omnia Srl, con sede legale in Licata, Contrada Bugiades snc, zona industriale ex Halos, lotto nr. 17 giusta decreto nr. 76 del 31 Gennaio 2012 del

Dirigente Generale del Dipartimento dell'Acqua e dei rifiuti con il quale è stata volturata alla predetta società l'ordinanza commissariale nr. 766/2003 già originariamente intestata alla ditta Fileservizi Srl, oggetto di proroga ed estensione con il DDG del Dirigente Generale del Dipartimento dell'Acqua e dei rifiuti nr. 1093 del 20 Luglio del 2016;

l'ordinanza commissariale 766/2003, giusta DDG nr. 818/2018, è stata rinnovata sino al 25 Luglio 2028;

il predetto DDG, in ossequio all'art 208 del d.lgs. n. 152 del 2006, autorizzava la Omnia Srl allo stoccaggio provvisorio dei rifiuti ed al loro successivo smaltimento secondo le tempistiche previste dalla normativa di settore;

in particolare, il predetto DDG prevedeva: per i rifiuti non pericolosi oggetto di messa in riserva (R13) la destinazione ad impianti di recupero di terzi entro massimi 6 mesi dalla data di accettazione nell'impianto; per i rifiuti oggetto di deposito preliminare (D15) l'avvio entro 12 mesi dall'ingresso in impianto alle operazioni di smaltimento;

a norma del predetto DDG il Libero Consorzio di Agrigento era tenuto ad effettuare le attività di controllo e vigilanza di cui all'art 197 del d.lgs n. 152 del 2006, anche avvalendosi dell'ARPA, dando tempestiva comunicazione degli esiti delle predette attività periodiche all'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità - Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti;

ai sensi del predetto art. 197 del d.lgs. nr. 152 del 2006, tra le funzioni proprie dei Liberi Consorzi, è previsto che 'Gli addetti al controllo sono autorizzati ad effettuare ispezioni, verifiche e prelievi di campioni all'interno di stabilimenti, impianti o imprese che producono o che svolgono attività di gestione dei rifiuti';

il predetto impianto è stato oggetto di sequestro preventivo da parte dell'autorità giudiziaria a partire dal 2022;

risulta, in particolare che nel Marzo 2022, i Carabinieri della Compagnia di Licata, unitamente al Centro Anticrimine Natura Carabinieri di Agrigento, col supporto dell'ARPA di Agrigento, nell'ambito di un servizio di controllo presso lo stabilimento della citata società di smaltimento rifiuti denominata 'Omnia S.r.l.' avevano riscontrato numerose irregolarità tra le quali: attività illecita di miscelazione rifiuti, violazione delle prescrizioni autorizzative in materia di trattamento rifiuti, ammassati in modo non conforme e non correttamente registrati nonché superamento del tempo di stazionamento per lo stoccaggio dell'amianto;

nella sera di sabato 20 gennaio 2024 è divampato un vastissimo incendio che ha coinvolto proprio i rifiuti non meglio classificati che risultavano stanziati all'interno del predetto impianto;

nonostante il pronto intervento delle autorità l'incendio si è notevolmente esteso ed ha continuato per giorni a divampare;

sono tutt'ora in corso le difficoltose operazioni di spegnimento del predetto incendio;

a causa del materiale stoccati nel predetto impianto, si è sprigionata un'ingente colonna di fumo che ha di fatto invaso la città rendendo l'area irrespirabile, tanto in periferia, quanto nel centro abitato;

non è dato sapere, anche a causa della complessa situazione giuridico-fattuale che coinvolge l'impianto, la tipologia dei rifiuti oggetto del vasto incendio;

verosimilmente, risultavano allocati nel predetto impianto anche rifiuti pericolosi;

al netto degli attesi risultati delle analisi della qualità dell'aria, vi sono tutti gli elementi per ipotizzare un danno senza precedenti, sia diretto e a breve termine, che indiretto e a mediolungo termine, rispetto alla salute dei cittadini, all'agricoltura, alla pesca, alle attività di allevamento ed all'economia tutta;

per sapere:

quali misure di monitoraggio siano state poste in essere al fine di valutare l'eventuale stato di inquinamento della zona interessata dall'incendio;

quali misure di monitoraggio intendano porre in essere al fine di valutare eventuali possibili effetti negativi a breve, medio e lungo periodo sull'ambiente e, in particolare, sulla qualità dell'aria, dell'acqua e del suolo;

quali misure di monitoraggio intendano porre in essere al fine di valutare eventuali possibili effetti negativi a breve, medio e lungo periodo sulla salute dei cittadini dell'area interessata dall'incendio;

quali misure di monitoraggio intendano porre in essere al fine di valutare eventuali possibili conseguenze sulla salute e sull'ambiente, non solo in riferimento al Comune di Licata, ma anche ai territori dei Comuni limitrofi;

quali misure intendano porre in essere al fine di mitigare le conseguenze economiche derivanti, in capo all'area di riferimento, a causa dell'incendio di cui in premessa;

quali misure si intenda porre in essere per consentire e favorire le attività di bonifica dell'area interessata dall'incendio nella quale insistono ingenti quantità di rifiuti anche di natura pericolosa, compreso un deposito di amianto;

se si intenda istituire presso i competenti assessorati regionali un tavolo permanente al fine di accertare, monitorare e valutare le conseguenze derivanti dai fatti di cui in premessa”.

CAMBIANO - SUNSERI - SCHILLACI
CAMPO - DI PAOLA - MARANO
DE LUCA A. - CIMINNISI - GILISTRO
VARRICA - ARDIZZONE

- Con nota prot. n. 6218 del 28 febbraio 2024 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per il territorio e l'ambiente.

N. 827 - Iniziative urgenti in merito alla realizzazione di idonee strutture sportive a supporto delle società sportive minori siciliane.

“Al Presidente della Regione e all’Assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo, premesso che:

le giocatrici under14 della Basket Lions di Lentini (Sr), una delle otto squadre di basket giovanile della Sicilia, sono costrette ad allenarsi a circa 40 chilometri di distanza da casa propria, poiché nella loro città manca una palestra adeguata. Tale situazione rappresenta un sacrificio quasi quotidiano non solo per le giovani atlete, ma anche per la società sportiva e per i loro genitori;

nel contesto di questa problematica, recentemente, le giocatrici avrebbero dovuto affrontare la squadra avversaria della Golfobasket di Alcamo (Tp), situata dall’altro lato dell’Isola. Tuttavia, a causa della considerevole distanza (300 chilometri) e dei costi ingenti di pernottamento e vitto che ne sarebbero derivati, la società aveva già preso la decisione di rinunciare alla partita. La soluzione a questa difficile situazione è stata trovata grazie alla generosità della Golfobasket di Alcamo e delle sue giocatrici, le quali hanno offerto piena ospitalità alle ragazze siracusane.

considerato che al di là di questo specifico episodio, l’attenzione va posta su una problematica più ampia, in quanto le difficoltà logistiche e infrastrutturali, affrontate dalle giovani atlete della Basket Lions non sono un fatto isolato, bensì sono indicative di una problematica sistematica che riguarda tutto il settore sportivo regionale e, in particolare le numerose piccole realtà sportive dell’Isola.

ritenuto che sia essenziale condurre un’analisi approfondita delle carenze infrastrutturali e logistiche che affliggono le società sportive minori della nostra Regione, per sviluppare strategie mirate e promuovere lo sviluppo equo e sostenibile del settore sportivo nella nostra Regione;

tenuto conto che sia cruciale riconoscere l’importante ruolo di aggregazione svolto dallo sport all’interno delle comunità non solo per l’attività fisica e competitiva, ma anche per il benessere psicologico e l’integrazione sociale dei giovani;

per sapere:

quali iniziative intendano attivare al fine di realizzare nella città di Lentini (Sr) adeguati impianti sportivi al fine di promuovere una partecipazione equa e inclusiva dei giovani atleti;

se non ritengano urgente attivare un attento monitoraggio delle numerose piccole realtà sportive siciliane e valutare l’importanza di destinare maggiori risorse finanziarie per la realizzazione di nuove infrastrutture sportive al fine di migliorare le condizioni di allenamento, consentire competizioni di livello superiore e supportare i giovani e le loro famiglie”.

LA VARDERA - DE LUCA C. - BALSAMO
DE LEO - LOMBARDO G. - SCIOTTO

- Con nota prot. n. 6219 del 28 febbraio 2024 il Presidente della Regione ha delegato l’Assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo.

- Con nota prot. n. 2324/Gab del 4 luglio 2024 l’Assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo, ai sensi dell’art. 140, comma 5, del Reg. Int. ARS, ha anticipato il testo scritto della risposta.

N. 828 - Chiarimenti in relazione allo stato di avanzamento della procedura afferente alla realizzazione della 'Ciclovia della Magna Grecia'.

"Al Presidente della Regione e all'Assessore per le infrastrutture e la mobilità, premesso che:

al comma 640 dell'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 recante 'Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato', è stata autorizzata la spesa di 37 milioni di euro per l'anno 2016 e per ciascun delle annualità 2017 e 2018 per la progettazione e la realizzazione di un sistema nazionale di ciclovie turistiche;

con la legge di stabilità 2017, articolo 1, comma 144, legge 11 dicembre 2016, n. 232, al fine di promuovere lo sviluppo nazionale di ciclovie turistiche, gli stanziamenti summenzionati sono stati ulteriormente incrementati, con una previsione di spesa nello specifico di: 13 milioni di euro per l'anno 2017, di 30 milioni di euro per l'anno 2018 e di 40 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2019 al 2024;

l'articolo 52 del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito con modificazioni con l. n. 96 del 2017, ha modificato il comma 640 dell'articolo 1 della legge 28 dicembre, n. 208, introducendo tra le ciclovie turistiche prioritarie ulteriori percorsi ciclistici, tra i quali si annovera per interesse la 'Ciclovia della Magna Grecia', che insiste in Basilicata, Calabria e Sicilia;

con il Protocollo d'Intesa per la 'Progettazione e realizzazione della 'Ciclovia della Magna Grecia', sottoscritto il 9 agosto 2017, dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali, dal Ministero del Turismo e dalle Regioni Calabria, Basilicata e Sicilia, si è inteso dare seguito alla pianificazione ed alla programmazione nazionale e regionale mediante la realizzazione di una ciclovia unitaria che interessa le tre regioni sopraindicate, in un'ottica integrata di valorizzazione del territorio. Per tale scopo sono state individuate le azioni, a carico degli attori coinvolti, necessarie alla definizione delle condizioni e modalità di erogazione del finanziamento per la progettazione e realizzazione della 'Ciclovia della Magna Grecia'. Il predetto Protocollo d'Intesa è stato ulteriormente aggiornato nel 2019;

considerato che:

la Regione Calabria, nella qualità di regione capofila, con nota prot. n. 255118 del 4 giugno 2021 ha comunicato al Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili la ripartizione concordata dell'importo di euro 15.726.572,42, assegnato alla 'Ciclovia della Magna Grecia' per la realizzazione del primo lotto funzionale, almeno un lotto per ciascuna delle tre Regioni interessate, come segue:

- 1) Regione Basilicata: euro 1.531.768,15, corrispondente al 9,74% dell'importo totale;
- 2) Regione Calabria: euro 8.523.802,25, corrispondente al 54,20% dell'importo totale;
- 3) Regione siciliana: euro 5.671.002,01, corrispondente al 36,06 % dell'importo totale;

in attuazione di quanto previsto dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - misura M2C2-23

- 4.1 'Rafforzamento mobilità ciclistica' subinvestimento 'Ciclovie turistiche', con Decreto Interministeriale 12 gennaio 2022, n.4 del Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili di concerto con il Ministro della Cultura e con il Ministro del Turismo, è stata assegnata per la realizzazione di 160 km della 'Ciclovia della Magna Grecia' per gli anni dal 2021 al 2026 è stata assegnata la somma complessiva di 61,5 milioni di euro ripartita come di seguito:

- 1) Regione Basilicata: euro 5.993.694,83, corrispondente al 9,75% dell'importo totale;

2) Regione Calabria: euro 33.331.021,44, corrispondente al 54,20% dell'importo totale;
3) Regione siciliana: euro 22.175.283,73, corrispondente al 36,06 % dell'importo totale;

i commi 7, 8 e 9 dell'articolo 2 del citato Decreto Interministeriale 12 gennaio 2022, n. 4 dispongono che 'per le risorse [...] il termine per la notifica dell'aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori è il 31 dicembre 2023. La stessa scadenza si applica anche ai lotti funzionali finanziati con decreto n. 517/2018. [...] Il mancato rispetto da parte di ciascun soggetto beneficiario delle scadenze indicate nel presente comma comporta la decadenza dal finanziamento assegnato.' Ed ancora, 'Fermo restando quanto previsto dal comma precedente, ciascuno dei soggetti beneficiari dovrà eseguire almeno il 20% dei lavori previsti dall'Allegato 2 entro il 30 giugno 2024, certificati dal responsabile del procedimento.' Ed infine 'Fermo restando quanto previsto dai commi 7 e 8, tutti i soggetti beneficiari devono completare la realizzazione delle ciclovie relative ai chilometri in programma entro il 30 giugno 2026, pena la decadenza dal finanziamento.';

con D.D.G. del 5 maggio 2022 n. 1240 dell'Assessorato delle Infrastrutture e della Mobilità Dipartimento delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti, è stato preso atto del Progetto di Fattibilità Tecnico - Economica della 'Ciclovia della Magna Grecia', con specifico riferimento alle tratte che attraversano il territorio della Regione Siciliana, che si sviluppa lungo la costa ionica per km. 275,780, con partenza da Messina ed arrivo a Pozzallo (RG), CUP: J62C17000170001. Che Nell'ambito di detto progetto è prevista l'individuazione dei seguenti Lotti Funzionali Prioritari:

- a) 1° Lotto Funzionale Prioritario - finanziato con fondi MIMS con il D.M. 517/2018 - con partenza da Messina ed arrivo a Marina Mili, per una lunghezza di km. 8,430, per un costo di euro 5.657.375,04;
- b) 2° Lotto Funzionale Prioritario a) - finanziato con fondi PNRR con il D.M. 4/2022 - con partenza da Avola ed arrivo a Marzamemi (Pachino), per una lunghezza di 29,831 km., per un costo di euro 15.800.499,31;
- c) 2° Lotto Funzionale Prioritario b) - finanziato con fondi PNRR con il D.M. 4/2022 - con partenza da Siracusa ed arrivo a Thapsos, per una lunghezza di 21,496 km., per un costo di euro 6.373.161,69;

da organi di stampa si è appresa la notizia della revoca da parte dell'Assessorato regionale delle Infrastrutture e della Mobilità, di tutte le procedure di aggiudicazione delle gare di appalto per la realizzazione della 'Ciclovia della Magna Grecia', in ragione del definanziamento dell'opera;

la mobilità ciclistica, modalità di spostamento ecosostenibile, costituisce uno degli elementi caratterizzanti lo sviluppo turistico sia delle zone interne, di minore attrattività per il turismo di massa, sia delle aree di maggiore interesse storico-culturale, attraverso la valorizzazione delle identità, delle eccellenze dei territori;

la creazione di un sistema di ciclovie turistiche, nel contesto nazionale, può rappresentare un ulteriore elemento di sviluppo e valorizzazione turistica del nostro Paese, soprattutto se tale sistema risulta interconnesso con le altre modalità di trasporto;

la promozione del patrimonio storico-artistico può essere perseguita anche con la messa a punto di nuove strategie di crescita sostenibile che valorizzano le peculiarità caratterizzanti il tessuto dei differenti territori e che sono in grado di innescare processi di miglioramento economico generando opportunità di crescita diffusa e durevole nel tempo, in armonia con il paesaggio e l'ambiente;

per sapere:

se siano a conoscenza dei fatti suesposti e se corrispondano al vero;

le ragioni della revoca delle procedure di aggiudicazione delle gare di appalto per la realizzazione della 'Ciclovia della Magna Grecia' e lo stato di avanzamento delle predette procedure al momento della loro revoca;

se l'Assessorato delle infrastrutture e della mobilità avesse predisposto un cronoprogramma delle azioni da porre in essere per la realizzazione del progetto della 'Ciclovia della Magna Grecia', e se nel caso, le motivazioni dei ritardi che hanno comportato il mancato rispetto dei tempi di legge e il conseguenziale definanziamento dell'opera;

se l'Assessore per le infrastrutture e la mobilità abbia intrapreso interlocuzioni con il Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibile al fine di verificare la possibilità di accedere ad altre fonti di finanziamento per la realizzazione della 'Ciclovia della Magna Grecia';

quali misure siano state poste in essere dall'Assessore per le infrastrutture e la mobilità al fine di coinvolgere le Amministrazioni locali interessate e/o altri enti locali, comitati e associazioni, per la realizzazione del progetto della 'Ciclovia della Magna Grecia'”.

DI PAOLA - SUNSERI - SCHILLACI – CAMPO
MARANO - DE LUCA A. - CIMINNISI – GILISTRO
CAMBIANO - VARRICA - ARDIZZONE

- Con nota prot. n. 6220 del 28 febbraio 2024 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per le infrastrutture e la mobilità.

- Con nota prot. n. 3072/Gab del 2 aprile 2024 l'Assessore per le infrastrutture e la mobilità ha anticipato il testo scritto della risposta, ai sensi dell'art. 140, comma 5, Reg. int. Ars.

N. 829 - Interventi finalizzati al potenziamento, alla riorganizzazione e alla riqualificazione della rete regionale dei consultori familiari.

“Al Presidente della Regione e all'Assessore per la salute, premesso che:

con legge regionale 24 luglio 1978, n. 21 sono stati istituiti i Consultori familiari in Sicilia in attuazione delle leggi nn. 405 del 1975 e 194 del 1978;

i Consultori sono servizi socio-sanitari integrati di base, con competenze multidisciplinari, specificamente rivolti alla promozione della salute e dell'età evolutiva;

considerato che:

in base all'ultima 'Indagine nazionale sui Consultori Familiari 2018-2019' pubblicata dall'Istituto Superiore di Sanità (ISS) i CF della Sicilia si collocano tra quelli in cui l'integrazione territoriale è

più bassa con capacità attrattiva (3,8%) rispetto alla popolazione residente di riferimento inferiore rispetto alla media nazionale;

la stessa indagine ha rilevato la carenza di figure professionali con competenze specifiche e l'assenza di strumentazione ad elevata tecnologia capaci di rispondere agli standard nazionali ed al mandato istituzionale stesso dei Consultori;

in base all'ultimo Report pubblicato dalla Regione siciliana emerge una disomogeneità dell'articolazione organizzativa delle reti consultoriali provinciali con le carenze più rilevanti nelle ex province di Palermo e Catania;

al fine di soddisfare i bisogni di salute del territorio regionale si rende necessario sia riadeguare la rete consultoriale regionale anche in termini di risorse strutturali e di dotazione organica per creare un nuovo modello organizzativo dei servizi della Regione in modo da soddisfare le esigenze della popolazione in modo omogeneo su tutto il territorio regionale;

per sapere se intendano avviare un'indagine conoscitiva sullo stato della rete consultoriale regionale e quali azioni intenda assumere per potenziare le dotazioni organiche ad elevata professionalità e le risorse strumentali, al fine di riorganizzare e riqualificare la rete regionale dei consultori familiari, soprattutto nelle zone periferiche e più densamente popolate del territorio siciliano, con l'obiettivo ultimo di raggiungere gli standard strutturali ed organizzativi richiesti dalla normativa nazionale”.

SCHILLACI - SUNSERI - CAMPO
DI PAOLA - MARANO - DE LUCA A.
CIMINNISI - GILISTRO - CAMBIANO
VARRICA - ARDIZZONE

- Con nota prot. n. 6221 del 28 febbraio 2024 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per la salute.

N. 830 - Criticità relative alla continuità territoriale riguardanti Lampedusa (AG)e le altre isole minori.

“Al Presidente della Regione e all'Assessore per le infrastrutture e la mobilità, premesso che:

la continuità territoriale è la capacità di garantire un servizio di trasporto che non penalizzi cittadini residenti in territori facenti parte dello Stato meno favoriti e si inserisce in un quadro più generale di garanzia dell'uguaglianza sostanziale dei cittadini e di coesione di natura economica e sociale, garantiti tanto a livello costituzionale, in particolare dall'articolo 16, quanto a livello europeo, che, riconoscendolo quale servizio pubblico, ha reso possibile la deroga ai principi di libero mercato e della libera concorrenza, affinché i trasporti possano essere fruibili a prescindere dall'effettiva redditività ottenibile da parte del vettore;

per tale motivo, l'ordinamento ha previsto specifiche misure volte a ridurre gli effetti negativi derivanti da tale svantaggio territoriale, prevedendo disposizioni volte ad assicurare il servizio di trasporto anche in tratte non remunerative, ad esempio perché caratterizzate da frequenze stagionali

o poco usufruite durante tutto l'anno: in particolare, si è previsto la conclusione di contratti di servizio pubblico e l'imposizione di un obbligo di servizio pubblico. Tramite tali strumenti, lo Stato, senza violare la normativa europea che regola gli aiuti di Stato, sovvenziona il vettore che svolge il servizio tramite i territori svantaggiati, compensandolo delle perdite subite a causa dell'antieconomicità del servizio stesso;

considerato che:

nel capitolato tecnico del bando di gara per l'affidamento in concessione, da parte della Regione siciliana, dei servizi pubblici di trasporto marittimo passeggeri veicoli e merci (anche pericolose) in regime di servizio pubblico con compensazione finanziaria, con navi ro-ro, per la continuità territoriale marittima delle isole minori della Sicilia, incluso il lotto relativo alle Isole Pelagie, viene specificata la quantificazione minima del servizio di collegamento da realizzare in numero di corse settimanali e miglia nautiche da percorrere per linea e stagionalità, che, per il periodo di bassa stagione, prevede 6 corse andata e ritorno;

per quanto concerne, invece, la gara d'appalto per assicurare la continuità territoriale aerea nelle isole di Lampedusa e Pantelleria dal 1° luglio 2023 al 31 ottobre 2025, aggiudicata alla compagnia aerea DAT Airlines, tra i requisiti richiesti dal relativo allegato tecnico si legge che: 'Nell'ipotesi in cui, fino a 24 ore prima della partenza, i sistemi di prenotazione evidenzino, per circostanze contingenti, una domanda di posti per singola tratta superiore al 80% dell'offerta complessiva giornaliera, il vettore che ha accettato gli oneri di servizio pubblico sulla rotta si impegna ad incrementare l'offerta introducendo voli supplementari o utilizzando aeromobili di capienza superiore senza alcun onere aggiuntivo per le Amministrazioni Pubbliche';

ciò nonostante, numerosi cittadini di Lampedusa, anche riuniti in associazioni, hanno, negli ultimi mesi, segnalato problematiche rispetto alla piena fruibilità di tali servizi di continuità territoriale verso le isole minori siciliane;

in particolare, vi sono state lamentate rispetto ai posti disponibili, tanto via nave, quanto via aereo, spesso interamente o largamente occupati da forze di polizia o da lavoratori impiegati presso l'hotspot, oppure da migranti per trasferimento dall'hotspot verso strutture in Italia o all'estero;

i cittadini lamentano, inoltre, la riduzione delle corse via mare a 5 giorni a settimana rispetto ai previsti 6, vista la soppressione della corsa del lunedì, con un contestuale aumento di costo che sarebbe pari al 20% rispetto al precedente e l'impossibilità di garantire la continuità il servizio durante i mesi invernali, a causa delle avverse condizioni meteo;

altresì, viene lamentata la scarsa diffusione delle informazioni rispetto alla tariffe speciali e ai posti gratuiti riservati alla cittadinanza, in caso di malati con rilevanti patologie e/o gravi disabilità e accompagnatori, di passeggeri che si spostano per motivi di salute e accompagnatori (nel caso di minori d'età), di gestanti, di studenti fuori sede, di atleti che partecipano a competizioni ufficiali e a qualunque altra attività agonistica al di fuori della sede, tecnici accompagnatori e accompagnatori di atleti minori d'età;

per sapere quali iniziative urgenti intendano adottare al fine di accertare l'eventuale esistenza delle problematiche descritte e assicurarsi che i servizi di continuità territoriale siano garantiti ai cittadini di Lampedusa e di tutte le isole minori siciliane".

CAMBIANO - SUNSERI - SCHILLACI
CAMPO - DI PAOLA - MARANO
DE LUCA A. - CIMINNISI - GILISTRO
VARRICA - ARDIZZONE

- Con nota prot. n. 6222 del 28 febbraio 2024 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per le infrastrutture e la mobilità.

N. 831 - Chiarimenti sull'alta percentuale di scoperture nei posti riservati ai disabili ai sensi della legge n. 68 del 1999.

“Al Presidente della Regione, all'Assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro, all'Assessore per la salute e all'Assessore per le autonomie locali e la funzione pubblica, premesso che:

dai dati pubblicati sul sito dell'Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro

- Dipartimento del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative, relativi alle scoperture dei posti riservati alle categorie protette negli Enti e nelle Amministrazioni pubbliche per il 2023, si evince un elevato indice di scoperture;

in particolare, nell'ex provincia di Ragusa si registrano n. 26 scoperture presso l'Azienda Sanitaria Provinciale, n. 2 presso il comune di Chiaramonte Gulfi, n. 8 presso il Consorzio di Bonifica e n. 1 presso il comune di Monterosso Almo;

il decreto-legge n. 101 del 2013 (convertito con modificazioni in legge n. 125 del 2013) impone alle pubbliche amministrazioni l'assunzione di lavoratori appartenenti alle categorie di cui all'art. 1 della l. n. 68 del 1999;

nella medesima norma viene ribadito il concetto che stabilisce la deroga al divieto di nuove assunzioni anche nel caso in cui l'amministrazione interessata sia in una situazione di soprannumerarietà;

l'articolo 7, comma 6, del decreto-legge n. 101 del 2013, recita infatti: 'Le amministrazioni pubbliche procedono a rideterminare il numero delle assunzioni obbligatorie delle categorie protette sulla base delle quote e dei criteri di computo previsti dalla normativa vigente, tenendo conto, ove necessario, della dotazione organica come rideterminata secondo la legislazione vigente. All'esito della rideterminazione del numero delle assunzioni di cui sopra, ciascuna amministrazione è obbligata ad assumere a tempo indeterminato un numero di lavoratori pari alla differenza fra il numero come rideterminato e quello allo stato esistente. La disposizione del presente comma deroga ai divieti di nuove assunzioni previsti dalla legislazione vigente, anche nel caso in cui l'amministrazione interessata sia in situazione di soprannumerarietà';

nello specifico, si dispone una regola, introdotta in sede di conversione in legge, cioè che le amministrazioni pubbliche sono tenute ad assumere il personale appartenente alle categorie protette a tempo indeterminato;

come evidenziato dalla Corte dei Conti (Sezione regionale di controllo per la Puglia), con la deliberazione n. 13 del 21 gennaio 2014, il Legislatore ha riconosciuto alle categorie protette ai sensi della legge n. 68 del 1999 una maggiore tutela, sia in relazione alla possibilità di accesso (rideterminazione del quantum e possibilità di assumere anche in caso di sovrannumero), che con riferimento alla tipologia di rapporto di lavoro (contratti a tempo indeterminato);

la Sezione regionale di Controllo per la Lombardia della Corte dei Conti (parere n. 61 del 10 febbraio 2014) ha definito che il divieto di procedere ad assunzioni, in capo ad un Ente Locale che non abbia rispettato il Patto di Stabilità interno, non si estenda alla quota imposta dalla legislazione in materia di categorie protette;

considerato che:

di recente l'Azienda Sanitaria Provinciale di Ragusa ha indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 8 posti di Assistente Amministrativo, riservato esclusivamente ai soggetti disabili di cui all'art.1 comma 1 della legge n. 68 del 1999 e ss.mm.ii.;

all'esito della selezione è stata approvata una graduatoria di n. 38 candidati idonei, dichiarando vincitori i candidati collocati dal 1° all'8° posto in graduatoria;

nulla è stato disposto circa il permanere dell'efficacia della graduatoria degli idonei per la copertura di ulteriori posti riservati ai disabili e in particolare sulla possibilità che tale graduatoria possa essere utilizzata da altre Pubbliche Amministrazioni che ne facciano richiesta per sopperire alle scoperture dei posti riservati alle categorie protette, come è avvenuto in altri concorsi simili presso altre Aziende Sanitarie della Regione;

l'inserimento lavorativo per i disabili non è solamente una forma di reddito ma soprattutto il riconoscimento della dignità della persona;

per sapere:

quali siano a tutt'oggi i dati delle scoperture dei posti riservati alle categorie protette, con particolare riguardo alle Aziende del Servizio Sanitario Regionale;

quali misure intendano intraprendere per coprire la percentuale di posti di lavoro previsti dalla legge, visto che i vari blocchi di assunzioni concernenti la pubblica Amministrazione hanno sempre escluso, da tale divieto, le categorie protette;

se non ritengano di impedire e sanzionare eventuali comportamenti ed omissioni da parte dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Ragusa e delle pubbliche amministrazioni del Libero Consorzio comunale di Ragusa nel promuovere la copertura dei posti di lavoro riservati alle categorie protette;

se non valutino necessario attivare i centri per l'impiego, affinché sollecitino le pubbliche amministrazioni del Libero Consorzio comunale di Ragusa, a farsi carico delle assunzioni relative alle categorie protette;

se non considerino opportuno definire, con la massima urgenza, una attività ispettiva negli Enti Locali e nelle pubbliche amministrazioni del Libero Consorzio comunale di Ragusa che consenta, accertate le carenze predette, l'inserimento lavorativo per i lavoratori disabili di cui alle categorie

protette ai sensi della legge n. 68 del 1999 a tutela di soggetti che, per legge, devono essere per l'appunto tutelati ed inseriti nel mondo del lavoro”.

CAMPO - SUNSERI - SCHILLACI - DI PAOLA
MARANO - DE LUCA A. - CIMINNISI - GILISTRO
CAMBIANO - VARRICA - ARDIZZONE

- Con nota prot. n. 6223 del 28 febbraio 2024 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro.

- Con nota prot. n. 2815/Gab del 23 aprile 2024, l'Assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro, ai sensi dell'art. 140, comma 5, Reg. Int. ARS ha anticipato il testo scritto della risposta.

N. 832 - Chiarimenti inerenti al diniego del passaggio scolastico di una studentessa presso l'Istituto tecnico commerciale 'F. D'Aguirre' di Salemi (TP).

“Al Presidente della Regione e all'Assessore per l'istruzione e la formazione professionale, premesso che apprendiamo dell'incresciosa situazione che coinvolge un cittadino di Salemi che, nei primi giorni di dicembre 2023, ha presentato una richiesta di trasferimento per sua figlia dal Liceo Scientifico di Salemi (TP) all'Istituto Tecnico Commerciale 'F. D'Aguirre' della stessa città. Purtroppo, la richiesta è stata respinta da quest'ultima scuola senza fornire spiegazioni chiare, mentre la stessa richiesta è stata accettata dall'Istituto Tecnico Commerciale 'Ferrigno' di Castelvetrano (TP);

considerato che:

la motivazione del diniego da parte della scuola 'F. D'Aguirre' di Salemi, basato su una nota ministeriale del 09 Gennaio 2024, appare infondata poiché la richiesta di trasferimento era stata presentata a dicembre 2023, quindi prima della menzionata nota ministeriale;

in un periodo in cui il diritto allo studio è prioritario, risulta inaccettabile che un'istituzione educativa neghi tale diritto ad una ragazza di 15 anni che, senza motivazioni adeguate, dovrebbe percorrere quotidianamente la distanza tra Salemi e Castelvetrano con notevole disagio per la studentessa e la sua famiglia;

presso lo stesso Istituto Tecnico Commerciale di Salemi, si sarebbero verificati altri episodi analoghi di rifiuto ad accogliere nuovi studenti e, nonostante le segnalazioni alle autorità competenti, non si è prodotto alcun esito positivo. Il che aggiunge ulteriore preoccupazione e urgenza alla questione;

per sapere:

per quali motivi le due scuole di Salemi e Castelvetrano, entrambi Istituti tecnici commerciali, abbiano risposto in modo divergente alla stessa richiesta di trasferimento e quali criteri siano stati adottati nell'assunzione di questa decisione;

se non ritengano opportuno approfondire la questione al fine di comprendere appieno le ragioni dietro il rifiuto del passaggio scolastico in oggetto e attivarsi tempestivamente al fine di garantire che ogni studente abbia pari opportunità di accesso all'istruzione nella stessa città di residenza”.

LA VARDERA - DE LUCA C. - BALSAMO
DE LEO - LOMBARDO G. - SCIOTTO

- Con nota prot. n. 6224 del 28 febbraio 2024 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per l'istruzione e la formazione professionale.

N. 833 - Iniziative urgenti al fine di consentire l'intitolazione del Liceo scientifico di Partinico (PA) a Peppino Impastato e alla madre Felicia Bartolotta.

“Al Presidente della Regione e all'Assessore per l'istruzione e la formazione professionale, premesso che:

il Liceo Scientifico di Partinico è intitolato a Santi Savarino da oltre 44 anni, attraversati da forti polemiche, in quanto più volte si è considerata la negatività di questo personaggio per il suo passato di elemento di spicco del Fascismo e di sostenitore delle leggi razziali contro gli ebrei in una serie di articoli profondamente razzisti che lo stesso pubblicò in vari giornali dell'epoca, nonché per i suoi successivi legami con i boss mafiosi locali dopo che fu eletto senatore della Repubblica;

nel 2022, da parte degli studenti dello stesso Liceo partiva la richiesta di revoca del nome di un personaggio considerato poco educativo, sia per i suoi trascorsi razzisti, sia per le sue amicizie con noti personaggi mafiosi. Alla scelta di Peppino Impastato, giornalista e scrittore barbaramente ucciso dalla mafia nel 1978, il Consiglio d'Istituto, con delibera del 6.6.2022 decideva di associare al nome di Peppino Impastato quello della madre Felicia, come indicazione di scelta della legalità, grazie alla sua lotta per avere giustizia per il figlio e contro la mafia;

la Commissione straordinaria, che allora sostituiva l'Amministrazione del Comune di Partinico, sciolto per mafia, deliberava il suo parere favorevole con una delibera di immediata esecutività che invece finiva nei cassetti del Comune e vi restava per otto mesi, sino a quando un consigliere comunale ne sollecitò la ricerca e così fu inviata alla Prefettura per l'approvazione definitiva;

considerato che:

quando tutto sembrava risolto, un improvvisato Comitato 'pro Savarino', appoggiato dalla attuale amministrazione comunale, raccoglieva 600 firme favorevoli al mantenimento del nome. Tuttavia, il riscontro mediatico scoppiato in tutta Italia e l'improponibilità del confronto tra Impastato e Savarino, portava il Sindaco a fermare la sua campagna contraria al cambio di nome e ad affermare che, una volta ottenuto il parere favorevole della Prefettura, sarebbe stato egli stesso onorato di apporre la targa con i nomi;

con un colpo di scena, in data 12.01.2024, una delibera della giunta comunale stabilisce di confermare l'intitolazione del Liceo Scientifico a Santi Savarino, a seguito di una nota della Prefettura, della quale non è riportata la data, nella quale si richiedeva all'Amministrazione comunale stessa di pronunciarsi sull'intitolazione del Liceo;

ritenuto che il diniego di intitolare il Liceo scientifico di Partinico a due indiscutibili simboli dell'antimafia da parte dell'istituzione comunale sia un esempio negativo per le nuove generazioni e irriverente nei confronti della nostra terra ancora martoriata dalla mafia;

tenuto conto che l'amministrazione Comunale non ha il potere di confermare o annullare un'intitolazione, ma può solo dare un parere da trasmettere alla Prefettura, alla quale spetta la decisione finale. Inoltre, va ricordato che a una nuova decisione della scuola Comune e Prefettura possono solo opporsi, secondo la legge, se ravvisano elementi di particolare gravità e di ordine pubblico;

per sapere:

se siano informati della vicenda esposta in premessa;

per quali motivi la proposta di cambiare denominazione al liceo di Partinico, che era stata già discussa e approvata dai commissari prefettizi e inoltrata al Prefetto, sia stata improvvisamente revocata;

se non ritengano doveroso adoperarsi per l'intestazione del liceo di Partinico a due figure che fanno parte della memoria collettiva della lotta alla mafia, quali Peppino Impastato e Felicia Bartolotta, così come fortemente voluto dalla stessa comunità scolastica, affinchè la scelta di onorare la memoria di chi si è opposto con forza alle pratiche illegali contribuisca a promuovere un senso di responsabilità civica e il rispetto delle leggi”.

LA VARDERA - DE LUCA C. - BALSAMO
DE LEO - LOMBARDO G. - SCIOTTO

- Con nota prot. n. 6225 del 28 febbraio 2024 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per l'istruzione e la formazione professionale.

- Con nota prot. n. 3605/Gab del 27 giugno 2024 l'Assessore per l'istruzione e la formazione professionale, ai sensi dell'art. 140, comma 5, del Reg. Int. ARS, ha anticipato il testo scritto della risposta.

N. 835 - Interventi urgenti inerenti alla realizzazione di un'adeguata rete idrica nel Comune di Bolognetta (PA).

“Al Presidente della Regione e all'Assessore per l'energia e i servizi di pubblica utilità, premesso che:

apprendiamo dei gravi disagi che quotidianamente vivono circa 400 famiglie residenti nella periferia della città di Bolognetta (PA), poiché le loro abitazioni non sono fornite di acqua corrente a causa del mancato collegamento alla rete idrica;

tal situazione costringe questi cittadini ad approvvigionarsi attraverso autobotti private che applicano tariffe eccessivamente elevate e, oltretutto, l'acqua fornita non è neanche potabile;

l'unica fontana presente in zona, da cui era possibile attingere l'acqua potabile, è stata vandalizzata, aggravando ulteriormente la difficoltà delle famiglie coinvolte, poiché obbligate a ricorrere anche all'acquisto dell'acqua potabile;

considerato che:

nel corso degli anni, questa situazione critica è stata sollecitata ripetutamente alle autorità competenti, attraverso vari appelli e la costituzione di un Comitato, la partecipazione a incontri pubblici con testimonianze dirette, raccolte anche da media nazionali, con lo scopo di sensibilizzare le istituzioni in merito agli impatti devastanti sulla loro qualità della vita;

nonostante le richieste di intervento urgente, la mancanza di azioni concrete ha portato a un persistere della crisi idrica, che, non soltanto impedisce alle famiglie coinvolte di condurre una normale quotidianità domestica, ma riflette anche una mancanza di investimenti adeguati nelle infrastrutture e una scarsa attenzione alle esigenze di comunità specifiche;

in un'epoca in cui la tecnologia e l'innovazione sono alla portata di tutti, il dover constatare che alcune comunità sono ancora prive di un servizio essenziale come l'acqua corrente rappresenta una situazione al limite dell'incredibile;

questo caso specifico a Bolognetta solleva la necessità di una riflessione più ampia sulla necessità di investimenti mirati nelle aree rurali e periferiche, affinché non siano dimenticate o trascurate nel contesto dello sviluppo urbano. Una società avanzata e tecnologica deve impegnarsi a garantire che tutti i suoi cittadini abbiano accesso alle risorse essenziali per una vita dignitosa e sostenibile;

per sapere:

se non ritengano urgente ed improcrastinabile adottare misure efficaci per garantire la realizzazione di una rete idrica funzionante a servizio delle zone ancora sprovviste nella periferia di Bolognetta;

per quali motivi, ad oggi, alcune zone residenziali del Comune di Bolognetta siano prive di un'efficiente rete idrica e quali siano i progetti in itinere al fine di risolvere questa annosa situazione in tempi celeri;

se, nelle more di una soluzione definitiva del problema idrico nella periferia di Bolognetta, non ritengano necessario adottare rigorose misure di vigilanza sui prezzi praticati dalle autobotti al fine di evitare pratiche speculative e garantire una riduzione dei costi imposti alle famiglie".

LA VARDERA - DE LUCA C. - BALSAMO
DE LEO - LOMBARDO G. - SCIOTTO

- Con nota prot. n. 6227 del 28 febbraio 2024 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per l'energia e i servizi di pubblica utilità.

N. 837 - Chiarimenti urgenti in merito alla partecipazione della Regione siciliana all'Expo 2025 di Osaka (Giappone).

“Al Presidente della Regione e all'Assessore per le attività produttive, premesso che:

apprendiamo che, con delibera n. 24 del 24/01/2024, la Giunta Regionale ha apprezzato la proposta di adesione della Regione siciliana alla partecipazione all'Expo 2025 di Osaka (Giappone) e ha deliberato la costituzione di un tavolo tecnico di confronto con la Presidenza della Regione e gli Assessorati regionali che manifestino interesse a partecipare;

nella medesima delibera si evidenzia che il costo previsionale per la partecipazione della Sicilia varia da un minimo di euro 300.000,00, per la proposta 'base', ad un massimo di euro 460.000,00, nel caso di servizi aggiuntivi; senza contare i transfer, le missioni, i voli, i pasti e i pernottamenti degli assessori, funzionari e dirigenti che si recheranno a Osaka, nonché le spese di trasferimento di un'opera d'arte che verrà esposta nel Padiglione Italia;

considerato che la partecipazione della Regione Siciliana all'Expo di Osaka 2025 potrebbe rappresentare una valida opportunità di visibilità e promozione del nostro patrimonio culturale, monumentale e naturalistico, tuttavia sorge la legittima preoccupazione in merito alla opportunità di spesa di tali risorse finanziarie, specialmente in un contesto di gravi difficoltà che coinvolge tutti i settori dell'economia siciliana;

ritenuto che:

l'allocazione di cospicui fondi per un evento internazionale richiede una ponderata riflessione su priorità e necessità, tenendo conto delle esigenze emergenti e delle sfide che la comunità siciliana ogni giorno è costretta ad affrontare;

la priorità, in questo momento dovrebbe essere la destinazione di risorse finanziarie per affrontare le esigenze immediate della popolazione, come, ad esempio, la sanità pubblica, che sta attraversando uno dei periodi più difficili mai vissuti, le imprese locali che affrontano sfide senza precedenti nel tentativo di riprendersi dalla crisi del Covid-19 oppure la creazione di nuovi posti di lavoro a sostegno delle famiglie in difficoltà finanziarie;

per sapere:

se, alla luce di quanto esposto in premessa, non ritengano opportuno fornire chiarimenti in merito alla decisione di partecipare all'Expo 2025, alle motivazioni sottese a questa e all'efficacia nel promuovere gli interessi della nostra Regione;

come intendano finanziare questa iniziativa, considerando l'importanza di una gestione oculata delle risorse pubbliche, soprattutto in un periodo in cui l'attenzione alla sostenibilità finanziaria è fondamentale;

se, altresì, in considerazione del consistente costo previsionale, non ritengano doveroso valutare attentamente misure di contenimento delle spese legate all'evento Expo 2025, esaminando opzioni e strategie che possano consentire una partecipazione più economica, senza compromettere gli obiettivi di visibilità e promozione della nostra Regione”.

LA VARDERA - DE LUCA C. - BALSAMO
DE LEO - LOMBARDO G. - SCIOTTO

- Con nota prot. n. 6228 del 28 febbraio 2024 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per le attività produttive.

N. 838 - Chiarimenti in merito alle procedure di rinnovo degli organi ordinari della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura del Sud Est Sicilia.

“Al Presidente della Regione e all'Assessore per le attività produttive, premesso che:

l'articolo 3 della legge regionale 2 marzo 2010, n. 4 recante 'Nuovo ordinamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura' ha apportato sostanziali modifiche all'articolo 6 della legge regionale 4 aprile 1995, n. 29, in materia di scioglimento dei consigli delle camere di commercio disciplinando un elenco tassativo di casistiche di scioglimento degli stessi;

con decreto del Ministero dello Sviluppo economico del 4 agosto 2011, n. 156 è stato adottato il regolamento relativo alla designazione e nomina dei componenti del consiglio ed all'elezione dei membri della giunta delle camere di commercio in attuazione dell'articolo 12 della legge 29 dicembre 1993, n. 580, come modificata dal decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 23;

la legge 23 luglio 2021, n. 106 di conversione del decreto legge 25 maggio 2021, n. 73, e, in particolare, l'articolo 54-ter, rubricato 'Riorganizzazione del sistema camerale della Regione Siciliana', come in ultimo modificato dall'articolo 12, comma 4 del decreto legge 29 dicembre 2022, n. 198, convertito con modificazioni dalla legge 24 febbraio 2023, n. 14, che, al comma 1, prevede: 'La Regione Siciliana, in considerazione delle competenze e dell'autonomia ad essa attribuite, può provvedere, entro il 31 dicembre 2023, a riorganizzare il proprio sistema camerale [...];'

il successivo comma 2 del medesimo art. 54-ter del citato decreto legge n. 73 del 2021, inserito dalla legge di conversione n. 106 del 2021, e successive modificazioni, che prevede, nelle more dell'attuazione della disposizione di cui al comma 1, l'istituzione delle circoscrizioni territoriali della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Catania e della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Ragusa, Siracusa, Caltanissetta, Agrigento e Trapani, nonché la nomina di un commissario per ciascuna delle predette Camere di commercio con decreto del Ministro dello sviluppo economico, d'intesa con il Presidente della Regione siciliana;

preso atto che:

con deliberazione n. 25 del 9 gennaio 2023, la Giunta regionale ha nominato il dott. Antonino Belcuore, Commissario straordinario della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Catania, Ragusa e Siracusa, fino all'insediamento degli ordinari organi di amministrazione;

con deliberazione n. 222 del 25 maggio 2023, la Giunta regionale ha confermato le circoscrizioni territoriali delle Camere di Commercio di Palermo ed Enna, di Messina, della Camera del Sud Est Sicilia, nonché della conferma della istituzione della circoscrizione territoriale della Camera di Commercio di AG-CL-TP, come già determinate giusta D.M. 8 agosto 2017 e D.M. 16 febbraio 2018;

con sentenza 11 dicembre 2023, n. 215, la Corte costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 54-ter, comma 2, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73 per violazione dell'art. 77, secondo comma, della Costituzione per difetto del requisito dell'omogeneità, in assenza di qualsivoglia nesso funzionale tra i contenuti e alle finalità del decreto-legge in cui la stessa è stata inserita e la disposizione introdotta in fase di conversione di legge;

considerato che:

le Camere di commercio sono espressione delle imprese presenti nei diversi settori dell'economia delle circoscrizioni territoriali con funzioni di supporto e di promozione degli interessi generali delle imprese;

il Consiglio è portatore dell'indirizzo politico della Camera di Commercio, essendo chiamato ad assumere le principali deliberazioni di competenza della stessa oltre ad esprimere gli altri organi di governo dell'ente;

all'uopo, il Consiglio predispone e delibera lo statuto e le sue modifiche, approva il programma di attività pluriennali e delibera sui documenti economici e finanziari della Camera di Commercio;

il perpetrare dello stato di straordinarietà nella gestione dell'ente fa venire meno il principio di pluralismo a cui si ispira il processo di riforma camerale italiano, in quanto enti rappresentativi della comunità di imprese del territorio;

con la pronuncia della Corte costituzionale sull'istituzione delle due nuove camere di commercio siciliane e dei loro relativi commissari straordinari cessa la fase transitoria degli enti, inizialmente prevista dalla norma impugnata;

al fine di assicurare il rispetto degli indicatori di efficienza gestionale dell'ente, occorre ripristinare la governance ordinaria e procedere al rinnovo degli organi previsti dalla legge;

per sapere quali procedure siano state avviate per procedere al rinnovo degli organi ordinari della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura del Sud Est Sicilia”.

MARANO - SUNSERI - SCHILLACI - CAMPO
DI PAOLA - DE LUCA A. - CIMINNISI
GILISTRO - CAMBIANO - VARRICA - ARDIZZONE

- Con nota prot. n. 6229 del 28 febbraio 2024 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per le attività produttive.

- V. resoconto stenografico seduta d'Aula n. 121 del 10 luglio 2024.

Le interrogazioni saranno poste all'ordine del giorno per essere svolte al proprio turno.

- Con richiesta di risposta scritta presentate:

N. 794 - Notizie in merito alle diverse problematiche riguardanti l'Ospedale Civile di Lipari (ME).

“Al Presidente della Regione e all'Assessore per la salute, premesso che in Sicilia è ormai grave e conclamata la carenza di personale sanitario presso i presidi ospedalieri. Detta circostanza mette a rischio l'erogazione dei servizi ai pazienti, in particolare nei territori - come le isole minori - che vivono già in una condizione di svantaggio;

in riferimento all'Ospedale Civile di Lipari (ME) si apprende che il servizio di ginecologia è stato sospeso a causa di un ordine di trasferimento all'Ospedale di Milazzo dell'unica ginecologa operante presso la struttura;

tale situazione priva le donne in stato di gravidanza dell'assistenza ginecologica in caso di emergenza-urgenza ovvero di un soccorso specialistico tempestivo, costringendole al trasferimento in elicottero;

le difficoltà nell'affrontare la gravidanza per le abitanti dell'isola sono, per di più, aggravate dalla chiusura del punto nascite. Al riguardo, nonostante le proteste che si sono susseguite negli anni e dall'oggettivo svantaggio determinato dalla collocazione geografica, non è stata ancora disposta una deroga rispetto a quanto previsto dall'Accordo Stato-Regioni del 16 dicembre 2010, il quale fissa i parametri standard per il mantenimento/attivazione dei punti nascita, escludendo la possibilità di punti nascita al di sotto di 500 parti/anno;

il Comitato Percorso Nascita nazionale (CPNn), previsto dal suddetto Accordo e istituito presso la Direzione generale della programmazione sanitaria e la Direzione generale della prevenzione sanitaria, vede fra le funzioni il compito di esprimere un parere 'consultivo' su richieste di deroga relativamente a punti nascita con volumi di attività inferiori ai 500 parti/anno avanzate da Regioni e Province Autonome;

il CPNn ha predisposto il documento 'Protocollo Metodologico per la valutazione delle richieste di mantenere in attività punti nascita con volumi di attività inferiori ai 500 parti/annui e in condizioni orogeografiche difficili', parte integrante del DM 11 novembre 2015;

considerato che:

a quanto fin qui rappresentato si aggiunge che non è ancora stata rinnovata la convenzione fra il presidio ospedaliero in oggetto e l'Azienda ospedaliera Papardo, la quale prevedeva l'invio settimanale dei cardiologi presso l'Isola;

per sapere:

se non ritengano opportuno effettuare una verifica riguardante l'ordine di trasferimento presso l'Ospedale di Milazzo dell'unica ginecologa operante presso l'Ospedale civile di Lipari, nonché di porre in essere le iniziative necessarie e urgenti ad un celere ripristino del servizio di ginecologia;

se sia stata fatta richiesta di deroga all'Accordo Stato-Regioni del 16 dicembre 2010, presso gli organi competenti, al fine di provvedere all'apertura del punto nascita presso la struttura sanitaria in oggetto;

per quali ragioni non sia stata ancora rinnovata la convenzione fra il presidio ospedaliero di Lipari e l'Azienda ospedaliera Papardo, necessaria a garantire la presenza dei cardiologi”.

LEANZA - CRACOLICI - BURTONE - DIPASQUALE
CATANZARO - SAFINA - SPADA - VENEZIA
CHINNICI - GIAMBONA - SAVERINO

N. 796 - Chiarimenti in merito alla revoca della concessione in uso del Centro di Addestramento professionale di proprietà del Consorzio ASI di Agrigento a favore del Libero Consorzio comunale di Agrigento.

“*Al Presidente della Regione e all'Assessore per le attività produttive*, premesso che:

la Provincia regionale di Agrigento, oggi Libero Consorzio comunale di Agrigento, in data 25/10/2012 richiedeva la disponibilità dell'uso di un immobile destinato a centro di Addestramento professionale di proprietà del Consorzio ASI di Agrigento, ubicato nella zona industriale, per destinarvi la sede dell'Istituto scolastico Enrico Fermi a causa dell'indisponibilità dei locali della sede originaria;

in data 8 gennaio 2013, il sopradetto immobile veniva formalmente concesso al Libero consorzio di Agrigento, in via transitoria e temporanea e per il tempo strettamente necessario all'adeguamento dei locali originari dell'Istituto scolastico;

considerato che:

durante la vigenza della concessione a titolo gratuito del predetto immobile, il Libero consorzio di Agrigento ha sostenuto ingenti spese, per oltre un milione di euro, per provvedere alle opere di manutenzione straordinaria necessarie allo scopo per il quale era stato concesso;

ritenuto che la destinazione di detto immobile a Centro di Addestramento professionale appare pienamente compatibile con la destinazione a sede dell'istituto scolastico Enrico Fermi;

preso atto della volontà espressa dall'attuale gestione commissariale del Consorzio ASI di Agrigento in liquidazione di rientrare nella piena disponibilità dei locali del centro di Addestramento professionale sopradetto 'al fine di poterli utilmente includere nel programma di vendita immobiliare già avviato';

per sapere:

lo stato della procedura liquidatoria con specifico riferimento agli immobili inutilizzati e non strumentali appartenenti al patrimonio dell'Ente già oggetto di alienazione o posti in vendita, considerando che al sopravvenuto interesse pubblico valutato dalla gestione commissariale corrisponde un altrettanto importante interesse pubblico all'erogazione del servizio scolastico che potrebbe subire un'ingiusta interruzione;

le ragioni che abbiano determinato l'urgenza dell'avvio del procedimento di revoca della concessione a titolo gratuito del Centro di Addestramento professionale, adibito a sede dell'Istituto 'Enrico Fermi', anche in considerazione delle spese già affrontate dal Libero Consorzio comunale di Agrigento e dei gravi disagi che tale provvedimento determinerebbe all'utenza scolastica”.

GALLO - LA ROCCA

N. 801 - Chiarimenti sullo stato di grave degrado e abbandono dell'ex cartiera Siace di Fiumefreddo di Sicilia (CT).

“Al Presidente della Regione, all'Assessore per l'energia e i servizi di pubblica utilità, all'Assessore per il territorio e l'ambiente e all'Assessore per la salute, premesso che:

in prossimità della riserva naturale Fiume Fiumefreddo, alle spalle della spiaggia di Marina di Cottone, tra Catania e Messina, si trova l'ex cartiera Siace; la fabbrica - ormai fatiscente - si estende su un'area di oltre 46 ettari che, a causa del prolungato abbandono, versa in condizioni di forte inquinamento e degrado, costituendo da più di 30 anni un grave pericolo per la salute della popolazione locale;

cumuli di cemento e di ferro, rifiuti tossici e una quantità non ben precisata di amianto è quel che resta di un'azienda fondata nel lontano 1964 e che per un lungo periodo diede lavoro a migliaia di siciliani;

considerato che:

sopraggiunto il definitivo fallimento nel 1987, il primo sequestro avveniva soltanto 11 anni dopo, nel 1998; trascorso un anno, il terreno fu acquistato dalla ex Provincia di Catania guidata al tempo dall'attuale Ministro per la Protezione Civile, Nello Musumeci, con l'intento di realizzare uno fra i più grandi parchi acquatici del Sud Italia; sfortunatamente l'iter progettuale non fu mai avviato;

nel 2008, la Procura di Catania procedeva al dissequestro del bene concordando un piano di azione con le istituzioni per una importante opera di riqualificazione dell'area; sarà la stessa Procura 6 anni dopo a fermare i lavori di bonifica perché la ditta aggiudicataria aveva seppellito una grande quantità di rifiuti tossici altamente pericolosi e di amianto con grave nocumeento dei residenti che videro in breve tempo aumentare i casi di tumore a livello locale;

nel 2020, Nello Musumeci, questa volta nelle vesti di Presidente della Regione, avviava l'iter per la bonifica dell'area industriale ma il suo tentativo rimase solo uno spot in quanto nessuna bonifica è stata mai realizzata, persistendo allo stato attuale una situazione di abbandono, incuria e grave degrado dell'ex fabbrica di Fiumefreddo e della sua area altamente inquinata, vera e propria bomba ecologica in continua crescita;

la situazione di abbandono, l'incuria e l'assenza di controlli fanno sì che oggi chiunque ha la possibilità di accedere all'ex area industriale per scaricare rifiuti di ogni genere in modo illegittimo, restando impunito;

sono trascorsi oltre 30 anni fra vicende giudiziarie e promesse politiche ma, ad oggi, le istituzioni non sono state capaci di avviare un'attività di bonifica e riqualificazione dell'intera area;

per sapere se il Governo regionale intenda accertare la veridicità dei fatti esposti e, primo fra tutti, lo stato di grave degrado e abbandono, nonché le condizioni di forte inquinamento dell'intera area industriale dove ancora oggi si trovano i resti della struttura dell'ex cartiera Siace e quali siano i

provvedimenti concreti che intenda adottare nell'immediato per la bonifica e la riqualificazione dell'area attesa da oltre 30 anni”.

ARDIZZONE - SUNSERI - SCHILLACI - CAMPO
DI PAOLA - MARANO - DE LUCA A. - CIMINNISI
GILISTRO - CAMBIANO - VARRICA

N. 803 - Chiarimenti in merito alle criticità determinate dalla mancata apertura del PalaCossiga e in merito alle misure, agli interventi e alle iniziative urgenti da adottare per risolvere la problematica insorta tra il Comune di Gela (CL) e l'Asp di Caltanissetta.

“Al Presidente della Regione e all'Assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo, premesso che:

il PalaCossiga è una struttura sportiva coperta, inaugurata il 18 ottobre 2009, con una capienza di 1500 posti a sedere, che si trova a Gela (CL), nel quartiere Marchitello, nel 2014 sono state inaugurate tre corsie di atletica;

il Comune di Gela, in piena emergenza pandemica, nel 2021 ha consegnato all'Asp di Caltanissetta il PalaCossiga per la creazione dell'hub vaccinale cittadino, il cui allestimento è stato curato dall'Asp insieme alla Protezione civile regionale;

nel febbraio 2023 l'Asp di Caltanissetta, finita l'emergenza, ha smontato l'hub vaccinale e consegnato le chiavi del palazzetto all'amministrazione comunale, che a tutt'oggi, tuttavia, non ne ha la disponibilità in quanto la struttura risulta gravemente danneggiata;

da fonti di stampa si è appreso che il Comune di Gela, infatti, dopo un accurato sopralluogo, ravvisati ingenti danni soprattutto a buona parte del parquet di gioco, distrutta e resa inutilizzabile dall'umidità e dalle infiltrazioni, ha deciso di non firmare il verbale di riconsegna della struttura finché l'Asp non avesse ripristinato lo stato dei luoghi. Sembrerebbe, infatti, che il parquet sia rimasto danneggiato presumibilmente dai motori degli enormi condizionatori utilizzati dall'hub vaccinale allestito dall'Asp, da qui le richieste dell'amministrazione comunale di restituzione dell'immobile e di richiesta di ripristino dei danni accertati nel corso del sopralluogo avvenuto in presenza dei tecnici del comune e dell'Asp;

a fronte delle richieste dell'amministrazione comunale, sempre da fonti di stampa, si è appreso che l'Asp di Caltanissetta ha declinato ogni responsabilità adducendo di non aver utilizzato apparecchiature e mezzi che abbiano potuto determinare i danni contestati dal comune di Gela e che, invece, è responsabile la Protezione Civile, che a sua volta ha declinato ogni responsabilità, dando vita a un rimpallo tra i due enti;

il PalaCossiga è una struttura sportiva molto importante e di riferimento nel settore sportivo per i cittadini, le società e le associazioni sportive e le associazioni dei disabili che attendono la sua riapertura;

com'è noto, il PalaCossiga ha ospitato le partite casalinghe della squadra di pallacanestro maschile del Basket School Gela, che ha militato in serie C nazionale fino al 2014, e poi nel 2019 a seguito di un ripescaggio e le partite casalinghe della squadra di calcio del Futsal Macchitella, che ha militato nel campionato regionale di serie C2 girone B;

occorre un immediato intervento di questo governo affinché si raggiunga una soluzione al fine di restituire, in piena efficienza, il PalaCossiga ai cittadini, agli atleti, alle società e le associazioni sportive e le associazioni dei disabili che così potranno rientrare ad allenarsi e a giocare ed utilizzarlo in pieno efficienza;

per sapere:

se il Governo sia a conoscenza della problematica insorta tra l'Asp di Caltanissetta e il Comune di Gela per il ripristino del parquet danneggiato durante l'apertura dell'hub;

se, in riferimento a detta questione, non ritengano opportuno attivarsi ed adottare urgentemente tutte le misure, le iniziative e gli interventi necessari per la risoluzione di detta problematica al fine di restituire alla città il PalaCossiga”.

CATANZARO - CRACOLICI - BURTONE – DIPASQUALE
SAFINA - SPADA - VENEZIA - CHINNICI – GIAMBONA
LEANZA - SAVERINO

N. 804 - Notizie in merito al progetto di rigenerazione e rifunzionalizzazione dello stadio Vincenzo Presti a Gela (CL) attraverso i fondi del PNRR.

“Al Presidente della Regione, all'Assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo, premesso che:

lo stadio comunale Vincenzo Presti è un impianto calcistico situato a Gela (CL), nel quartiere Giardinelli, che prende il nome dell'atleta gelese Vincenzo Presti, che ospita le partite interne della principale società calcistica della città, il Gela;

il Dipartimento per lo sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri, nell'ambito del PNRR Missione 5 - Misura 3 - Investimento 3.1 'Sport e Inclusione sociale' all'interno dei cluster 1 e 2, ha scelto di finanziare il progetto di rigenerazione e rifunzionalizzazione dello stadio Vincenzo Presti per 1 milione con un cofinanziamento di 500mila euro (cluster 2) da finanziare con il credito sportivo;

il finanziamento, in particolare, servirà per gli interventi per la copertura della tribuna e per adeguare i servizi e i locali tecnici oltre all'efficientamento energetico;

da fonti di stampa si è appreso che il finanziamento da 1 milione di euro previsto dal Pnrr è a rischio se in tempi brevi l'amministrazione comunale non provvederà ad approvare la variazione di bilancio che lo riguarda;

considerato che:

lo stadio comunale Vincenzo Presti è un impianto calcistico molto importante e di riferimento nel settore calcistico per la società calcistica Gela e per i cittadini, l'intervento di rigenerazione e rifunzionalizzazione risulta per essi di fondamentale importanza;

vi è il paventato rischio di perdere il suddetto finanziamento per cui occorre un immediato intervento di questo Governo;

per sapere:

quale sia lo stato di avanzamento del finanziamento PNRR relativo al progetto di rigenerazione e rifunzionalizzazione dello stadio Vincenzo Presti Stadio di Gela (CL);

se il Governo sia a conoscenza di quanto esposto in premessa e non ritenga opportuno attivarsi per scongiurare la perdita dei suddetti fondi".

CATANZARO - CRACOLICI – BURTONE
DIPASQUALE - SAFINA - SPADA – VENEZIA
CHINNICI - GIAMBONA - LEANZA - SAVERINO

N. 805 - Notizie in merito ai lavori di riqualificazione della villa comunale Corradino nel Comune di Centuripe (EN).

“Al Presidente della Regione e all’Assessore per le infrastrutture e la mobilità, premesso che:

con D.D.G. n. 2962 del 6 ottobre 2020 l’Assessorato regionale delle Infrastrutture e della Mobilità ha finanziato al Comune di Centuripe (EN) il progetto esecutivo relativo ai lavori di riqualificazione della villa comunale Corradino per un importo di euro 1.071.500,00;

il Comune di Centuripe, espletate le procedure di rito, ha indetto la gara di appalto ed ha regolarmente aggiudicato e consegnato i lavori all’impresa aggiudicataria;

considerato che:

l’Amministrazione comunale, con deliberazione della Giunta municipale n. 19 del 9/2/2021, in ordine al progetto finanziato, ha adottato un atto di indirizzo con il quale ha dato disposizione al RUP, prima del concreto inizio dei lavori da parte dell’impresa appaltante, di sollecitare il Direttore dei lavori affinché ‘mediante la redazione di una perizia di variante tecnica, si apportino al progetto di livello esecutivo (peraltro già appaltato) delle modifiche in modo che si pervenga alla valorizzazione visiva e alla fruizione del Mausoleo romano denominato Corradino’;

il progetto finanziato e appaltato aveva ricevuto il preventivo nulla osta da parete della competente Soprintendenza ai Beni Culturali di Enna;

il RUP, con propria determinazione, ha sospeso i lavori ai sensi dell’art. 107, comma 2, del Codice dei Contratti, al fine di redigere una perizia di variante tecnica che tenesse conto delle direttive impartite dall’Amministrazione;

alcuni Consiglieri Comunali del Comune di Centuripe, ritenendo illegittima la procedura adottata, hanno reiteratamente interessato il competente Assessorato sostenendo che la direttiva dell’Amministrazione non rientra tra i casi di sospensione dei lavori per potere redigere una perizia di variante e suppletiva e che il RUP, a quanto pare, non potesse adottare il predetto provvedimento di sospensione ancorché suffragato da una delibera di Giunta municipale;

nonostante siano passati diversi mesi e nonostante le sollecitazioni verbali pervenute l’Assessorato non ha assunto a tutt’oggi alcun provvedimento in merito;

per sapere:

se siano a conoscenza di quanto descritto in premessa e se non ritengano opportuno sollecitare il Dipartimento tecnico a pronunciarsi sulla legittimità dell'iter sopra esposto alla luce dei notevoli ritardi;

se, a norma del Codice dei contratti, sia possibile sospendere dei lavori regolarmente appaltati per redigere una perizia di variante ancora prima del loro avvio e quali provvedimenti intendano assumere urgentemente per sanare eventuali illegittimità”.

VENEZIA - CRACOLICI - BURTONE
DIPASQUALE - CATANZARO - SAFINA
SPADA - CHINNICI - GIAMBONA
LEANZA - SAVERINO

N. 809 - Notizie in merito alla risoluzione delle criticità legate al Pronto soccorso dell'ospedale 'Madonna S.S. dell'Alto' di Petralia Sottana (PA).

“*Al Presidente della Regione e all'Assessore per la salute*, premesso che:

in Sicilia è ormai grave la carenza di personale sanitario che, in particolare, determina una forte sofferenza dei pronto soccorso, soprattutto nelle aree c.d. svantaggiate;

da notizie di stampa si è appreso che, lo scorso 6 gennaio 2024, un bambino di due anni di Geraci Siculo (PA) con febbre alta e convulsioni, portato al pronto soccorso dell'ospedale 'Madonna S.S. dell'Alto' di Petralia Sottana (PA) e con necessità di ricovero, non avrebbe trovato possibilità di trasferimento presso il reparto pediatria dell'Ospedale Civico di Palermo (dove era stata accertata la presenza di un posto libero), a causa dell'indisponibilità dell'ambulanza e del medico rianimatore. A ciò si aggiunge che in struttura non era presente neanche il pediatra;

da quanto emerso sembrerebbe che il medico reperibile, in servizio in medicina, era già impegnato nel trasferimento di un altro paziente, mentre - rammentando che presso il nosocomio di Petralia Sottana non c'è un anestesista reperibile - l'anestesista di turno non può lasciare il presidio per alcun motivo;

per tali ragioni i genitori sono stati costretti a rivolgersi all'ASP di Enna ricevendo, così, l'adeguata assistenza presso il Presidio Ospedaliero 'Carlo Basilotta' di Nicosia (EN);

considerato che l'art. 32 della Costituzione italiana sancisce che la Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività;

per sapere:

se il Governo, in riferimento all'episodio rappresentato, intenda condurre le opportune verifiche riguardo all'organizzazione del servizio e ai protocolli operativi di responsabilità della Direzione Sanitaria dell'ospedale 'Madonna S.S. dell'Alto' di Petralia Sottana;

come si intendano risolvere le evidenti criticità del Pronto soccorso del presidio ospedaliero in oggetto, al fine di garantire un adeguato servizio ai cittadini, in particolare ai minori”.

**GIAMBONA - CRACOLICI - BURTONE – DIPASQUALE
CATANZARO - SAFINA - SPADA – VENEZIA
CHINNICI - LEANZA - SAVERINO**

N. 834 - Chiarimenti urgenti sul D.A. n. 90 AGR S/2 del 19 gennaio 2024 relativo alla delimitazione delle aree danneggiate dagli eventi calamitosi e avversità atmosferiche nel 2023.

“Al Presidente della Regione e all’Assessore per l’agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea, premesso che:

con D.A. n. 90 AGR S/2 del 19 gennaio 2024 sono state delimitate, come da apposite delibere della Giunta regionale approvate nel corso dell’anno 2023, le aree colpite da eventi calamitosi e avversità atmosferiche (venti impetuosi e piogge alluvionali) e peronospora (palsmopara viticola) ai fini del riconoscimento dell’integrazione salariale ai lavoratori a tempo determinato iscritti negli elenchi anagrafici dei comuni colpiti da predetti eventi;

il suddetto decreto, prendendo atto delle relative delibere della Giunta regionale, ha individuato le ex province di Catania, Caltanissetta, Ragusa e Siracusa relativamente alle aree colpite da ‘venti impetuosi e piogge alluvionali’; le province di Agrigento, Caltanissetta, Catania, Palermo, Ragusa e Trapani, relativamente alle aree colpite dalla ‘peronospora’ e parte della ex provincia di Agrigento relativamente alla ‘grandinata’ verificatasi il 23 settembre 2023;

considerato che:

le tabelle di cui al decreto individuano le particelle interessate nei comuni nelle sole ex province di cui sopra e non risultano presenti, sia nelle deliberazioni di Giunta che nel summenzionato decreto assessoriale, le ex province di Messina ed Enna;

gli eventi calamitosi a cui fa riferimento il decreto non hanno certamente risparmiato i territori delle province attualmente escluse (Enna e Messina);

nelle suddette ex province gli aiuti previsti dal succitato decreto assessoriale, in attuazione del Piano di gestione dei rischi in agricoltura per l’anno 2023, approvato con decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 64591 del 08 febbraio 2023, potrebbero rappresentare un sostegno importante visto il generale stato di crisi del settore;

per sapere:

per quali motivazioni siano state escluse dalla delimitazione delle aree danneggiate dagli eventi calamitosi e avversità atmosferiche nell’anno 2023 i territori delle ex province di Enna e Messina;

se non ritengano opportuno attivare tutte le procedure necessarie per far ricoprendere i territori esclusi dalla delimitazione delle aree colpite dagli eventi calamitosi nell’anno 2023 e, ove possibile, integrare il decreto già emanato includendo le ex province regionali di Enna e Messina”.

**VENEZIA - CRACOLICI - BURTONE
DIPASQUALE - CATANZARO - SAFINA
SPADA - CHINNICI - GIAMBONA**

LEANZA - SAVERINO

Le interrogazioni saranno inviate al Governo.

Annunzio di interpellanze

N. 91 - Chiarimenti in merito all'attuazione del 'Protocollo d'intesa per il coordinamento dell'attività di vigilanza nella Regione siciliana tra l'Ispettorato Nazionale del Lavoro e la Regione'.

"Al Presidente della Regione e all'Assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro, premesso che:

la triste statistica dei morti sul luogo di lavoro conta 61 deceduti in Sicilia da gennaio a novembre 2023, in incremento di 5 persone rispetto allo stesso periodo del 2022, al contrario di quanto avviene nel resto d'Italia, dove si registrano dati in calo;

tendenza inversa si registra, invece, per quanto riguarda il numero degli infortuni non mortali, ma il decremento è dovuto quasi esclusivamente al crollo dell'incidenza dei contagi da Covid-19;

considerato che:

allo stato attuale, a fronte di circa 400 mila imprese operanti nella Regione, gli ispettori del lavoro in organico non superano le 55 unità, cui si aggiungono 45 carabinieri del Nucleo Ispettorato del Lavoro;

si tratta di numeri, con tutta evidenza, inidonei a garantire l'effettivo e concreto svolgimento dei compiti di vigilanza sulla corretta applicazione delle norme sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro nonché sull'osservanza dei contratti collettivi di lavoro e sull'applicazione delle leggi in materia di lavoro e di previdenza sociale;

è indispensabile rafforzare l'attività di prevenzione e vigilanza in materia di lavoro a fronte di fenomeni che hanno assunto, negli anni, i connotati di una vera e propria emergenza e che proliferano proprio in ragione dell'assenza di effettivi controlli a tutela del lavoro regolare;

con deliberazione n. 488 del 6 settembre 2022, la Giunta regionale ha preso atto del 'Protocollo d'intesa per il coordinamento dell'attività di vigilanza nella Regione Sicilia tra l'Ispettorato Nazionale del Lavoro e la Regione' sottoscritto dall'Ispettorato nazionale del lavoro (INL) e dall'Assessore regionale della famiglia, delle politiche sociali e del Lavoro;

il protocollo in parola interviene in materia di vigilanza sui luoghi di lavoro per il rispetto della normativa sulla sicurezza prevedendo che l'Ispettorato nazionale del lavoro (INL) affianchi il personale degli Ispettorati territoriali regionali sotto il profilo del supporto tecnicogiuridico ma soprattutto intervenendo con il proprio personale nelle attività ispettive da svolgersi nel territorio siciliano;

l'intesa, secondo quanto asserito dalla citata deliberazione di Giunta regionale, 'affronta e risolve, senza ulteriore aggravio di spese sul bilancio regionale, l'atavica ridotta capacità di vigilanza nella Regione siciliana legata soprattutto alla carenza di personale, grazie alla possibilità di utilizzare il

personale messo a disposizione dall'INL, in un quadro di omogenizzazione delle procedure di vigilanza sul territorio';

pertanto, dalla piena attuazione del sopracitato Protocollo e dalla adozione dei provvedimenti conseguenti discende l'unica e concreta possibilità di potenziare il servizio di vigilanza sui luoghi di lavoro di competenza del Dipartimento del lavoro il quale, a causa delle gravi carenze di personale ispettivo, non è mai riuscito a garantirne l'effettivo svolgimento;

nonostante ciò, invece di procedere alla definizione di tutti gli atti e provvedimenti necessari, consentendo l'arrivo in Sicilia di un elevato numero di ispettori senza costi aggiuntivi per la Regione, l'Assessore della Famiglia ha bloccato l'iter adducendo motivazioni tecnicogiuridiche relative anche al riparto di competenze fra Stato e Regione la cui soluzione si trascina ormai da mesi;

l'art. 16 del c.d. 'Decreto lavoro' (d.l. n. 48 del 2023, convertito con modificazioni con l. n. 85 del 2023) prevede che l'INL invii un contingente di personale ispettivo adeguatamente qualificato che, avvalendosi delle strutture messe a disposizione dall'INPS e dall'INAIL è impiegato sul territorio della Regione siciliana con compiti di polizia giudiziaria;

tal norma sembra volere aggirare gli ostacoli frapposti dalla Regione all'utilizzo del personale che l'INL avrebbe potuto da tempo inviare in esecuzione del protocollo;

per conoscere:

quali siano le problematiche che ostano alla piena attuazione del citato Protocollo d'intesa e all'adozione dei provvedimenti conseguenti e quando si ritenga possano essere risolte;

quali siano state fin qui le modalità di attuazione delle disposizioni dell'art. 16 del Decreto Lavoro;

quali ulteriori iniziative intendano assumere per consentire il rafforzamento nella Regione delle attività di prevenzione e vigilanza per la applicazione delle norme sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro".

CATANZARO - CRACOLICI - BURTONE – DIPASQUALE
SAFINA - SPADA - VENEZIA – CHINNICI
GIAMBONA - LEANZA - SAVERINO

N. 92 - Intendimenti del Governo in merito ai recenti tagli operati dal Governo nazionale a seguito della revisione del PNRR e alla programmazione del Fondo Sviluppo e Coesione 2021-2027.

"Al Presidente della Regione e all' Assessore per l'economia, premesso che:

l'annosa questione della distribuzione delle risorse nazionali tra il Nord e il Sud del paese ha sempre caratterizzato la struttura socio-economica del Meridione e della Sicilia in particolare, con ataviche penalizzazioni a scapito di quest'ultima che hanno determinato nel tempo un enorme e sempre crescente gap sul fronte delle infrastrutture, dei servizi sanitari, dell'istruzione, della cura del territorio, dell'ambiente, nonché di tanti altri settori da sempre penalizzati con conseguenti ripercussioni devastanti sul fronte economico e sociale che hanno causato e continuano a causare un impoverimento della Sicilia che continua a perdere non solo abitanti ma anche le sue migliori menti e le sue migliori risorse umane;

il PNRR nella sua stesura iniziale prevedeva una distribuzione delle risorse a vantaggio del Meridione e quindi della Sicilia, ma a seguito della sua revisione, attuata dal Governo Meloni, questo principio è stato totalmente stravolto e, in particolare, sono stati posti in essere, di recente, dei tagli a scapito della Sicilia su varie Missioni previste dal Piano che penalizzeranno la Sicilia facendo perdere a quest'ultima un'occasione irripetibile per il suo rilancio economico e sociale;

la CGIL Sicilia in un dettagliato studio presentato il 28 dicembre 2023 e disponibile sul sito istituzionale del sindacato ha ben evidenziato i tagli operati dal Governo nazionale a danno della Sicilia dal momento del suo insediamento che riguardano non solo il PNRR, ma anche l'FSC (Fondo Sviluppo e Coesione) le conseguenze derivanti dall'abolizione del reddito di cittadinanza, il mancato gettito fiscale e l'insularità, per un totale di quasi 5 miliardi di euro sottratti a cui si andrebbero ad aggiungere (ma questa è solo una stima) altri 1,5 miliardi di euro che andrebbero persi nel caso andasse in porto la riforma dell'autonomia differenziata;

considerato che:

da un'analisi del recente report della CGIL emergono dettagli inquietanti sugli ingenti tagli e sulle specifiche linee di finanziamento in cui gli stessi sono operati;

nello specifico, riguardo al PNRR, a seguito della rimodulazione che, complessivamente, ha aumentato i fondi nazionali da 191 miliardi a 194 miliardi, paradossalmente, la Sicilia si vede tagliati 2.412.274.000 euro in meno di cui:

1) 1 miliardo e 166 milioni tagliati nella Missione 3 'Infrastrutture e Mobilità Sostenibile' a scapito delle infrastrutture ferroviarie (-276 milioni nella linea Caltanissetta Xirbi Lercara Enna con penalizzazione ancora una volta dell'entroterra Siciliano; -415 milioni tratta Bicocca Catenanuova; - 15 milioni fermata Fontanarossa Catania; -209 milioni rispristino tratta ed elettrificazione Palermo - Trapani Via Milo, -156 milioni ripristino linea Caltagirone Gela, - 95 milioni nodo di Catania);

2) la restante parte, circa 1,3 miliardi, risulterebbe tagliata sulla Missione 5 'Inclusione e Coesione' con il definanziamento totale di voci importanti come la valorizzazione dei beni confiscati alla mafia, l'efficienza energetica dei comuni, la rigenerazione urbana e la lotta al degrado sociale, mentre altre voci come il sostegno alle aree interne e i piani urbani integrati sono state notevolmente ridotte; sempre all'interno della stessa missione sono stati, poi, ridotti, su scala nazionale, gli interventi in ambito sanitario (case e ospedali di comunità, centrali operative territoriali, posti di terapia intensiva e sub intensiva, interventi antisismici negli ospedali esistenti), un taglio che a cascata determinerà proporzionalmente in Sicilia una riduzione di questi interventi senza che ad oggi si conosca un piano di revisione degli stessi;

riguardo, invece, al Fondo Sviluppo e Coesione 2021-2027, ben 1 miliardo e 480 milioni di euro sono stati destinati alla costruzione del ponte sullo stretto. Il report precisa che tali fondi, di diretta ed esclusiva competenza della Regione, erano già destinati ad importanti investimenti infrastrutturali, alla messa in sicurezza del territorio ed alla coesione sociale, tutti settori per i quali la Sicilia si vedrà tagliare un importante fetta di fondi (pari al 20% circa di quelli disponibili nell'FSC) a vantaggio del ponte sullo stretto sul quale il Governo nazionale aveva in pompa magna annunciato la sussistenza delle risorse necessarie per la realizzazione e l'immediato avvio dei lavori e che, invece, adesso subordina il tutto ad un consistente cofinanziamento da parte della Regione togliendo a quest'ultima fondi già destinati ad altre opere di importanza strategica che se definanziate

e non realizzate potrebbero rendere inutile la realizzazione del ponte sul quale, peraltro, esistono ancora forti dubbi di natura tecnica e finanziaria;

a questi tagli vanno aggiunti quelli derivanti dall'abolizione del Reddito di Cittadinanza che, sulla base di dati ufficiali dell'Osservatorio dell'INPS, determinerà una perdita di denaro circolante per la Sicilia pari a circa 640 milioni di euro con la conseguente e devastante ricaduta sociale derivante dalla riduzione dell'assistenza ai nuclei familiari svantaggiati abbandonati a se stessi che appesantiranno i servizi sociali dei comuni che senza risorse non potranno far fronte alle loro esigenze;

un danno così elevato e stimato in quasi 5 miliardi di euro, ai quali si andrebbero ad aggiungere ulteriori 1,5 miliardi di euro nel caso fosse approvata l'Autonomia differenziata, rappresenta un colpo di grazia per le sorti della nostra isola che si vedrebbe definitivamente condannata ad un gap socio-economico irreversibile perdendo un treno importante come quello del PNRR che per l'ennesima volta vede penalizzata la Sicilia con tagli indiscriminati e incomprensibili;

per conoscere se il Governo sia consapevole di quanto denunciato dalla CGIL nel report del 28 dicembre 2023 e quali iniziative intenda adottare al fine di recuperare in tutto o in parte le risorse che in varie forme il Governo nazionale ha volutamente sottratto alla Sicilia operando scelte politiche rispondenti ad un'assurda logica di marginalizzazione delle Regioni meridionali”.

VENEZIA - CRACOLICI - BURTONE – DIPASQUALE
CATANZARO - SAFINA - SPADA – CHINNICI
GIAMBONA - LEANZA - SAVERINO

- Con nota prot. n. 6231 del 28 febbraio 2024 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per l'economia.

Trascorsi tre giorni dall'odierno annuncio senza che il Governo abbia fatto alcuna dichiarazione, le interpellanze si intendono accettate e saranno iscritte all'ordine del giorno per essere svolte al proprio turno.

Allegato B

Risposte scritte ad interrogazioni (testi)

Oggetto: POSTA CERTIFICATA: INTERROGAZIONE N. 780 ON. VARRICA ADRIANO SALVAGUARDIA DEI LIVELLI OCCUPAZIONALI DEI LAVORATORI DEL CONSORZIO SINTESI COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS' [iride]79661[/iride] [prot]2024/883[/prot]

Data: 06/02/2024 15:04:45

Mittente: "Per conto di: assessorato.famiglia.lavoro@certmail.regione.sicilia.it" <posta-certificata@legalmail.it>

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

PEC in Ingresso

Destinatari: serviziolavoraula.ars@pec.it
adriano.varrica@ars.sicilia.it
areadue.sg@regione.sicilia.it

Nr. prot: 001-0003029-DIG/2024

Data prot: 06-02-2024

Barcode: -001.5629772

Messaggio di posta certificata

Il giorno 06/02/2024 alle ore 15:04:45 (+0100) il messaggio "INTERROGAZIONE N. 780 ON. VARRICA ADRIANO SALVAGUARDIA DEI LIVELLI OCCUPAZIONALI DEI LAVORATORI DEL CONSORZIO SINTESI COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS' [iride]79661[/iride] [prot]2024/883[/prot]" è stato inviato da "assessorato.famiglia.lavoro@certmail.regione.sicilia.it" indirizzato a: serviziolavoraula.ars@pec.it
adriano.varrica@ars.sicilia.it
areadue.sg@regione.sicilia.it
Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: 31EC8294.006EF245.7EBC49C6.D8733378.posta-certificata@legalmail.it

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione.

Certified email message

On 06/02/2024 at 15:04:45 (+0100) the message "INTERROGAZIONE N. 780 ON. VARRICA ADRIANO SALVAGUARDIA DEI LIVELLI OCCUPAZIONALI DEI LAVORATORI DEL CONSORZIO SINTESI COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS' [iride]79661[/iride] [prot]2024/883[/prot]" was sent by "assessorato.famiglia.lavoro@certmail.regione.sicilia.it" and addressed to: serviziolavoraula.ars@pec.it
adriano.varrica@ars.sicilia.it
areadue.sg@regione.sicilia.it
The original message is attached.

Message ID: 31EC8294.006EF245.7EBC49C6.D8733378.posta-certificata@legalmail.it

The daticert.xml attachment contains service information on the transmission

postacert.eml

Protocollo n. 883 del 06/02/2024 Oggetto: INTERROGAZIONE N. 780 ON. VARRICA ADRIANO SALVAGUARDIA DEI LIVELLI OCCUPAZIONALI DEI LAVORATORI DEL CONSORZIO SINTESI COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS' Origine: PARTENZA Destinatari, VARRICA ADRIANO, ARS- SERVIZIO LAVORI D'AULA, AREA DUE SG

577019

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Assessorato regionale della Famiglia,
delle Politiche Sociali e del Lavoro

L'Assessore

Prot. 883/GAB

Palermo 6/02/2024

OGGETTO: Interrogazione n. 780 on. Varrica Adriano – Salvaguardia dei livelli occupazionali dei lavoratori
del Consorzio Sintesi Cooperativa Sociale - Onlus'

All'On.le Adriano Varrica
Adriano.Varrica@ars.sicilia.it

All'Assemblea Regionale Siciliana
Servizio Lavori d'Aula
Ufficio di Segreteria e Regolamento
serviziolavoriaula.ars@pec.it

e, p.c.

Alla Presidenza
Segreteria Generale
Rapporti con l'Assemblea Regionale siciliana
arcadue.sg@regione.sicilia.it

In riscontro all'atto ispettivo in oggetto si rappresenta quanto segue.

Con nota prot. n. 84960 del 24/11/2023 il Servizio XII del competente Dipartimento regionale del Lavoro ha richiamato l'obbligo assunzionale della Wind Tre S.p.A previsto dalle clausole contrattuali.

Successivamente, in data 17 gennaio 2024, la suddetta società ha richiesto il ritiro del diniego alla sottoscrizione del rinnovo della convenzione con la "Cooperativa Raggio di luce" volta a salvaguardare il perimetro occupazionale e i lavoratori attualmente impegnati.

A tale richiesta il competente Servizio XII C.P.I. di Palermo e Monreale, con nota n. 7898 del 29 gennaio 2024 ha ribadito alla società Wind Tre S.p.A. quanto indicato nella precedente richiamata corrispondenza, ovvero l'impedimento *"alla sottoscrizione della proposta di una nuova convenzione e di conseguenza il richiamo all'applicazione della clausola contrattuale, sottoscritta nelle diverse convenzioni, tra cui l'ultima di proroga del 9 dicembre 2020 n. 87145, la quale obbliga codesta Società a procedere all'assunzione del personale alla scadenza del 31/12/2023".*

Alla data odierna, come chiarito in sede di incontro Ministeriale, l'Ufficio potrà procedere ricorrendone le condizioni di legge, a sottoscrivere una nuova convenzione dopo aver valutato il prospetto informativo redatto ai sensi dell'art.9, comma 6 della legge n.68/99, che la Società doveva far pervenire al Ministero entro il 31.01/2024.

Allo stato attuale, al suddetto Ufficio risulta che la Società Wind Tre S.p.A. non è in obbligo di scoperture, salvo diversa trasmissione di elementi al riguardo da parte della stessa.

Resta comunque ferma per il lavoratore la possibilità di manifestare diversa volontà.

Per completezza di informazione, comunico che il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, in data 15 gennaio u.s., alla presenza del rappresentante della Call.it, delle parti sindacali, dei rappresentanti delle Regioni Campania e Sicilia, preso atto dell'accordo raggiunto tra le parti ... *"dichiara conclusa la procedura di esame congiunto ai sensi dell'art.24 del d.lgs. n.148/2015 relativa alla CIGS ai sensi dell'art. 44, comma 7 del d.lgs. n. 148/2015, nel limite delle risorse stanziate dall'art.1, comma 68 della legge n.123/2023"*.

L'accordo verbale prevede in particolare:

- (punto 2 del verbale) *che la Call.it presenterà istanza di concessione della CIGS ai sensi dell'art.44, comma 7 del d.lgs. n.148/2015 a far data dal 1° gennaio 2024 fino al 31/12/2024;*
- (Punto 3 del verbale) *lo strumento interesserà un numero massimo di 311 lavoratori di cui n.3 a Roma, n.65 a Napoli e n. 243 a Palermo.*

L'Assessore
On. Nunzia Albano



Documento firmato da:
NUNZIA ALBANO
06.02.2024 13:10:33 UTC

Oggetto: POSTA CERTIFICATA: INTERROGAZIONE PARLAMENTARE N.203 DELLON.LE SEBASTIANO VENEZIA
CHIARIMENTI IN MERITO AI DIRITTI DI USO CIVICO NEL TERRITORIO SICILIANO - RISPOSTA SCRITTA [iride]41138[/iride]
[prot]2024/858[/prot]

Data: 30/01/2024 14:53:28

Mittente: "Per conto di: assessorato.risorse.agricole.alimentari@certmail.regione.sicilia.it" <posta-certificata> **ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA**

PEC in Ingresso

Nr. prot: 001-0002327-DIG/2024

Data prot: 30-01-2024

BARCODE -001 5626508-

Destinatari: serviziolavoriaula.ars@pec.it
segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it
presidente@certmail.regione.sicilia.it

Messaggio di posta certificata

Il giorno 30/01/2024 alle ore 14:53:28 (+0100) il messaggio "INTERROGAZIONE PARLAMENTARE N.203 DELLON.LE SEBASTIANO VENEZIA CHIARIMENTI IN MERITO AI DIRITTI DI USO CIVICO NEL TERRITORIO SICILIANO - RISPOSTA SCRITTA [iride]41138[/iride] [prot]2024/858[/prot]" è stato inviato da "assessorato.risorse.agricole.alimentari@certmail.regione.sicilia.it" indirizzato a:

serviziolavoriaula.ars@pec.it
segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it
presidente@certmail.regione.sicilia.it
Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: 31E5618C.003B3183.5AA572C9.87BAC847.posta-certificata@legalmail.it

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione.

Certified email message

On 30/01/2024 at 14:53:28 (+0100) the message "INTERROGAZIONE PARLAMENTARE N.203 DELLON.LE SEBASTIANO VENEZIA CHIARIMENTI IN MERITO AI DIRITTI DI USO CIVICO NEL TERRITORIO SICILIANO - RISPOSTA SCRITTA [iride]41138[/iride] [prot]2024/858[/prot]" was sent by "assessorato.risorse.agricole.alimentari@certmail.regione.sicilia.it" and addressed to:
serviziolavoriaula.ars@pec.it
segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it
presidente@certmail.regione.sicilia.it
The original message is attached.

Message ID: 31E5618C.003B3183.5AA572C9.87BAC847.posta-certificata@legalmail.it

The daticert.xml attachment contains service information on the transmission

postacert.eml

Protocollo n. 858 del 30/01/2024 Oggetto: INTERROGAZIONE PARLAMENTARE N.203 DELLON.LE SEBASTIANO VENEZIA CHIARIMENTI IN MERITO AI DIRITTI DI USO CIVICO NEL TERRITORIO SICILIANO - RISPOSTA SCRITTA Origine: PARTENZA Destinatari,ARS SERVIZIO LAVORI D'AULA,UFFICIO DI GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE,SEGRETERIA GENERALE



5
26428

1

Regione Siciliana
Assessorato dell'Agricoltura, dello Sviluppo rurale e della Pesca Mediterranea
L'Assessore

Palermo, prot. n 858/Gab del 30 gennaio 2024

Risposta a nota n. _____ del _____

e, p.c.

All'Assemblea Regionale Siciliana
Servizio Lavori d'Aula
Ufficio di Segreteria e Regolamento
serviziolavoriaula.ars@pec.it
All'On.le Presidente della Regione
Ufficio di gabinetto
presidente@certmail.regione.sicilia.it
Alla Presidenza della Regione
Segreteria Generale
Area 2^a "Rapporti con l'Assemblea Regionale Siciliana"
segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it

Oggetto: Interrogazione parlamentare n.203 dell'On.le Sebastiano Venezia – Chiarimenti in merito ai diritti di uso civico nel territorio siciliano - **Risposta scritta**

Con riferimento all'interrogazione in oggetto, al fine di rendere debita conoscenza in ordine ai chiarimenti richiesti dall'odierno interrogante si rappresenta quanto segue.

Non rientra fra le competenze del Dipartimento Sviluppo Rurale ma fra quelle del Corpo Forestale.

Tuttavia, nella legge di stabilità regionale 2024-2026 (legge n. 1 del 16/01/2024) all'art. 15 – rafforzamento delle misure antincendio - comma 1 è previsto che “entro il termine del 15 Marzo di ogni anno, con decreto dell'Assessore Regionale per il Territorio e l'Ambiente, su proposta del Dirigente Generale del Comando del Corpo Forestale della Regione Siciliana, d'intesa con il Dirigente Generale del Dipartimento regionale della Protezione Civile, sono stabilite le date di apertura e chiusura della stagione antincendio”.

Il comma 3 del medesimo articolo recita:

“All'articolo 56 della Legge Regionale 6 Aprile 1996 n. 16 e successive modificazioni, sono apportate le seguenti modifiche:

a) dopo il comma 1 è aggiunto il seguente:

1 bis – Per le maggiori esigenze di difesa e conservazione del patrimonio boschivo e delle aree protette dagli incendi, l'amministrazione forestale si avvale anche di un contingente di operai con garanzia occupazionale di cento cinquantuno giornate lavorative ai fini previdenziali, già inseriti nelle graduatorie uniche di cui all'articolo 12 della legge regionale 28 Gennaio 2014, n. 5 e successive modificazioni.

b) Al comma 3 dopo le parole “fermo restando il rapporto di lavoro a tempo determinato”, le parole “dicentouno giornate lavorative annue” sono sostituite dalle parole “nel limite delle giornate previste per fascia di garanzia di appartenenza”.

Il comma 5 del medesimo articolo recita:

“Nelle more della riforma organica del settore, per l'anno 2024 i soggetti inseriti nell'elenco speciale di cui all'articolo 45 ter della legge regionale n. 16/1996 e successive modificazioni e titolari di garanzia occupazionale per 78 giornate lavorative, possono essere impiegati fino ad un massimo di centouni giornate lavorative e possono essere avviati al lavoro entro l'apertura della campagna antincendio. Tali lavoratori, attraverso convenzioni tra i Comuni e il Dipartimento regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale, possono effettuare lavori per la messa in sicurezza dei siti non sottoposti ad azione di pulizia da parte dei proprietari privati per i quali sono state emanate le ordinanze sindacali”.

Il comma 6 del medesimo articolo recita:

“I lavoratori di cui al comma 5, previa acquisizione della qualificazione e della idoneità, sono impiegati anche per garantire il turnover presso il Corpo Forestale della Regione Siciliana per le attività antincendio”

Tanto si rappresenta, per quanto richiesto con l'odierno interrogante, restando a disposizione per eventuali ulteriori necessità di chiarimenti e/o integrazioni.

L'Assessore
Sammartino



Oggetto: POSTA CERTIFICATA: INTERROGAZIONE PARLAMENTARE N.203 DELL'ON.LE SEBASTIANO VENEZIA - CHIARIMENTI IN MERITO AI DIRITTI DI USO CIVICO NEL TERRITORIO SICILIANO - RISPOSTA SCRITTA [iride]41151[/iride] [prot]2024/871[/prot]

Data: 30/01/2024 16:19:28

Mittente: "Per conto di: assessorato.risorse.agricole.alimentari@certmail.regione.sicilia.it" <posta-certificata> **ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA**
PEC in Ingresso

Destinatari: serviziolavoriaula.ars@pec.it
segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it
presidente@certmail.regione.sicilia.it

Nr. prot: 001-0002346-DIG/2024

Data prot: 30-01-2024



BARCODE: -001 5626586-

Messaggio di posta certificata

Il giorno 30/01/2024 alle ore 16:19:28 (+0100) il messaggio "INTERROGAZIONE PARLAMENTARE N.203 DELL'ON.LE SEBASTIANO VENEZIA - CHIARIMENTI IN MERITO AI DIRITTI DI USO CIVICO NEL TERRITORIO SICILIANO - RISPOSTA SCRITTA [iride]41151[/iride] [prot]2024/871[/prot]" è stato inviato da "assessorato.risorse.agricole.alimentari@certmail.regione.sicilia.it" indirizzato a:

serviziolavoriaula.ars@pec.it
segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it
presidente@certmail.regione.sicilia.it
Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: 31ED3359.003C2A3D.5AF42DCE.E6649BAC.posta-certificata@legalmail.it

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione.

Certified email message

On 30/01/2024 at 16:19:28 (+0100) the message "INTERROGAZIONE PARLAMENTARE N.203 DELL'ON.LE SEBASTIANO VENEZIA - CHIARIMENTI IN MERITO AI DIRITTI DI USO CIVICO NEL TERRITORIO SICILIANO - RISPOSTA SCRITTA [iride]41151[/iride] [prot]2024/871[/prot]" was sent by "assessorato.risorse.agricole.alimentari@certmail.regione.sicilia.it" and addressed to: serviziolavoriaula.ars@pec.it
segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it
presidente@certmail.regione.sicilia.it
The original message is attached.

Message ID: 31ED3359.003C2A3D.5AF42DCE.E6649BAC.posta-certificata@legalmail.it

The daticert.xml attachment contains service information on the transmission

postacert.eml

LA PRESENTE NOTA ANNULLA E SOSTITUISCE LA PRECEDENTE PROT. 858/GAB DEL 30/01/2024
Protocollo n. 871 del 30/01/2024 Oggetto: INTERROGAZIONE PARLAMENTARE N.203 DELL'ON.LE SEBASTIANO VENEZIA - CHIARIMENTI IN MERITO AI DIRITTI DI USO CIVICO NEL TERRITORIO SICILIANO - RISPOSTA SCRITTA Origine: PARTENZA Destinatari,ARS SERVIZIO LAVORI D'AULA,UFFICIO DI GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE,SEGRETERIA GENERALE



5
2648

(2)

Regione Siciliana

Assessorato dell'Agricoltura, dello Sviluppo rurale e della Pesca Mediterranea

L'Assessore

Palermo, prot. n. 871/Gab del 30 gennaio 2024

Risposta a nota n. _____ del _____

e, p.c.

All'Assemblea Regionale Siciliana
Servizio Lavori d'Aula
Ufficio di Segreteria e Regolamento
serviziolavoriaula.ars@pec.it

All'On.le Presidente della Regione
Ufficio di gabinetto
presidente@certmail.regione.sicilia.it

Alla Presidenza della Regione
Segreteria Generale
Area 2^a "Rapporti con l'Assemblea Regionale Siciliana"
segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it

Oggetto: Interrogazione parlamentare n.203 dell'On.le Sebastiano Venezia – Chiarimenti in merito ai diritti di uso civico nel territorio siciliano – **Risposta scritta**

Con riferimento all'interrogazione in oggetto, al fine di rendere debita conoscenza in ordine ai chiarimenti richiesti dall'odierno interrogante si rappresenta quanto segue.

Con l'emanazione delle legge n.1766 del 1927, tutti i Comuni della Sicilia denunciarono, all'allora Commissario regionale per la liquidazione dei diritti di uso civico, i demani comunali o le terre comuni (nell'originaria estensione) e i diritti di uso civico su terre private da far valere a favore degli abitanti.

A seguito di tali denunce vennero nominati istruttori demaniali che accertarono i pretesi diritti e depositarono presso le segreterie dei Comuni interessati, relazioni elaborate sulla base della ricerca di atti storici.

Da dette relazioni, anche attraverso gli opportuni rilievi cartografici, si desumono i confini del demanio civico e dei terreni privati gravati da diritti di uso civico.

Le amministrazioni comunali sono, quindi, depositarie dei cosiddetti "inventari" dei beni di uso civico.

D'altra parte, com'è noto, questi beni appartengono ai "cives" e i Comuni, quali Enti che rappresentano la collettività, li gestiscono per essi, garantendo la coesistenza del diritto dei cittadini attraverso poteri e facoltà di amministrazione.

Per quanto sopra l'elenco o "inventario" dei terreni di uso civico di un Comune non può che essere elaborato e detenuto dall'amministrazione comunale.

L'amministrazione regionale è, comunque, a conoscenza dei Comuni dell'isola che non sono interessati dai diritti in argomento e, per quelli interessati, può su richiesta dei Comuni, disporre l'attivazione di nuove operazioni demaniali volte all'identificazione cartografica delle terre di uso civico.

Relativamente al quesito di cui al punto 2, si specifica che la normativa regionale in materia non è stata modificata a seguito delle sentenze della Corte Costituzionale n. 103/2007 e n.71/2020.

Per quanto riguarda il quesito di cui al punto 3, a memoria dello scrivente, non risulta che siano state applicate, nel territorio regionale, le disposizioni di cui all'art. 3, comma 7 della Legge 20 novembre 2017, n. 168, in materia di "domini collettivi".

Tanto si rappresenta, per quanto richiesto con l'odierna interrogante, restando a disposizione per eventuali ulteriori necessità di chiarimenti e/o integrazioni.

L'Assessore
Sammartino



ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

IL PRESIDENTE

0112

VISTA la sentenza del Tribunale civile di Palermo, sez. I civile, del 20 dicembre 2023 (RG n. 10183/2023) – trasmessa all’Assemblea regionale siciliana dall’Avvocatura distrettuale dello Stato di Palermo con PEC del 24 gennaio 2024, protocollata al n. 1857-DIG/2024 di pari data – con la quale è stata dichiarata l’ineleggibilità dell’onorevole Giuseppe Sebastiano Catania alla carica di deputato regionale;

CONSIDERATO che la predetta sentenza, emessa il 24 gennaio 2024 come leggesi nel successivo ricorso in appello dell’on.le Giuseppe Sebastiano Catania, ai sensi dell’art. 22, comma 8, del D.lgs. n. 150 del 2011 è immediatamente esecutiva e che, pertanto, risulta vacante, a decorrere dal 24 gennaio 2024, il seggio già ricoperto dallo stesso deputato nella Commissione speciale *per l’esame dei disegni di legge di modifica dello Statuto, della legge statutaria di cui all’art. 9, comma 3, e all’art. 8 bis dello Statuto e delle proposte di Norme di attuazione da parte del Governo regionale*, in quanto componente originariamente designato dal Gruppo parlamentare “Fratelli d’Italia XVIII Legislatura”;

CONSIDERATO che è successivamente pervenuto all’Assemblea regionale siciliana ricorso in appello, con pec protocollata al n. 2245-DIG/2024 del 30 gennaio 2024, cosicché l’efficacia dell’esecutività della sentenza sopra citata è sospesa, ai sensi dell’art. 22, comma 8, del D.lgs. n. 150 del 2011 e successive modificazioni, dal giorno della notifica telematica dell’appello, e che conseguentemente l’on. Giuseppe Sebastiano Catania è stato reimmesso nella carica di deputato regionale, salvo la definizione del giudizio di secondo grado;

VISTA la comunicazione resa dal Presidente dell’Assemblea nel corso della seduta d’Aula n. 91 del 30-31 gennaio 2024, per la quale l’on. Giuseppe Sebastiano Catania, pur essendo stato reimmesso nella carica di deputato regionale, non è tornato a ricoprire automaticamente anche le cariche interne da questi già rivestite, nella fattispecie quella di componente della Commissione speciale *per l’esame dei disegni di legge di modifica dello Statuto, della legge statutaria di cui all’art. 9, comma 3, e all’art. 8 bis dello Statuto e delle proposte di Norme di attuazione da parte del Governo regionale*;

VISTA la nota protocollata al n. 930-ARS/2024 del 7 febbraio 2024, con la quale l’onorevole Giuseppe Sebastiano Catania ha dichiarato di aderire al Gruppo parlamentare “Fratelli d’Italia XVIII Legislatura”;

VISTA la nota del Presidente del Gruppo parlamentare “Fratelli d’Italia XVIII Legislatura”, on. Giorgio Assenza, protocollata al n. 934-ARS/2024 del 7 febbraio 2024, con la quale si designa l’on. Giuseppe Sebastiano Catania





Repubblica Italiana

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

IL PRESIDENTE

componente della Commissione speciale *per l'esame dei disegni di legge di modifica dello Statuto, della legge statutaria di cui all'art. 9, comma 3, e all'art. 8 bis dello Statuto e delle proposte di Norme di attuazione da parte del Governo regionale;*

CONSIDERATO che occorre pertanto procedere alla relativa nomina;

VISTO il Regolamento interno dell'Assemblea,

DECRETA

l'onorevole Giuseppe Sebastiano Catania è nominato componente della Commissione speciale *per l'esame dei disegni di legge di modifica dello Statuto, della legge statutaria di cui all'art. 9, comma 3, e all'art. 8 bis dello Statuto e delle proposte di Norme di attuazione da parte del Governo regionale.*

Il presente decreto sarà comunicato all'Assemblea.

Palermo, 19 FEB. 2024

*Il Vicesegretario generale
dell'Area Istituzionale
e Direttore del
Servizio Lavori d'Aula*

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Sebastiano Catania', is placed next to the typed name above.

A large, handwritten signature in black ink, appearing to read 'Sebastiano Catania', is written across the bottom right of the document.

Repubblica Italiana

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA***IL PRESIDENTE*****0113**

VISTA la sentenza del Tribunale civile di Palermo, sez. I civile, del 20 dicembre 2023 (RG n. 10183/2023) – trasmessa all’Assemblea regionale siciliana dall’Avvocatura distrettuale dello Stato di Palermo con PEC del 24 gennaio 2024, protocollata al n. 1857-DIG/2024 di pari data – con la quale è stata dichiarata l’ineleggibilità dell’onorevole Giuseppe Sebastiano Catania alla carica di deputato regionale;

CONSIDERATO che la predetta sentenza, emessa il 24 gennaio 2024 come leggesi nel successivo ricorso in appello dell’on.le Giuseppe Sebastiano Catania, ai sensi dell’art. 22, comma 8, del D.lgs. n. 150 del 2011 è immediatamente esecutiva e che, pertanto, risulta vacante, a decorrere dal 24 gennaio 2024, il seggio già ricoperto dallo stesso deputato nella III Commissione legislativa permanente *Attività produttive*, in quanto componente originariamente designato dal Gruppo parlamentare “Fratelli d’Italia XVIII Legislatura”;

CONSIDERATO che è successivamente pervenuto all’Assemblea regionale siciliana ricorso in appello, con pec protocollata al n. 2245-DIG/2024 del 30 gennaio 2024, cosicché l’efficacia dell’esecutività della sentenza sopra citata è sospesa, ai sensi dell’art. 22, comma 8, del D.lgs. n. 150 del 2011 e successive modificazioni, dal giorno della notifica telematica dell’appello, e che conseguentemente l’on. Giuseppe Sebastiano Catania è stato reimmesso nella carica di deputato regionale, salvo la definizione del giudizio di secondo grado;

VISTA la comunicazione resa dal Presidente dell’Assemblea nel corso della seduta d’Aula n. 91 del 30-31 gennaio 2024, per la quale l’on. Giuseppe Sebastiano Catania, pur essendo stato reimmesso nella carica di deputato regionale, non è tornato a ricoprire automaticamente anche le cariche interne da questi già rivestite, nella fattispecie quella di componente della III Commissione legislativa permanente *Attività produttive*;

VISTA la nota protocollata al n. 930-ARS/2024 del 7 febbraio 2024, con la quale l’onorevole Giuseppe Sebastiano Catania ha dichiarato di aderire al Gruppo parlamentare “Fratelli d’Italia XVIII Legislatura”;

VISTA la nota del Presidente del Gruppo parlamentare “Fratelli d’Italia XVIII Legislatura”, on. Giorgio Assenza, protocollata al n. 934-ARS/2024 del 7 febbraio 2024, con la quale si designa l’on. Giuseppe Sebastiano Catania componente della III Commissione legislativa permanente *Attività produttive* ;

CONSIDERATO che occorre pertanto procedere alla relativa nomina;





Repubblica Italiana

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

IL PRESIDENTE

VISTO il Regolamento interno dell'Assemblea,

DECRETA

l'onorevole Giuseppe Sebastiano Catania è nominato componente della III Commissione legislativa permanente *Attività produttive*.

Il presente decreto sarà comunicato all'Assemblea.

Palermo, 19 FEB. 2024

*Il Vicesegretario generale
dell'Area Istituzionale
e Direttore del
Servizio Lavori d'Aula*

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Sebastiano Catania'.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Giuseppe Sebastiano Catania'.

Repubblica Italiana

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

IL PRESIDENTE

0114

VISTA la sentenza del Tribunale civile di Palermo, sez. I civile, del 20 dicembre 2023 (RG n. 10183/2023) – trasmessa all’Assemblea regionale siciliana dall’Avvocatura distrettuale dello Stato di Palermo con PEC del 24 gennaio 2024, protocollata al n. 1857-DIG/2024 di pari data – con la quale è stata dichiarata l’ineleggibilità dell’onorevole Giuseppe Sebastiano Catania alla carica di deputato regionale;

CONSIDERATO che la predetta sentenza, emessa il 24 gennaio 2024 come leggesi nel successivo ricorso in appello dell’on.le Giuseppe Sebastiano Catania, ai sensi dell’art. 22, comma 8, del D.lgs. n. 150 del 2011 è immediatamente esecutiva e che, pertanto, risulta vacante, a decorrere dal 24 gennaio 2024, il seggio già ricoperto dallo stesso deputato nella II Commissione legislativa permanente *Bilancio*, in quanto componente originariamente designato dal Gruppo parlamentare “Fratelli d’Italia XVIII Legislatura”;

CONSIDERATO che è successivamente pervenuto all’Assemblea regionale siciliana ricorso in appello, con pec protocollata al n. 2245-DIG/2024 del 30 gennaio 2024, cosicché l’efficacia dell’esecutività della sentenza sopra citata rimane sospesa, ai sensi dell’art. 22, comma 8, del D.lgs. n. 150 del 2011 e successive modificazioni, dal giorno della notifica telematica dell’appello, e che conseguentemente l’on. Giuseppe Sebastiano Catania è stato reimmesso nella carica di deputato regionale, salva la definizione del giudizio di secondo grado;

VISTA la comunicazione resa dal Presidente dell’Assemblea nel corso della seduta d’Aula n. 91 del 30-31 gennaio 2024, per la quale l’on. Giuseppe Sebastiano Catania, pur essendo stato reimmesso nella carica di deputato regionale, non è tornato a ricoprire automaticamente anche le cariche interne da questi già rivestite, nella fattispecie quella di componente della II Commissione legislativa permanente *Bilancio*;

VISTA la nota protocollata al n. 930-ARS/2024 del 7 febbraio 2024, con la quale l’onorevole Giuseppe Sebastiano Catania ha dichiarato di aderire al Gruppo parlamentare “Fratelli d’Italia XVIII Legislatura”;

VISTA la nota del Presidente del Gruppo parlamentare “Fratelli d’Italia XVIII Legislatura”, on. Giorgio Assenza, protocollata al n. 934-ARS/2024 del 7 febbraio 2024, con la quale si designa l’on. Giuseppe Sebastiano Catania componente della II Commissione legislativa permanente *Bilancio*;

CONSIDERATO che occorre pertanto procedere alla relativa nomina;





Repubblica Italiana

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

IL PRESIDENTE

VISTO il Regolamento interno dell'Assemblea,

DECRETA

l'onorevole Giuseppe Sebastiano Catania è nominato componente della II Commissione legislativa permanente *Bilancio*.

Il presente decreto sarà comunicato all'Assemblea.

Palermo, 19 FEB. 2024

*Il Vicesegretario generale
dell'Area Istituzionale
e Direttore del
Servizio Lavori d'Aula*

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Sebastiano Catania'.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Giuseppe Sebastiano Catania'.



Repubblica Italiana

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

XVIII LEGISLATURA

ALLEGATO ALL'ORDINE DEL GIORNO

della seduta n. 94 del 20 febbraio 2024

*Vicesegreteria generale Area Istituzionale
Servizio Lavori d'Aula*

**SVOLGIMENTO DI INTERROGAZIONI E DI
INTERPELLANZE DELLA RUBRICA**

“Turismo, sport e spettacolo”

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 292 - Interventi urgenti per accertare le motivazioni della esclusione dello stadio Renzo Barbera di Palermo dai campionati europei 2032 e avviare una ricognizione di tutti gli impianti sportivi siciliani.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo, premesso che:

apprendiamo con incredulità la notizia dell'esclusione dello stadio Renzo Barbera, e con esso la città di Palermo, dalla lista delle città ospitanti i campionati europei del 2032;

le motivazioni sembrerebbero collegate alle carenze strutturali dello Stadio e alle difficoltà logistiche per raggiungere la nostra Isola;

considerato che non sia pensabile che la Figc, che parla di bellezze storiche e artistiche da esaltare, come elemento per la redazione del dossier di candidatura dell'Italia, non abbia tenuto conto dello straordinario patrimonio artistico, storico e paesaggistico della nostra città, lanciando al mondo, invece, un messaggio di inadeguatezza della città di Palermo;

ritenuto che:

l'esclusione della città di Palermo dall'elenco delle possibili città ospitanti i campionati europei 2032 rappresenta, purtroppo, un'occasione mancata per l'economia della città e il suo indotto, che avrebbero potuto beneficiare della attrattiva di questo evento;

altresì, le condizioni precarie dello stadio Renzo Barbera di Palermo debbano costituire un'occasione di riflessione sulle condizioni di tutti gli impianti sportivi del nostro territorio regionale, che negli ultimi vent'anni hanno fatto la stessa fine e sono ridotti ad un cumulo di macerie, come ad esempio il palazzetto dello sport e diamante di baseball di Palermo;

tenuto conto che:

l'impatto di tutta la filiera del comparto sportivo rappresenta un'importante fonte per generare e distribuire risorse economiche nel nostro territorio siciliano;

./..

per sapere:

se non ritengano opportuno richiedere urgenti chiarimenti su quali criteri siano stati realmente adottati dalla Figc nella scelta degli stadi candidati ad ospitare i campionati europei 2032;

se non ritengano altresì urgente istituire un tavolo tecnico di concerto con i Comuni e i rappresentati delle Federazioni e Comitati sportivi finalizzato alla ricognizione di tutti gli impianti sportivi esistenti sul territorio siciliano ed individuare le opportune iniziative per la loro riqualificazione, affinché possano tornare ad essere fruibili nel rispetto di tutti i requisiti e criteri di idoneità.

(13 aprile 2023)

LA VARDERA - DE LUCA C. - GERACI -
BALSAMO - VASTA - DE LEO - LOMBARDO G. -
SCIOTTO

- Con nota prot. n. 21390 del 24 maggio 2023 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo.

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 417 - Chiarimenti in merito alla concessione di contributi a sostegno di festival e rassegne cinematografiche per l'anno 2023.

Al Presidente della Regione, all'Assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo, premesso che:

la l.r. n. 16 del 2007 ha impegnato la Regione siciliana a perseguire l'obiettivo di incentivare la produzione di opere cinematografiche e audiovisive e favorire la crescita professionale degli operatori del settore;

la l.r. n. 2 del 2023 ha previsto lo stanziamento di 450 migliaia di euro da destinare alla realizzazione nell'anno 2023 di festival e di rassegne cinematografiche nel territorio regionale;

con D.D.G. n. 842/S9 del 17/05/2023 pubblicato in GURS n. 22 del 26/05/2023 è stato approvato l'Avviso Pubblico per la concessione di contributi per la realizzazione nell'anno 2023 di festival e di rassegne cinematografiche nel territorio regionale;

ai sensi dell'articolo 5.2 dell'Avviso in premessa, tra i requisiti oggettivi, è previsto che la manifestazione per la quale si richiede il contributo finanziario 'deve avere un carattere pluriennale e deve essersi svolta nel territorio regionale per almeno cinque edizioni continuative';

ai sensi dell'articolo 8 dell'Avviso in premessa, lo stesso e le relative istanze di candidatura saranno consultabili anche nel sito web www.siciliafilmcommission.org./it/bandi-e-loghi;

considerato che:

negli Avvisi pubblici approvati per il periodo 2018-2022, il requisito oggettivo relativo alla svolgimento della manifestazione era limitato ad almeno due edizioni negli ultimi tre anni o nel quinquennio precedente, mentre in quello relativo al 2023 è molto stringente in quanto l'attività deve essersi svolta per almeno cinque edizioni consecutive;

in ragione dell'emergenza sanitaria dovuta al COVID-19, le attività previste nell'anno 2020 potrebbero non essere state svolte, pertanto, ad

./..

alcuni destinatari dell'Avviso verrebbe negata la partecipazione alla concessione dei contributi a fondo perduto;

a causa della modifica del requisito oggettivo menzionato, potrebbero esserci manifestazioni rilevanti e di interesse sovraregionale, svolte nell'ultimo triennio, che vedrebbero negata la contribuzione concessa negli anni precedenti;

alla data di presentazione dell'interrogazione sul sito www.siciliafilmcommission.org/it/bandi-e-loghinella sezione dedicata ai festival e alle rassegne cinematografiche non risulta pubblicata nessuna documentazione inerente all'anno 2023;

il sito sopra menzionato è particolarmente consultato dagli addetti e operatori del settore e che il termine perentorio della scadenza delle istanze è fissato per il trentesimo giorno dalla pubblicazione avvenuta in GURS;

è necessario continuare a sostenere la realizzazione di Festival e di rassegne cinematografiche di alto livello e continuative anche se interrotte per cause non imputabili ai soggetti destinatari dell'Avviso;

per sapere:

quali ragioni abbiano indotto alla modifica dei requisiti oggettivi dell'Avviso;

le motivazioni della mancata pubblicazione dell'Avviso e della relativa documentazione sul sito www.siciliafilmcommission.org/it/bandi-e-loghi;

se non ritengano necessario ritirare in autotutela il D.D.G. n. 842/S9 del 17 maggio 2023.

(Gli interroganti chiedono lo svolgimento con urgenza)

(26 giugno 2023)

MARANO - SUNSERI - SCHILLACI - CAMPO -
DI PAOLA - DE LUCA A. - CIMINNISI - GILISTRO -
CAMBIANO - VARRICA - ARDIZZONE

- Con nota prot. n. 31985 del 9 agosto 2023, il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo.

- Con nota prot. n. 2853/Gab del 10 agosto 2023,

./..

l'Assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo, ai sensi dell'art. 140, comma 5 Reg. int. ARS, ha anticipato il testo scritto della risposta.

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 623 - Notizie in merito all'attuazione della legge regionale 13 aprile 2022, n. 7, relativa al riconoscimento, alla fruizione e alla valorizzazione dei cammini in Sicilia.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo, premesso che:

con legge regionale 13 aprile 2022, n. 7, sono state approvate delle norme per il riconoscimento, la fruizione e la valorizzazione dei Cammini storici, naturalistici e religiosi della Sicilia;

con l'art. 4 della suddetta legge la 'Regione riconosce quali cammini di interesse regionale quelli ricadenti all'interno del territorio regionale a carattere storico, religioso, escursionistico e culturale sotto forma di itinerario percorribile a piedi o con altre forme di mobilità dolce e sostenibile, senza l'ausilio di mezzi a motore, che si svolge per almeno 100 chilometri percorrendo centri urbani, zone extraurbane, piste ciclabili, ciclovie, sentieri e regie o pubbliche trazzere presenti sul territorio regionale che hanno svolto in passato e ancora oggi svolgono la funzione di vie di comunicazione pedonale tra centri abitati maggiori e tra questi e le zone di pascolo e coltivazione nonché i pellegrinaggi entrati a far parte della centenaria tradizione religiosa popolare e nel cui itinerario sono compresi un santuario o altri siti di pregio artistico o ambientale';

l'art. 6 della medesima legge prevede che è 'istituito presso l'Assessorato regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo l'Atlante regionale dei cammini, tenuto in modalità telematica e pubblicato in apposita sezione del sito istituzionale dell'Assessorato medesimo con modalità che consentano il libero accesso ai dati in esso contenuti';

l'art. 7 prevede, altresì, l'istituzione di una Commissione tecnica regionale per i cammini con il compito di supportare l'Assessorato regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo nell'individuazione di obiettivi di sviluppo e linee di intervento per la valorizzazione dei cammini, di valutare le richieste di iscrizione all'atlante regionale dei cammini; di elaborare buone pratiche per consentire la fruibilità dei cammini, con particolare riguardo alle persone con

./..

disabilità; di raccogliere e inoltrare agli uffici competenti segnalazioni degli utenti dei cammini e degli enti gestori in ordine ad ogni criticità riscontrata in materia di sicurezza, salvaguardia del patrimonio ambientale e culturale interessato dai cammini, sollecitandone la risoluzione;

considerato che:

il Consiglio di Europa nel 1987 ha promosso il riconoscimento dei cammini quali itinerari culturali di interesse europeo, recuperando all'attenzione collettiva, e alla fruizione diffusa, quelle vie di comunicazione che nell'antichità hanno storicamente collegato luoghi e comunità per una finalità comune;

un numero sempre crescente di persone percorrono i cammini siciliani che sempre più sono diventati attrattori turistici a tutti gli effetti rappresentando una nuova modalità di fruire il territorio e il paesaggio attraverso la mobilità dolce;

il cosiddetto 'turismo lento' è un segmento sempre più ricercato che può stimolare l'economia dei piccoli borghi siciliani che soffrono ormai da anni la triste piaga dello spopolamento e dell'abbandono;

nell'ambito del progetto 'Via francigene di Sicilia' sono stati valorizzati quattro antichi percorsi (Magna via francigena, Via Normanna da Palermo a Messina, Via Fabaria, Via Mararense) fruiti annualmente da moltissimi camminatori e entrati a far parte dei circuiti dei cammini nazionali e internazionali;

negli ultimi anni sono nati anche dei cammini religiosi come quello di San Giacomo che collega Caltagirone con Capizzi e altri centri dell'entroterra siciliano dove è ancora vivo il culto verso l'Apostolo Maggiore;

numerose sono le vie sacre e i pellegrinaggio che, ispirandosi al Cammino di Santiago de Compostela, hanno assunto una connotazione esperienziale oltre che religiosa (Itinerarium Rosaliae, il Cammino di San Felice, il Cammino della Madonna delle Milizie, la Via dei Frati, la Via dei tre Santi, ecc);

per sapere lo stato di attuazione della legge regionale 13 aprile 2022, n. 7, e, in particolare, se sia stata istituita la Commissione tecnica regionale per i cammini e, in caso affermativo quale sia il lavoro eventualmente già svolto dalla stessa

./..

e se sia stato redatto e pubblicato l'Atlante regionale dei cammini.

(10 ottobre 2023)

VENEZIA - CRACOLICI - BURTONE -
DIPASQUALE - CATANZARO - SAFINA - SPADA -
CHINNICI - GIAMBONA - LEANZA - SAVERINO

- Con nota prot. n. 43584 del 20 novembre 2023 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo.

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 628 - Stanziamento delle somme in favore del Comune di Palermo per la manifestazione 'Dominate the Water'.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo, premesso che apprendiamo che, con DDS n. 2287/S6 del 2/10/2023, il dirigente del servizio 6 del Dipartimento Regionale del Turismo, Sport e Spettacolo ha provveduto ad impegnare sul capitolo di bilancio n. 473346 la somma complessiva di euro 150 mila in favore del Comune di Palermo, quale contributo alla manifestazione di nuoto Dominate the Water prevista a Mondello (Palermo) dal 14 al 15 ottobre 2023, con la partecipazione del campione Paltrinieri;

considerato che:

non è possibile ignorare il fatto che tale investimento di euro 150 mila da parte della Regione siciliana abbia l'obiettivo di sostenere una gara di nuoto, che, per quanto importante possa essere, pone alcune domande serie sulle priorità di spesa dei fondi pubblici;

quando si tratta di erogare finanziamenti pubblici, è nostro dovere morale assicurarci che tali investimenti siano giustificati e abbiano un impatto significativo sul benessere della comunità, soprattutto in un momento in cui ci troviamo ad affrontare gravi carenze, quali, ad esempio la mancanza di fondi per assistere i bambini disabili nelle scuole e, per questo, costretti a rimanere a casa;

pertanto, la decisione di assegnare euro 150 mila per una gara di nuoto, nella quale i partecipanti devono persino pagare cifre significative per l'iscrizione, rappresenta un esempio lampante di priorità distorte e di una scarso senso di responsabilità nella gestione dei fondi pubblici;

per sapere:

se non ritengano opportuno rendere note le previsioni di spesa in modo completo e dettagliato dell'evento 'Dominate the Water' al fine di fare chiarezza sull'intera vicenda;

se, prima di assumere la decisione di impegnare euro 150.000 per una gara di nuoto, siano state

./..

adottate le necessarie valutazioni sull'opportunità e l'utilità di spendere una somma così esagerata per una singola manifestazione e che, in misura ridotta, poteva essere utilizzata anche per altre iniziative.

(Gli interroganti chiedono lo svolgimento con urgenza)

(11 ottobre 2023)

LA VARDERA - DE LUCA C. - BALSAMO -
VASTA - DE LEO - LOMBARDO G. - SCIOTTO

- Con nota prot. n. 43588 del 20 novembre 2023 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo.

- Con nota prot. n. 126 del 19 gennaio 2024 l'Assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo ha anticipato il testo scritto della risposta, ai sensi dell'art. 140, comma 5, Reg. int. Ars.

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 639 - Chiarimenti urgenti in merito alle presunte irregolarità presso la Fondazione Orchestra Sinfonica Siciliana.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo, premesso che:

durante una fase di revisione della pianta organica della Fondazione Orchestra Sinfonica Siciliana, nel 2019, il Sovrintendente allora in carica, Giorgio Pace, avrebbe preso visione dei fascicoli dei dipendenti e, uno tra questi, quello del prof. Francesco Di Mauro, avrebbe destato la sua attenzione. Infatti, il curriculum contenuto nel fascicolo del prof. Di Mauro, sembrerebbe che non fosse supportato da nessun documento e/o certificazione di appoggio a quanto dichiarato a suo tempo per l'assunzione, nonostante fosse di ruolo a tempo indeterminato dal 2004 con la mansione di 'maestro collaboratore con l'obbligo della Direzione d'orchestra e le mansioni di Coordinatore della Direzione artistica';

in seguito, nell'estate del 2022, il Commissario straordinario della Fondazione Orchestra Sinfonica Siciliana, dott. Nicola Tarantino, nominava alla carica di Sovrintendente lo stesso prof. Francesco Di Mauro, che sarebbe rimasto in carica fino a giugno 2023, quando veniva rimosso insieme all'ex direttore artistico Gianna Fratta;

la nomina del Prof. Di Mauro a Sovrintendente avrebbe generato una serie di malumori, anche a seguito di aspettative disattese da parte dei lavoratori della Fondazione, e per il fatto che tale nomina sarebbe avvenuta senza che la Fondazione avesse indetto un bando di evidenza pubblica. Inoltre, lo stesso Commissario straordinario Tarantino avrebbe potuto ricoprire il ruolo di sovrintendente, evitando un notevole aggravio economico per la Fondazione;

considerato che:

a seguito di tali conflitti e di dubbi sempre più incalzanti nell'ambiente della FOSS e al fine di fare chiarezza, anche a beneficio dello stesso Prof. Di Mauro, le organizzazioni sindacali hanno più volte, invano, inoltrato richieste di chiarimenti al CDA della Fondazione e agli organi di governo circa il possesso dei titoli di studio,

./..

qualifiche e mansioni del Prof. Di Mauro, contrattualizzato da quasi vent'anni a tempo indeterminato e con un curriculum che autocertifica il possesso dei titoli di studio richiesti per ricoprire tale posizione;

ad oggi, le predette richieste non hanno ricevuto risposta e anche l'istanza di accesso ai documenti amministrativi del Prof. Di Mauro è stata respinta, in quanto, si legge nella nota del 12 luglio 2023 a firma del Direttore amministrativo e del personale della Fondazione, riguarderebbe 'atti e documenti relativi alla posizione specifica di un singolo lavoratore, che non sono sottoposti ad alcuna forma di controllo preventivo e/o successivo da parte delle organizzazioni sindacali';

l'Orchestra Sinfonica siciliana è un'istituzione fondata nel 1951, da sempre vanto e gloria dell'Isola, nonchè Ente vigilato dalla Regione;

per sapere:

se siano a conoscenza delle indiscrezioni che circolano in merito alle presunte irregolarità dei titoli di studio del prof. Francesco Di Mauro;

se, in considerazione dei dubbi finora sollevati, non ritengano opportuno intraprendere un' accurata indagine per verificare che i titoli dichiarati dai dipendenti, al momento dell'assunzione presso la Fondazione Orchestra Sinfonica Siciliana, siano supportati dalle relative certificazioni e siano stati attentamente esaminati;

quali criteri di selezione siano stati adottati per la nomina del Prof. Di Mauro al ruolo di sovrintendente della FOSS e se risponda al vero che non sia stato effettuato alcun bando di evidenza pubblica.

(L'interrogante chiede lo svolgimento con urgenza)

(13 ottobre 2023)

LA VARDERA

- Con nota prot. n. 44808 del 30 novembre 2023 il Presidente della Regione, ha delegato l'Assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo.

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 661 - Chiarimenti sul riconoscimento dei circoli nautici nella Regione.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo, premesso che:

i circoli nautici hanno antica tradizione e sono storicamente radicati sul litorale marittimo con una profonda conoscenza anche del tessuto culturale e sociale del territorio retrostante. Le attività svolte dai circoli nautici a livello di aggregazione per fini sportivi e sociali e la loro antica tradizione marinaresca li rende soggetti ideali per una interlocuzione istituzionale sulle problematiche della navigazione da diporto, per le attività sportive anche con finalità di inclusione sociale. Incentivare le loro attività, includendo anche la possibilità di svolgere attività diportistiche sugli alvei dei fiumi e dei laghi può costituire un interessante volano di sviluppo dell'economia e del turismo non solo per la fascia costiera, ma anche per le aree interne i cui bacini fluviali e lacustri consentano l'utilizzo di imbarcazioni di piccolissimo cabotaggio come canoe o barche a vela di classi minori. La loro attività di avviamento allo sport per i giovanissimi può consentire l'ampliamento del bacino di utenza per i ragazzi fruitori delle strutture sportive messe a disposizione, ma anche l'utilizzo della pratica sportiva per avviare allo sport ragazzi disabili o provenienti da fasce disagiate. Sono soggetti in grado di cogliere tutte le necessità e i problemi dei diportisti e degli amanti del mare e di costruire programmi e progetti con l'obiettivo di migliorare la qualità dei servizi e della fruizione del bene comune rappresentato dal mare. Lo sviluppo della nautica da diporto, delle infrastrutture costiere, la promozione del turismo nautico e di tutte le attività economiche, produttive sociali e culturali a queste collegate, rappresenta una vera opportunità per la Regione siciliana;

considerato che:

la vela per i diversamente abili in teoria potrebbe apparire come un'attività complessa e difficile: in realtà è un esercizio utile a vincere alcune difficoltà legate all'handicap ed a fare esperienza di capacità e competenze abitualmente non attivate. La vela ricreativa è un'opportunità per far emergere e sviluppare potenzialità ignote o nascoste nei diversamente abili ed offre notevoli

./..

opportunità riabilitative e terapeutiche per questi soggetti, in particolare per quanto riguarda la fascia dell'età evolutiva;

l'uso dell'imbarcazione, le nozioni tecniche e le pratiche operative della navigazione a vela non richiedono solo agilità e forza, ma anche particolari sensibilità che con opportuni accorgimenti possono essere sviluppate in soggetti portatori di handicap sensoriali e motori o di disagi psico-sociali. La navigazione stimola e favorisce l'acquisizione di competenze riguardanti la conoscenza corporea, l'immagine di sé, il controllo neuro-muscolare, l'attivazione di molteplici canali percettivi, il controllo delle emozioni, oltre che la socializzazione, la comunicazione, l'interazione relazionale e l'affettività in senso lato;

l'attività svolta in gruppo costituisce di per sé un fattore di esercizio alla socializzazione ed alla condivisione, tuttavia ancora una volta l'attività velica fornisce dei requisiti particolari a questa dimensione rendendola particolarmente funzionale agli obiettivi riabilitativi; infatti il rispetto delle gerarchie e delle regole, la collaborazione nelle manovre, la mutualità, l'aiuto reciproco, i principi di mutuo soccorso e dell'attenzione all'altro, si esprimono in una dimensione di reale necessità, che li rendono indispensabili presupposti di salvaguardia e sicurezza; per cui l'interazione e la collaborazione non sono più principi astratti a cui uniformarsi, ma esperienza di vita reale, necessità e presupposto di sicurezza;

in barca ciascuno deve riporre fiducia nel resto dell'equipaggio, anche nel caso sia formato da due soli elementi; fiducia non solo nel fatto che ogni membro svolga con precisione la sua mansione, ma anche nell'avere consapevolezza di poter contare in ogni frangente sui compagni. Si realizza quindi un coinvolgente circuito che attiva le aree della reciprocità nell'assunzione di responsabilità, non solo per la propria incolumità ma anche per quella altrui. L'equipaggio di una barca a vela è un organismo coeso ed equilibrato e farne parte è, per un portatore di handicap, l'occasione per vedersi in un ambiente che amplifica le emozioni e attiva processi liberatori condivisi;

per sapere:

se non ritengano opportuno istituire l'Albo regionale dei circoli nautici e la Consulta permanente per i problemi della nautica in Sicilia;

se non ritengano opportuno istituire il Premio

./..

annuale dei Circoli nautici della Regione siciliana con lo scopo di promuovere manifestazioni sportive di carattere nazionale ed internazionale ed in occasione della Giornata del Mare e della Cultura marina riconosciuta, giorno 11 aprile, dall'articolo 52 del decreto legislativo 18 luglio 2005, n. 171 (Codice della nautica da diporto ed attuazione della direttiva 2003/44/CE, a norma dell'articolo 6 della legge 8 luglio 2003, n. 172).

(19 ottobre 2023)

FIGUCCIA

- Con nota prot. n. 44888 del 30 novembre 2023 il Presidente della Regione, ha delegato l'Assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo.

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 744 - Iniziative urgenti al fine di garantire alla squadra Rugby di Palermo un campo di gioco per la disputa delle partite del campionato.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo, premesso che:

la società Rugby di Palermo sta affrontando una situazione parecchio critica, poiché la squadra, attualmente impegnata nel campionato di Serie C e in testa alla classifica con 4 vittorie su 4 partite, si trova in una condizione di precarietà a causa della mancanza di un campo dove disputare le gare casalinghe;

finora, la squadra ha dovuto giocare lontano da casa, chiedendo di volta in volta l'inversione del campo alle squadre avversarie, che fortunatamente hanno collaborato. Tuttavia, questo approccio non è sostenibile a lungo termine e sta mettendo a rischio la conclusione della stagione, come già accaduto in passato;

considerato che:

la problematica coinvolge anche il settore giovanile, con l'eccezione dell'under 16 che gioca le gare casalinghe nel campo comunale di Marsala, grazie a un progetto di tutoraggio con altre società siciliane. Il mini rugby, che coinvolge i bambini dai 6 ai 13 anni, è costretto ad allenarsi in condizioni disagiate presso il giardino Vincenzo Florio, noto localmente come 'Pratone', privo di spogliatoi e le necessarie infrastrutture per sostenere adeguatamente un'attività sportiva;

le promesse fatte dalla politica e dalla federazione riguardo all'assegnazione di campi come il Malvagno e il Velodromo, entrambe non andate a buon fine a causa della burocrazia mal gestita e i canoni eccessivi. La speranza era riposta anche nella convenzione stipulata fra la Federazione Italiana Rugby e l'Esercito Italiano, che prevedeva l'utilizzo di strutture militari. Tuttavia, nonostante gli sforzi, ancora una volta la burocrazia ha impedito l'utilizzo della struttura 'Tenente Onorato', creando ulteriori disagi e ritardi, e anche il campo all'interno della caserma 'Ciro Scianna', utilizzato negli anni scorsi per gli allenamenti, dopo il cambio al vertice della stessa è stato precluso alla squadra, pur avendo sempre ottemperato con puntualità al canone dovuto;

./..

la situazione attuale, dunque, mette a repentaglio il futuro della squadra di rugby di Palermo, che, trovandosi in testa alla classifica, potrebbe non poter disputare i play-off per l'eventuale promozione in Serie B, a causa dell'assenza di una struttura adeguata per le gare interne.

per sapere se non ritengano opportuno intraprendere le misure necessarie per garantire alla squadra Rugby di Palermo un campo idoneo, consentendo così la regolare conclusione del campionato e la partecipazione ai play-off, preservando l'integrità dello sport e il diritto dei cittadini di godere di eventi sportivi di alta qualità con un impatto positivo su molteplici livelli, quali la promozione dell'inclusività, la coesione sociale e lo sviluppo economico locale.

(21 novembre 2023)

LA VARDERA - DE LUCA C. -
BALSAMO - VASTA -
DE LEO - LOMBARDO G. -
SCIOTTO

- Con nota prot. n. 1224 del 15 gennaio 2024 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo.